PROCURA

Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 185

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 5 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero, Anno L. 135 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Barriera Europa-Asia

TOKIO ADERIRÀ AL PATTO D'ACCIAIO

Enorme impressione a Londra

COMO, 4.

A Cernobbio l'ambasciatore del Giappone a Roma Toshio Shiratori, con un consigliere dell'ambasciata, un segretario e gli addetti militari e l'ambasciatore del Giappone a Berlino Hiroshi Oshina, anch'egli accompagnato da un consigliere dell'ambasciata, da un segretario e dagli addetti militari, hanno avuto un lungo colloquio al termine del quale i due diplomatici hanno dichiarato che lo scopo del loro incontro era la questione dell'adesione del Governo di Tokio all'alleanza d'acciaio italo-tedesca.

I due diplomatici ed i loro seguiti si tratterranno a Como fino a lunedì prossimo.

Costernazione profonda a Londra

LONDRA, 4.

L'impressione suscitata dalla notizia del convegno degli ambasciatori giapponesi di Roma e di Berlino a Como è vivissima, malgrado gli sforzi tentati dai giornali per attenuare l'importanza, così dell'incontro, come delle dichiarazioni fatte dai due diplomatici. Si cerca sopratutto di dimostrare con una sintomatica concordanza di tema e di stile, che si tratta almeno per il momento, di conversazioni non impegnative che non hanno quindi alcun carattere risolutivo.

Dal canto suo la Reuter *comunica che nessun rapporto ufficiale è stato ricevuto a Londra, da Roma sulla riunione di Como. La* Reuter *aggiunge che non vi è alcuna informazione ufficiale secondo la quale le parole pronunicate dagli ambasciatori giapponesi a Berlino e a Roma rappresentino il punto di vista del Governo di Tokio.*

Il disagio tuttavia è enorme e i giornali mettono l'avvenimento in frandissima evidenza ed alcuni, come il Daily Herald, *ne fanno l'argomento del giorno.*

Si prevede generalmente che il testo dell'alleanza verrà redatto dalla missione militare giapponese che giungerà in Italia alla fine di agosto. Il News Chronicle *scrive che l'incontro degli ambasciatori giapponesi a Cernobbio ha causato ansietà anche a Parigi dove si prevede il fallimento delle negoziazioni anglo-giapponesi di Tokio.*

Tutti i giornali rilevano inoltre che le negoziazioni anglo-giapponesi che si trascinano con molta difficoltà sono giunte ora ad un punto morto.

Il rafforzamento del blocco a Tien Tsin e l'agitazione antibritannica nella Cina del nord vengono presentati come cattivo auspicio.

Mandano infatti da To io che una folla di 25 mila persone ha organizzato oggi un'altra dimostrazione dinanzi all'ambasciata britannica con bandiere sulle quali si leggeva «abbasso l'Inghilterra». Una rappresentazione dei dimostranti ha consegnato ad un consigliere d'ambasciata un memoriale.

Un rapporto della polizia informa che oltre 500 mila persone hanno preso parte nello scorso mese a dimostrazioni di carattere antibritannico ed una cinquantina di pubbliche riunioni dello stesso genere hanno avuto luogo.

Inoltre 35 mila cartellini in sedici differenti specie e 200 mila manifestini sono stati diffusi in tutta Tokio. La stampa giapponese si esprime con pessimismo sull'andamento dei negoziati anglo-giapponesi.

Si apprende da Chung King che il locale consolato britannico è stato gravemente danneggiato da una bomba di aeroplano giapponese. Non si deplorano vittime.

Pietoso discorso di mister Chamberlain

Nulla si può contro il Giappone - Troppi e troppo gravosi impegni in Europa

L'ambasciatore a Tokio soffre il caldo...

LONDRA, 4.

Alla Camera dei Comuni il laburista Noel Backer ha iniziato il dibattito di politica estera, occupandosi innanzitutto della situazione in Estremo Oriente e dicendo che il suo partito teme si giunga a una Monaco per la questione cinese. Ha concluso affermando che il Giappone sta facendo quello che si può chiamare un ricatto ed invitando il Governo a non cedere sulla questione della valuta e dell'argento cinese, depositati nelle banche britanniche.

Ci sono limiti...

Il Primo Ministro ha risposto: *«Io non cerco di minimizzare le obiezioni al Governo in rapporto a molti incidenti in Estremo Oriente per quali i giapponesi sono inquietanti. Voglio che la Camera tenga presente che la situazione per il nostro Paese è particolarmente difficile. Spessissimo sento deputati che dicono: perchè non facciamo esattamente lo stesso di quanto fanno gli Stati Uniti? Credo che non sia necessario sottolineare la fondamentale differenza fra gli Stati Uniti, nel loro isolamento dall'Europa, e la Gran Bretagna. Dobbiamo tener sempre presente ciò, anche di fronte alle offese inflitte alla popolazione britannica in Cina da parte dei giapponesi, dobbiamo ricordare, cioè, che vi sono limiti a quello che possiamo fare attualmente, per aiutare i nostri connazionali in tale regione.*

«Al momento presente non abbiamo in Estremo Oriente una flotta superiore a quella dei giapponesi. Questa flotta l'abbiamo qui. In certe circostanze potrebbe essere necessario inviarla in Estremo Oriente. Tale possibilità non è da escludere. Noi preferiremmo molto però sistemare le nostre divergenze col Giappone per mezzo di discussioni e di negoziati, ammesso che ci sia possibile far ciò senza sacrificare quelli che riteniamo siano considerazioni e principii fondamentali. Penso a tutti gli inglesi soli ed improtetti sparsi in diverse località della Cina. Anche se decidessimo di giungere a un'azione di carattere estremo, noi non potremmo proteggerli tutti. Se, quindi, possiamo evitare di metterli in pericolo più grave di quello in cui si trovano attualmente, dobbiamo farlo»

L'elogio a Craigie

Il Primo ministro ha quindi tributato un'elogio all'ambasciatore britannico a Tokio, *«il quale — ha detto — sta conducendo con grande abilità, calma e coraggio, negoziazioni straordinariamente difficili in condizioni di clima che a quanto mi viene detto, sono particolarmente dure in questa stagione dell'anno».*

«Il nostro ambasciatore — ha proseguito Chamberlain — *ha eccettato una formula che è stata oggetto di critica da parte dell'opposizione. Ad ogni modo, l'interpretazione non conta molto. Quel che conta è che, in pratica, il Governo britannico non considera che tale formula significhi un cambiamento della nostra politica. Essa ci ha permesso di discutere una situazione molto acuta che si era venuta a determinare a Tien Tsin.*

«Per quanto riguarda alcuni argomenti, sembra che sarà possibile giungere ad un accordo coi giapponesi».

Passando quidi a parlare dei quattro terroristi cinesi detenuti dalle autorità britanniche, il Primo ministro ha dichiarato di non essere sorpreso se l'opposizione ha chiesto un'assicurazione che essi non verranno in nessuna circostanza consegnati ai giapponesi.

Egli ha aggiunto che questa richiesta non è fatta in base a giustizia.

Il laburista Wedgwood ha detto che non si tratta di una questione di giustizia, ma di onore nazionale. Il Primo ministro ha replicato: *«Io non sono d'accordo. Al contrario, si tratta di una questione di prova. Se vi sono sufficienti prove che questi quattro uomini hanno veramente assassinato il dottor Keng, non si potrà dire che è una questione d'onore il consegnarli ai giapponesi. Il nostro punto di vista è che la colpevolezza di questi cinesi deve essere provata».*

L' argento

Passando quindi a parlare della questione dell'argento custodito nelle banche britanniche della Concessione internazionale, il Primo ministro ha detto che la difficoltà di questo problema, è di limitarlo alla questione sociale. *«L'argento in questione si trova a Tien Tsin ed i giapponesi ci hanno anche chiesto, di sistemare il problema della valuta che circola entro Tien Tsin. Dal punto di vista del Governo inglese, non si può discutere la neutralità di Tien Tsin, trattando questioni come quella dell'argento e della valuta che riguardano una zona molto più ampia che non Tien Tsin. Ne segue di conseguenza, che non è solo il Governo britannico che è interessato a questi due punti. Noi abbiamo già messo perfettamente in chiaro che non siamo disposti a trattare unicamente col Governo giapponese questi due problemi dell'argento e della valuta. Tali problemi possono essere sistemati solamente dopo una colsultazione con altri Governi che sono anch'essi interessati al pari di noi, nella questione generale della valuta e dell'argento, problemi che sono così intimamente uniti tra di loro. Io non posso definire ora in maniera precisa quale sarà il nostro atteggiamento».*

Il Primo ministro ha fatto notare che, se anche la Gran Bretagna denunciasse l'accordo commerciale con il Giappone, dovrebbero passare dodici anni prima che questo atto possa avere un'effetto operativo. Egli ha anche sottolineato che tale accordo è accompagnato da altri esistenti con i Dominions e che perciò una denuncia avrebbe considerevoli ripercussioni sui dominions stessi.

«Siamo stati costretti dalla forza degli eventi — ha continuato il Primo Ministro — *a prendere in Europa impegni molto gravosi, a causa dei quali, se alcuni avvenimenti si verificassero, la Gran Bretagna dovrebbe entrare in guerra. E' impossibile assumere gli stessi impegni in Estremo Oriente. La Gran Bretagna è un paese le cui risorse è molto difficile misurare: un grande e ricco paese abitato da una popolazione dallo spirito risoluto, ma vi sono limiti a quello che potremmo prudentemente intraprendere. Noi cercheremo di continuare i negoziati, per preservare il più possibile i principi che hanno finora governato la nostra politica in quel settore. Non dobbiamo però dimenticare* — ha concluso il Primo Ministro — *che vi potranno essere problemi più gravi e più vicini da affrontare nel corso dei prossimi mesi e che dobbiamo conservare perciò le nostre forze, per fronteggiare ogni eventualità».*

I soliti blocchi

Dopo la dichiarazione del Primo Ministro sulla politica della Gran Bretagna in Estremo Oriente, ha preso la parola il deputato conservatore ammiraglio sir Roger Kayes, il quale ha espresso la speranza che la Gran Bretagna voglia mettere perfettamente in chiaro che è pronta ad intraprendere una decisa azione contro il Giappone, se esso persevererà nella politica che oggi segue.

Il laburista Mander si è associato al conservatore Kayes, invocando la collaborazione con la Francia, gli Stati Uniti e l'Olanda per la imposizione di un blocco economico al Giappone. Di vedute più larghe di blocchi il conservatore Max Namara ha proposto la creazione di un comando unico delle forze inglesi, francesi, australiane, indiane, neozelandesi, olandesi e russe nel Pacifico ed ha affermato che ciò impressionerebbe il Giappone più di ogni altra misura. Successivamente il sottosegretario agli esteri Butler, richiesto se tutte le truppe italiane, tedesche e portoghesi, siano state ritirate dalla Spagna ha risposto: *«Non posso fare cifre precise, ma posso dire che lord Halifax è soddisfatto, perchè la grande maggioranza delle truppe italiane e tedesche sono state ritirate tempo fa e non sono rimaste truppe portoghesi in Spagna».*

La Camera è poi passata a discutere il problema dei profughi ebrei. Il dibattito si è finalmente chiuso e la Camera si è aggiornata per le vacanze estive che si protrarranno sino al 3 ottobre.

Tutti i giornali dedicano l'articolo di fondo all'anniversario dell'inizio della grande guerra e tracciano un parallelo fra le condizioni del 1914 e quelle odierne per concludere che mentre allora la Gran Bretagna sarebbe stata impreparata, oggi è stato fatto di tutto per porre la Nazione in grado di affrontare un conflitto. Il «Times», riferendosi anche al discorso di lord Halifax di ieri sera, scrive che lo scopo finale della Gran Bretagna deve essere quello di promuovere la pace e di rendere possibile la sistemazione delle divergenze internazionali con negoziati anzichè con la forza.

Il «Daily Express» scrive che la Gran Bretagna è ora tornata ad essere forte e che dovrebbe scindere ogni impegno in Europa, eccetto la alleanza con la Francia, e ritirarsi in piarziale isolamento, dedicando le sue energie allo sviluppo dell'Impero, in luogo di dissipare le sue finanze in prestiti agli Stati del fronte democratico.

Frattura

Gli Stati Uniti, in omaggio alla solidarietà anglosassone e democratica, si preparano da tempo la successione alla potenza britannica nel Pacifico. Le tappe di questa lenta avanzata americana sono: Alasca ed isole Aleutine (1867), Pago Pago e Tutuila (1878) nelle Samoa sulla strada dalla California all'Australia, Hawai (1896), Filippine e Guam (1898), Panama (1901) e ancora la mediazione americana nel conflitto nippo-russo (1905), la denuncia imposta da Washington dell'alleanza anglo-giapponese (1920), la denuncia all'accordo di amicizia e commercio che è di oggi per forzare la mano di Londra che, imprudentemente impeguata in Europa, tenta a prezzo di rinuncie, di allentare la stretta del Giappone, salvando in Oriente il salvabile. Ma questa resa è definita a Washington un tradimento e il siluro contro l'accordo anglo - nipponico è partito. Washington vuole insinuarsi nella frattura dell'imperialismo britannico e quanto è più larga la crepa meglio conta di passare.

Chamberlain ha oggi stesso affermato di non poter nulla contro il Giappone, aggiungendo subito dopo che sarebbe anche disposto ad inviare l'intera flotta britannica nel Pacifico. Ma inviarla non può perchè non può sguernire il fronte europeo.

E allora? Allora il piano conservatore britannico come il piano espansionista americano trovano in Europa come in Asia l'ostacolo del patto d'acciaio Roma-Berlino Tokio. Nel' fratture dell' impero britannico, non passerà con il suo furbo egoismo mercantile l'America, passeranno i popoli giovani, Italia, Germania, Giappone, che in Europa come in Asia conducono il gioco e lo condurranno sino alla fine.

I nervi inglesi saltano in Cina

TOKIO, 4

In questi ambienti si pone in rilievo che la lentezza dello svolgimento delle conversazioni anglo-nipponiche di Tokio la quale nelle intenzioni inglesi dovrebbe influire sull'atteggiamento giapponese, considerato troppo rigido, finisce invece per ripercuotersi sui nervi degli inglesi stessi.

Notizie da Sciangai informano infatti che gli inglesi di Tien Tsin seguono con viva ansia le conversazioni e sono sempre più preoccupati delle misure del blocco giapponese, della stasi completa del commercio e degli affari in genere. Essi lamentano sopratutto l'impossibilità di svolgere rapporti commerciali tra esportatori cinesi ed importatori stranieri, poichè tutte le transazioni del genere debbono svolgersi attraverso la riserva della banca federale della Cina che è un organismo del Governo cinese di Pechino, controllato dai giapponesi.

La stampa nipponica continua ad essere pessimista circa il risultato delle conversazioni in corso, mentre la popolazione del Giappone continua le dimostrazioni antibritanniche una delle quali cui hanno partecipato oltre 25 mila persone si è svolta stamane a Tokio dinanzi alla sede dell'ambasciata inglese.

Malgrado ciò, il portavoce del Ministero degli affari esteri del Giappone, ha dichiarato di non vedere tanto nero circa il risultato delle conversazioni in corso, rilevando che a proposito di esse non c'è alcun fatto nuovo, se si esclude quello del loro aggiornamento a lunedì prossimo.

Il «Niki Niki» scrive che il Giappone si illudeva che lo sviluppo della conferenza avrebbe mostrato la sincerità inglese ma invece la delusione è giunta immediatamente. L'atteggiamento inglese è cambiato subito dopo la denuncia del trattato di commercio nippo-americano da parte degli Stati Uniti. L'antinipponismo che esiste in Inghilterra tenta ora di costituire un fronte franco-anglo-americano contro il Giappone.

«L'Inghilterra — continua il giornale — *è ora responsabile dell'aggiornamento perchè intende ignorare l'accordo di massima già raggiunto e la cui comprensione risolverebbe la questione economica».*

Il «Myako» scrive che la marina giapponese non minaccia nessuno, ma non intende neppure esser minacciata e aggiunge che sarebbe saggio per gli Stati Uniti concludere un nuovo patto di commercio nippo-americano abolendo i sospetti.

Severe misure militari inglesi

MADRID, 4.

Un telegramma da Algesiras annuncia che le autorità militari britanniche hanno impartito oggi agli esercenti di negozi e di officine situati sulla costa orientale di Gibilterra fra il Roccione e la linea neutra, di fronte alla piazza spagnola di Algesiras che si trova sul lato opposto della baia, l'ordine di sgomberare i locali per necessità urgenti di carattere militare. Commercianti ed industriali sono assai malcontenti di questa imposizione che sembra motivata dal desiderio delle autorità inglesi di costruire un aerodromo appunto nella zona compresa fra il confine spagnolo e la rupe di Gibilterra propriamente detto e questo proposito coincide con i lavori per la costruzione di rifugi antiaerei e nidi per fanteria che sono in corso su tutto il territorio della piazzaforte.

Meditazioni

PARIGI, 4

La stampa dedica intere colonne alla cronaca delle grandi manovre italiane, rilevando che per la straordinaria imponenza delle forze che vi partecipano per la modernità dei mezzi che vi si impiegano e per le particolarità del momento in cui si svolgono esse sono di un interesse più che italiano, europeo. Secondo le interpretazioni francesi le grandi esercitazioni che si stanno svolgendo nella Valle Padana avrebbero un duplice scopo: quello di permettere allo stato maggiore dell'Asse di stabilire sin d'ora quale potrebbe essere il compito dell'Esercito italiano in caso di conflitto e quello di dimostrare ad amici e nemici che dal punto di vista bellico è molto meglio collaborare con l'Italia che non averla nemica.

Tensione tra Varsavia e Danzica

VARSAVIA, 4.

In attesa della nota polacca che secondo informazioni di buona fonte sarà consegnata domani a Danzica, in risposta alla nota danzichese del 30 luglio, la stampa polacca pubblica dei commenti, di evidente ispirazione ufficiosa, che espongono il punto di vista polacco sulla questione della Città Libera, quale oggi si presenta.

Il «Kurjer Poranny» e il «Kurjer Polski» scrivono:

«Le continue provocazioni danzichesi hanno dato motivo a diverse reazioni polacche. Queste vengono presentate dalla propaganda tedesca come inammissibili aggressioni polacche. In tutte queste faccende, la possibilità di modificare le disposizioni prese si trova, in realtà, nelle mani di Danzica. Se si consente a mettere fine a questo stato di cose provocato dalle manovre danzichesi, tutto ritornerà nello stato di cose anteriore.

«Attualmente, tutti gli sforzi sono diretti contro gli ispettori di dogana polacchi. A Danzica si rimprovera loro di esercitare lo spionaggio militare ed economico. L'accusa si ritorce contro chi la lancia. In linea di principio, Danzica è territorio smilitarizzato e di conseguenza non esiste neppure la possibilità di spionaggio militare. Se il Senato ammette l'esistenza di questa possibilità, ciò significa che Danzica non è più smilitarizzata e che il Senato stesso si confessa colpevole di una grave violazione dello Statuto della Città Libera. D'altra parte non si può parlare di spionaggio economico, poichè Danzica si trova entro la frontiera economica polacca.

«La tattica delle autorità danzichesi per tentare di minare e distruggere i diritti della Polonia è vana. La Polonia non lascierà correre. I signori tedeschi di Danzica debbono sapere che è necessario tener conto di una risoluta reazione polacca contro ogni nuova difficoltà. La Polonia non sopporterà la violazione dei suoi elementari interessi. La sua pazienza, che viene ammirata all'estero, può pure avere dei limiti».

Il *Kurjer Poranny* conclude:

«La minaccia fatta da parte danzichese di aprire la frontiera della Prussia orientale deve essere considerata come un altro pallone sonda, poichè sembra che Danzica rifletterà bene sulle conseguenze che tale misura coinvolgerebbe, poichè la Polonia si opporrà con tutte le sue forze a tutti i tentativi di azione diretta meditati dai tedeschi. In Germania si afferma, per uso dell'estero, che a Danzica tutto può essere regolato e che non vale veramente la pena di scatenare una guerra per una formalità.

«In realtà questa tattica tedesca ha lo scopo di spezzare il fronte formato dalla Polonia e dai suoi alleati. Si dimentica che la decisione spetta al Governo polacco e che i suoi alleati sono decisi a seguire la Polonia nella sua lotta per la difesa della propria indipendenza».

Oggi riprendono le grandi manovre

Il Sovrano nel Monferrato

ASTI, 4.

Stamane alle ore sette circa è transitato nella nostra città S. M. il Re Imperatore, diretto ai luoghi dove sono accampate le grandi unità del Partito Azzurro.

Il Sovrano è stato subito riconosciuto dalla popolazione numerosa che, malgrado l'ora mattutina, era uscita per le strade per assistere al passaggio ed al transito dei reparti militari.

La presenza del Re Imperatore, tanto attesa e desiderata dalla cittadinanza di Asti che sperava, in occasione delle grandi manovre di potergli tributare tutto il vibrante entusiasmo, il suo saluto più fervido ed affettuoso, è stata salutata lungo tutto il percorso da vivissimi applausi ed alte invocazioni.

Il Sovrano si è recato al Comando della Divisione militare dell'«Assietta», ove ha sede il Comando del Partito Azzurro, e quivi si è intrattenuto con S. E. il generale Gariboldi. Poi, sempre fatto segno al saluto fremente della popolazione, a cui Egli sorridendo rispondeva affettuosamente, si è diretto verso Vignale e Casal Monferrato.

A Casale

CASALE, 4.

Questa mattina proveniente dalla statale di Torino è giunto a Casale in auto S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo, generale Asinari di Bernezzo. L'Augusto Sovrano, riconosciuto dalla popolazione è stato calorosamente applaudito il suo passaggio per le vie più centrali della città. S. M. si è recato alla caserma «Duca d'Aosta», dove ha sede il Comando della Divisione P.A.D.A. ricevuto con gli onori militari. Il Re, accompagnato da S.E. il gen. Dall'Ora, ha passato in rivista alcuni reparti di truppa quindi, ossequiato dal podestà di Casale, ing. Marchino, è risaluto in auto, ripartendo alla volta di Asti.

Le forze azzurre tra Casale ed Asti

DALLA ZONA AZZURRA, 4

Giornata di sosta. In termini ufficiali «riordinamento nella zona di radunata».

Tutto il movimento previsto si è svolto con ordine e celerità, malgrado l'intensa attività aerea del nemico, spintasi talvolta sino a voli radenti sopra qualche unità, individuata a dispetto del mascheramento. Poichè le manovre debbono accostarsi, sino ai limiti del possibile, alle situazioni reali, ogni attacco aereo simulato ha i suoi effetti sulla regolarità di marcia, che impedisce o danneggia. Ma, tutto calcolato, anche a parere dei giudici di campo, la Divisione «Trieste» da Piacenza, per Tortona ed Alessandria, è giunta ottimamente a Casale; la Divisione «P.A.D.A.» da Milano, per Mortara, Casale e Moncalvo, si è portata ad Asti con bravura; la Divisione «Ariete», da Verona per Peschiera, Brescia, Lodi, Pavia, Valenza, si è concentrata a Vignale con la massima lode. I distaccamenti destinati a rappresentare le Divisioni autotrasportabili «Piave» e «Pasubio», nonchè la Divisione motorizzata «Trento», hanno raggiunta la zona di radunata per ferrovia senza incidenti.

Un fronte invisibile

Tutta questa forza imponente costituisce oggi una specie di fronte invisibile a oriente di Casale e di Asti, inghiottito dalla zona collinosa, come blocco, celato nei particolari, nelle cascine, dagli alberi, dal mimetismo e dai fossi.

Cavalleria, Fanteria, Camicie nere, Bersaglieri, Artiglierie, specialisti di ogni categoria hanno gareggiato nel dimostrare l'altissimo spirito che li animava, dando così uno spettacolo tangibile della altissima efficienza raggiunta dall'esercito mussoliniano non soltanto in fatto di armi. A che servirebbero, del resto, i più temibili armamenti, se lo spirito non fosse pronto a servirli?

Quindi, malgrado le incognite della motorizzazione con i suoi guasti che la volontà umana non basta certo a impedire, non si sono registrate che minime «code», presto riassorbite, e i famosi drappelli dal bracciale giallo addetti alla disciplina stradale hanno avuto un lavoro pressochè nullo.

Verso Sant'Ambrogio

Lo sforzo del partito rosso, favorito da una superiorità notevole dell'aviazione, si è accentuato e per domani 5 agosto è previsto un principio di sfondamento. Occupati i ponti sulla Dora e sulla Cenischia ad est dell'abitato di Susa con reparti di ciclisti e di cavalleria debolmente contrastati dagli azzurri, mentre dureranno ancora i combattimenti nella conca di Bardonecchia e in quella di Cesana, il comando rosso che ha già avuto segnalazioni di truppe di automezzi ad ovest di Alessandria, si propone di raggiungere al più presto e ad ogni costo la stretta di Sant'Ambrogio ed occuparla per assicurarsi lo sbocco nella pianura; vuole anche assicurarsi lo sbocco in Val Chisone per il Colle delle Finestre e intanto invia distaccamenti verso Ulzio e lo Assietta. L'armata azzurra dovrà accorrere celermente verso le valli della Dora e del Chisone per impedire appunto lo sbocco in piano al nemico, attaccarlo e batterlo.

Diamo uno sguardo a queste valli.

La valle della Dora Riparia, ovest di Susa, si può dividere in tre tronchi, diversi geograficamente ed anche per l'arte militare. Quello superiore, dal Monginevro ad Ulzio con direzione generale sud - ovest nord - est, è angusto, con versanti molto ripidi sulla sponda sinistra, mentre quelli di destra, da Cesana ad Ulzio, sono percorribili facilmente da truppa a piedi. Il tronco medio comincia alla confluenza del torrente Bardonecchia con la Dora, e presenta un allargamento della valle fino a Salabertano, ma, ad oriente di questa località si restringe, finchè ad Esille assume i caratteri di una porta angusta. Tra Chiomonte e Susa, la valle torna ad allargarsi finchè precipita nella conca di Susa con un gradino alto quasi 300 metri. I versanti del tronco medio sono abbastanza praticabili, particolarmente quelli di destra corrispondenti in gran parte alla zona dell'Assietta.

Lo sbocco nella valle

L'ultimo tronco della valle è ampio, a versanti, qua e là abbastanza accessibili, tanto che la coltivazione a terrazze si spinge fino a mezza costa, con villaggi e carrarecce. Il versante di destra, percorribile fino a Sant'Antonino, diventa difficile ad est, in corrispondenza di Monte Ciabergia e di Monte Presa Vecchia. Ma, tutto sommato, non vi s'incontrano strette militarmente notevoli, escluse quelle in corrispondenza di Borgone e di S. Ambrogio.

La Dora è divisa dalla Stura di Viù da un aspro ed unito contrafforte, che rende difficili i collegamenti, costretti a servirsi di passi mulattieri dal transito arduo, con qualche miglioramento all'altezza di Bussoleno attraverso il Colle della Croce di Ferro e il Passo di Coupè.

La valle sbocca nell'anfiteatro morenico di Rivoli, il quale, per la sua poca profondità ed altitudine, presenta scarso valore come estrema posizione difensiva, intesa ad impedire lo sbocco del nemico in pianura.

Vediamo ora la valle del Chisone. Nel suo tratto montano, lungo presso a poco cinquanta chilometri, essa è piuttosto angusta a versanti ripidi e poco praticabili, specialmente sulla destra. I due allargamenti di Villar Perosa e di Prageiato sono gli unici di una certa importanza, benchè di scarsa capacità logistica. S'incontrano invece parecchie strette di alto valore difensivo come quella di Fenestrelle, quella subito a monte di Villar Perosa, e quella di Malanaggio. Molta importanza ai fini operativi assume il bacino della Germanasca, affluente di destra del Chisone e che si appoggia alla regione dei Tredici laghi.

Le valli della Dora e del Chisone sono collegate tra di loro, oltre che dalle comunicazioni stradali alla loro testata, dalla facile percorribilità del terreno intermedio. Ad ovest del Sestriere comincia la grande dorsale scistosa e praticabilissima dell'Assietta, sale col monte Fraiteve, si abbassa nella zona dei colli. Basset e Bourget e, risalendo il monte Genevris, raggiunge il colle delle Finestre attraverso la Testa dell'Assietta. Tra Susa e Fenestrelle c'è una rotabile che unisce le due valli. La zona alta manca però di acqua, scarseggia di vegetazione arborea e, per la natura del terreno, non si presta alla costruzione di lavori militari.

Ad est del Colle delle Finestre la dorsale s'inasprisce e sale diventando un ostacolo serio.

Le strade

In riassunto le principali vie di comunicazioni sono:

— la Torino-Susa, con biforcazione per il Moncenisio e per Ulzio, la quale, a sua volta, si dirige a Bardonecchia e al Monginevro;

— la Moncalieri-Pinerolo-Perosa Argentina con biforcazioni per Sestriere-Cesana, Monginevra-Praly e un anello di raccordo nel tratto Sestriere-Busson-Cesana;

— la traversale Avigliana-Piossacco-Pinerolo;

— la traversale Susa-Colle delle Finestre-Fenestrelle.

Come ferrovia, oltre la grande linea del Cenisio o del Frejus a trazione elettrica e a doppio binario che a Bussoleno ha un raccordo per Susa, troviamo la linea elettrica Torino-Pinerolo con diramazione per Torre Pellice e per Barge e tramvia per Perosa; la linea Torino-Lanzo-Cere a trazione elettrica. Nella pianura pedemontana e a Giaveno si trovano alcune linee tramviarie.

Ed ora non resta che attendere domani. All'ultimo minuto, è segnalato l'arrivo di rinforzi nemici verso la val Cenischia e la conca di Cesana. L'attività aerea dei rossi verso gli sbocchi in pianura è debolmente contrastata.

La navigazione notturna sul Po

ROMA, 4.

La notizia della felice conclusione del primo esperimento di navigazione notturna lungo il Po, che ha consentito al convoglio della Compagnia generale italiana trasporti di effettuare il tratto Pavia-Chioggia in sole 55 ore ha suscitato negli ambienti tecnici e commerciali il più vivo interesse. Un rapido e regolare servizio fluviale tra Milano e l'Adriatico sarà tra l'altro apportatore di nuovi sviluppi al movimento portuale di Venezia, verso cui affluiranno i più economici traffici della navigazione fluviale lungo il Po.

Prossimamente sarà realizzato un servizio fluviale da Cremona a Venezia e viceversa.

Il Sovrano riceve le autorità torinesi

TORINO, 4.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto a palazzo Reale le autorità militari civili e politiche della provincia di Torino colle quali si è cordialmente intrattenuto sulle attività torinesi.

Anche nel pomeriggio di quest'oggi ha compiuto una prolungata ispezione ai centri di radunata delle truppe partecipanti alle grandi manovre.

Le Missioni militari accompagnate da S. E. Pariani in visita alla Leonardesca

MILANO, 4

Questa mattina il sottosegretario alla guerra, gen. Pariani, i capi delle Missioni militari estere venute in Italia per assistere allo svolgimento delle grandi manovre nella Valle Padana, ed il generale Pirzio Biroli, hanno visitato la Mostra di Leonardo e delle Invenzioni italiane. Gli ospiti illustri accolti con manifestazioni di simpatia dalla folla dei visitatori, che gremivano le sale della Mostra, sono stati ricevuti dal prof. Ferri e dal prof. Nicodemi per la Leonardesca, e dal consigliere nazionale Ferrario e dal conte Oldofreghi per la Mostra delle Invenzioni, che sono stati loro di guida.

Tanto nelle sale, ove si documenta il genio militare di Leonardo, quanto alla rassegna delle Invenzioni italiane, alla quale ha tanto contribuito il nostro Esercito, il generale Pariani e gli ospiti hanno trovato materia di particolare interesse.

L'ammirazione tedesca per la perfetta efficienza delle truppe italiane

MONACO DI BAVIERA, 4

Tutti i giornali riportano vistosamente lunghe corrispondenze dei loro inviati speciali sullo svolgimento delle Grandi Manovre nella Valle Padana, in cui si mette in ampio rilievo la perfezione con la quale avvengono le operazioni.

La «Muenchner Zeitung» sottolinea che l'avanzata dell'Armata del Po ha proceduto gulminea e che, nonostante le notevoli forze impegnate, tutte le operazioni si sono svolte quasi invisibilmente.

Il «Voelkischer Beobachter» a sua volta osserva che le unità dell'offensiva italiana presentano la massima efficienza di fuoco combinata con la massima rapidità di movimento.

Sei mesi
di produzione industriale nel segno autarchico
La Fiat - Mirafiori
La Snia - Torre di Zuino

ROMA, 4

I primi sei mesi dell'anno in corso con la chiara realtà dei fatti si sono incaricati di far apparire la povertà di informazioni e la facileneria di giudizio che sembra costituire un privilegio di molti ambienti finanziari e giornalistici dell'estero. Infatti da varie parti cosidette autorevoli era stato profetizzato che questo primo semestre del 1939 testè trascorso, avrebbe dovuto costituire l'inizio della parabola discendente per l'economia degli Stati dell'Asse, e in particolare per il nostro Paese. E paludati barbassori giustificavano le loro fosche previsioni con esami, tanto più sostanzialmente cervellotici, quanto più apparentemente spassionati, della evoluzione della situazione economica o finanziaria dell'Italia in relazione sia alla politica autarchica come alla immane opera necessaria per la messa in valore dell'Impero — opera nella quale secondo loro l'Italia stava rapidamente esaurendo le sue risorse.

Da questi esami balzava evidente come non solo l'Italia si avviasse al fallimento, ma come il fallimento fosse alle porte e non potesse essere evitato se non mediante acconci compromessi con le Potenze detentrici dell'oro. Questi calcoli sbagliatissimi hanno lasciato a suo tempo perfettamente indifferente il laborioso popolo italiano, che oggi li ricorda solo per sottolinearne l'umoristico valore.

Infatti per tacere dell'Impero, del quale un recente comunicato ha posto in luce gli sviluppi economici sintetizzati nella presenza attiva ed operante, nelle nostre terre dell'A. O. I., di quasi novemila aziende con circa quattro miliardi di capitale; per tacere dello sviluppo della colonizzazione demografica nella Libia, nella quale si stanno apprestando le condizioni di vita e di lavoro per altri ventimila coloni che vi affluiranno nei prossimi mesi; per tacere della decisa azione — iniziata proprio a metà del semestre — che vede alleati capitali e lavoro per la valorizzazione dell'Albania; per tacere della creazione delle basi necessarie per dare inizio immediato alla abolizione del latifondo siciliano, evento di portata storica destinato a modificare profondamente il volto economico e sociale dell'intera Nazione; per tacere infine di tutto quel fervore di attività in ogni campo che anima la vita del nostro Paese e che va dalle opere di bonifica alla creazione di nuovi poderosi stabilimenti industriali, vedi la Fiat - Mirafiori e Torre Zuino della «SNIA»; dalla riforma della previdenza sociale alla pubblicazione dei nuovi codici; dalla conquista dei primati aerei, alla E. 42; per tacere insomma di tutto quello che sta trasformando l'aspetto e lo spirito dell'Italia, e limitandoci alle sole e crude cifre della produzione industriale, indice significativo se pure incompleto dell'efficienza di un Paese, quali appaiono le conclusioni di questo primo semestre?

Dal gennaio al giugno 1939 come rileva il «Supplemento AGIT di Informazioni sull'Autarchia», quasi tutti i vari settori dell'industria hanno segnato progressi di notevole entità, toccando in vari casi livelli mai prima raggiunti, e l'andamento degli indici della produzione industriale italiana calcolati dal Ministero delle Corporazioni, ha assunto dalla fine dello scorso anno un ritmo accelerato di accrescimento. Alla fine del 1938 l'indice generale della produzione (base 1928 - 100) era a 107.5; due mesi dopo, nel febbraio, saliva a 116,5; nel marzo, mentre tutto il mondo giaceva sotto gli incubi della psicosi di guerra, balzava a 120,5, e alla fine di maggio aumentava ancora fino a 121,7, con un accrescimento di oltre il 13 per cento sia in confronto all'indice dello stesso mese del 1938 sia in confronto a quello del gennaio di quest'anno.

Tra le varie categorie dell'industria i livelli più elevati sono stati raggiunti dalla produzione di energia, calore e illuminazione (181,9); dall'industria cartaria (168,3); dall'industria chimica (156,3); dalle metallurgiche e meccaniche (147,0). L'incremento più sensibile si è avuto nell'industria delle costruzioni che, segnando 122,2 nel maggio ultimo, ha registrato un aumento del 43,8 per cento in confronto al mese di maggio del 1938. Tali cifre si commentano da sole: sarebbe voler chiudere gli occhi di fronte alla realtà non riconoscere la solidità e il dinamismo della situazione economica e finanziaria che sta dietro di esse, e non intendere che è sopratutto merito di quella pratica e di quella mistica che hanno nome autarchia se tali risultati possono essere stati raggiunti.

Mentre da molti Paesi, in mancanza di vittorie politiche, militari ed economiche si sbandierano, anche con apposite trasmissioni radiofoniche, i conti dell'oro che si accumula, sempre più inutile o sterilizzato nel sottosuolo delle banche, l'Italia, questa sobria, tenace, eroica Italia, che ha riconosciuto nel lavoro il più alto dei valori economici e sociali, prosegue, trascurando le equivoche profezie e le stolte minacce, nella sua inarrestabile marcia.

Convegno a Grado di giornalisti

GRADO, 4.

Allo scopo di far meglio conoscere la spiaggia di Grado l'Azienda Autonoma di Soggiorno ha indetto per i giorni 15 e 16 del corrente mese di agosto un convegno giornalistico, al quale sono stati invitati i rappresentanti dei maggiori giornali della Venezia Giulia del Veneto e della Lombardia.

Non v'è dubbio che Grado, Isola d'Oro fra mare e laguna, ha delle sue specifiche qualità che la differenziano nettamente, mettendola in prima linea, da tutte le spiagge, non solo italiane ma anche straniere.

Accanto alla sua organizzazione balneare e di soggiorno, organizzazione che può essere meritatamente citata ad esempio, essa ne ha una di carattere curativo e medico come non è dato riscontrare altrove. Le virtù del sole e della sabbia sono state e sono sfruttate appieno per far sì che i benefici che da esse possono ritrarne gli ospiti siano completi. Basterà accennare alle Terme Marine, alle sabbiature e al Solarium, costruzioni rispondenti pienamente ai più stretti dettami della scienza medica e diretti e sorvegliati da specialisti.

Quest'anno ha segnato una tappa decisiva dell'attività con la costruzione di opere degne che assicurano il più alto potenziamento e il più sicuro sviluppo di tutte le possibilità curative dell'incantevole spiaggia.

Mentre la parte curativa procede rapidamente nel suo sviluppo inteso ad un completamento e ad una sempre maggiore perfezione, eguale fervore di opere e di iniziative si è sviluppato e si sta sviluppando nel campo turistico propriamente detto. Problemi che da anni aspettavano una soluzione sono stati affrontati vittoriosamente. Così hanno avuto inizio i lavori di congiungimento con la Rotta: opera di mole imponente che assicurerà un prolungamento della spiaggia di oltre un chilometro e darà la possibilità di godere di un'unica distesa di sabbia dalla grande diga alla magnifica Pineta che si profila imponente e altamente suggestiva a ridosso del mare creando una zona incantevole d'ombra e di riposo a pochi metri dalla rena infuocata e dall'acqua limpida e azzurra. Così avranno presto inizio i lavori per la costruzione della Casa dell'Ospite, imponente edificio attrezzato con ogni conforto moderno che verrà a costituire il centro di tutta la vita elegante dei mesi estivi con la grandiosa terrazza proiettata sul mare, con le sue sale di lettura e di musica, con i saloni per il ballo, con il giardino per le feste e gli spettacoli, con tutti i servizi modernamente e signorilmente attrezzati.

Era quindi naturale che l'Azienda di Soggiorno di Grado facesse qui convenire i rappresentanti di tutti i maggiori giornali delle zone viciniori per far loro constatare *de visu* i progressi fatti, le posizioni raggiunte, le possibilità future.

I giornalisti che converranno a Grado il 15 e 16 agosto, e sarà un gruppo numeroso, avranno molto da vedere. Ma avranno anche modo di trascorrere due giornate piene di letizia dato il programma che l'Azienda sta preparando per render loro particolarmente gradito il breve soggiorno in quest'isola fortunata che vuole portarsi al primo piano dell'attività turistica nazionale.

Osservatorio

Sulla menzogna

Quando leggiamo che in Francia si è prorogato di due anni la validità del mandato parlamentare e che il Governo emana decreti leggi che infirmano profondamente le sacrosante libertà repubblicane, come il decreto che dovrebbe far nascere i nuovi francesi, che, efficacia a parte, incide gravemente sul principio del libero arbitrio individuale in materia tanto delicata, vien fatto di chiedersi se il tanto decantato modello di reggimento pubblico nato dalla rivoluzione francese, non sia per dimostrarsi, anche agli occhi di quei patrioti, nati e cresciuti nella cosidetta luce degli immortali principii, tremendamente antico e decrepito. Nè vale la giustificazione dello asserito stato di emergenza. Nei calcoli dei politicanti francesi questo non può essere previsto per un periodo di due anni e d'altra parte non può giustificare un sistema di governo che non soltanto provvede per decreto legge alla difesa nazionale, ma tenta incidere nel costume stesso della Nazione quale si è andato formando appunto per la predicazione democratica. Siamo in pieno regime di dittatura e in pieno, palese dispregio delle libertà individuali e collettive, cioè delle libertà costituzionali. Non solo, ma a questa dittatura manca il presupposto della legalità, in quanto manca, non solo il consenso popolare, ma anche il consenso di una maggioranza qualsiasi, o di una minoranza audace e rivoluzionaria. In Italia e in Germania il potere fu conquistato da una minoranza che in realtà era sin dal suo nascere una maggioranza, in quanto interpretava il volere e le aspirazioni di tutto un popolo che di per sè stesso, con i vecchi sistemi di rappresentanza, fuorviato appunto da quei sistemi, non riusciva ad esprimersi. Tanto è vero che appena ha avuto la libertà di esprimersi e di scegliere, in votazioni plebiscitarie ha manifestato totalitariamente il suo consenso ed oggi regime totalitario significasi che lo Stato ed il Regime che lo ha informato di sè ha tutto il potere, ma vuol dire anche che quel potere emana direttamente da tutto il popolo.

Nulla di tutto questo in Francia. Anzi succede esattamente il contrario. Succede che la minoranza pervenuta al governo dello Stato e mantenutasi al Governo per una serie di circostanze favorevoli tra cui prima e principale lo spauracchio della guerra e dell'aggressione, artificiosamente gonfiato, teme di chiedere il suffragio del popolo, sia pure con i vecchi sistemi fatti apposta per le astute manipolazioni e rinvia di ben due anni l'appello alla Nazione. Di qui si vede una volta di più come gli Stati demoplutocratici, e in particolar modo la Francia, si reggono sulla menzogna, a cominciare dalla definizione di democratici che si sono affibbiati e che non risponde in nulla alla loro vera essenza genuinamente oligarchica.

da «Il Veneto»

Tartarin 1939

150 entusiasti giovanotti francesi sono partiti da Marsiglia alla volta dell'Africa del nord alla scoperta dell'impero francese. Fra tante cose in restauro vi è in Francia lo spirito di avventura e infatti questi cari giovanotti compiono in viaggio come premio per avere passati gli esami e partono forniti di molte comodità, «en turist», certi che al ritorno in Patria vi sarà pronto per loro un comodo e retribuito posticino entro le amorose braccia della burocrazia francese. Ad ogni modo partono per il viaggio «imperiale», alla scoperta dell'impero francese. Ne vedranno di belle in quindici giorni questi cari figli di buona famiglia e si faranno un ben chiaro concetto di come sia amato il loro Paese oltre lo stretto di Gibilterra. Peccato che non siano partiti in tempo per assistere ai bei roghi del Marocco, accesi sicuramente in segno di giubilo da quei «fedeli» sudditi della Francia, con l'accompagnamento di decine di vittime e di 25 milioni di danni, ma non è detto che in onor loro lo spettacolo non sia ripetuto. Resta il fatto che tra le molte rinascite, rinasce in Francia l'immortale spirito di Tartarin de Tarascone di cui i simpatici 150 giovani di Francia rappresentano l'ultima, non indegna manifestazione.

La tassa sulle zitelle

Scrive «Camicia Nera» *sul* «Resto del Carlino»:

Dopo di avere tanto criticato i provvedimenti italiani per la demografia, anche la Francia cerca di battere la stessa strada, ma siamo certi che avrà poco successo, perchè non basta stanziare dei miliardi e adottare delle leggi fiscali: bisogna agire in profondità, risanare il costume. E quando si parla del costume francese....

D'ora innanzi sarà dunque istituita anche in Francia una tassa sul celibato, ma poichè la crisi demografica francese assume aspetti di impressionante gravità, non saranno tassati soltanto i celibi, ma anche le nubili, i vedovi e le vedove, che non passino a nuove nozze, nonchè i coniugi senza figli. Ci sembra di udire il coro delle protestanti: le zitelle francesi troveranno che il provvedimento è infame e scriveranno a Daladier: «Trovateci voi un marito e noi lo sposeremo su due piedi. Ma la colpa non è nostra se i giovanotti democratici leggono il libro di Léon Blum e detestano il matrimonio.... ».

Cosa dire delle vedove? Assai prima di smettere il lutto, dovranno inserire sui giornali un un annuncio su questo tenore: «Vedova con prole cerca marito con grande urgenza.... ».

In quanto ai coniugi senza figli, essi potranno farla in barba al fisco purchè adottino un trovatello, o meglio ancora un moretto.

Le leggi anzidette vanno sotto il nome di «codice della famiglia»: ed appunto per dimostrare quanto sia viva la preoccupazione di tutelare il nucleo famigliare, i legislatori hanno esentato dalla tassa i celibi che denuncino un figlio naturale!

Insomma, le donne francesi hanno buon motivo di strillare: a parte il fatto che in Francia il numero delle donne supera di due milioni quello degli uomini, sicchè è materialmente impossibile che tutte le appartenenti al sesso gentile trovino un consorte, esse hanno ragione di ritenersi beffate, e ci piace di difenderle cavallerescamente Signori uomini francesi, cominciate voi a dare il buon esempio, ad onorare la famiglia, a risanare la società, a bastonare Blum ed i porci suoi pari. Soltanto il giorno che avrete messo un po' di pulizia in casa vostra potrete esigere che l'altro sesso — gentile ma debole — prenda sul serio il vostro codice cosiddetto della famiglia. Ma — a proposito — quanti sono gli uomini politici francesi che hanno moglie, figli ed situazione familiare rispettabile?

Rifugiati

Quante lagrime; quante sottoscrizioni; quanti appelli in Inghilterra per i «rifugiati» cechi, abissini, ebrei, albanesi! Il Times *ha ancor ora qualche melanconico residuo di una vecchia sottoscrizione pro giudei e cechi. Invano abbiamo cercato oggi sui giornali inglesi di ogni colore e di ogni qualità una lagrimuccia o una indicazione del versamento di un sol penny per tutti gli irlandesi costretti ad abbandonare l'Inghilterra perchè considerati «sospetti», ossia ritenuti colpevoli di amare troppo il loro paese. Eppure anche questi sono dei «rifugiati»; «rifugiati» un poco diversi, un poco più nobili degli altri.*

Imminente evento alla Corte d'Olanda

AMSTERDAM, 4

La Regina Guglielmina ha passato la notte al palazzo Solstdijk ove risiedono la figlia ed il principe consorte. La Regina aveva intenzione di fare ritorno all'Aja per continuare le consultazioni in vista di risolvere la crisi di gabinetto, ma stamane ha deciso di rimanere a Solstdijk dove il parto della principessa Giuliana sembra imminente.

Il parto della Principessa Giuliana è imminente, come ha dichiarato il ginecologo di Corte prof. De Jorg. L'attesa della popolazione è febbrile. Si augura ovunque la nascita di un maschio, dato che da 100 anni l'Olanda non ha erede al trono di sesso maschile.

Libia pacifica

LONDRA, 4

Sir Jenkinson che compie una crociera nel Mediterraneo, in una corrispondenza da Tripoli pubblicata dal «Daily Express», smentisce categoricamente tutte le assurde voci di fantastici concentramenti di truppe in Libia e di preparativi bellici dell'Italia. Per quanto riguarda l'asserita presenza di due divisioni tedesche in Libia, egli scrive che ha visto a Tripoli turisti tedeschi ma dall'aspetto così spensierato, che nemmeno madame Tabouis li avrebbe potuti scambiare per soldati travestiti. Lo scrittore rileva che la Libia ferve di attività pacifiche, ma non manca tuttavia di mettere in grande risalto il valore strategico che potrebbero avere in caso di guerra le basi navali, gli aeroporti e le nuove grandi strade della Libia.

La Madonna del Mare festeggiata a Pellestrina

VENEZIA, 4.

Nella suggestiva cornice della laguna di Pellestrina, in occasione della festività della Madonna del Mare, alla presenza di un grandissimo numero di pescatori della laguna veneta, è stata impartita la benedizione dei battelli da pesca fatti costruire a favore dei pescatori di Pellestrina, dalla Fondazione Littorio per la piccola pesca. La Lega Navale Italiana come ogni anno, aveva precedentemente inviato alla fondazione Littorio premi in denaro da destinarsi ad altrettanti pescatori del litorale italiano quale premio di attività peschereccia. Uno di tali premi è stato consegnato ad un pescatore di Pellestrina, mentre gli altri sono stati consegnati a pescatori di Monopoli, Gallipoli, Marina di Ravenna e Porticelle.

Il fallimento dell'economia russa
La speculazione trionfa

RIGA, 4.

I giornali russi lamentano l'assoluta mancanza di frutta e legumi nei negozi di provincia ed accusano di sabotaggio i dirigenti dei consorzi commerciali statali. A Karamatorsk si nota da due settimane la mancanza di legumi, nonostante che essi vengano inviati regolarmente dalla campagna.

I sabotatori fermano i legumi ai depositi, impedendone la distribuzione ai negozi. Gli arresti operati finora non hanno cambiato la situazione e i sabotaggi continuano in tutte le città dell'Unione.

Gli abitanti delle località di villeggiatura nelle vicinanze di Leningrado devono recarsi in città per l'acquisto del pane, delle patate, dello zucchero e del sale perchè i negozi locali sono sprovvisti di viveri. In molte località si registra anche la mancanza di petrolio, carbone e fiammiferi. Nei principali centri dell'Ucraina si nota la mancanza di negozi di viveri perchè le autorità si rifiutano di affittare i locali dei nuovi uffici ai consorzi commerciali.

La stampa dell'Ucraina esige chè il commissariato del commercio prenda severe misure contro gli speculatori che acquistano viveri, stoffa e scarpe per rivenderli a prezzi esagerati, mentre i negozi sono sprovvisti di merci.

I giornali constatano che finora però il commissariato nulla ha fatto per combattere la speculazione, ma anzi ha favorito la attività degli speculatori e dei sabotatori. I giornali di Mosca segnalano la mancanza di pane, sapone e sigarette in provincia di Ivanov.

I giornali mettono anche in rilievo che il solo treno sovietico dove i viaggiatori non siano costretti a sedere fra le immondizie è quello che è stato inaugurato sulla linea Mosca-Tallin-Tasken, il cui personale è esclusivamente femminile. Alcuni giornali invitano i ferrovieri a prendere l'esempio delle loro colleghe femminili per quanto concerne la pulizia e l'osservanza delle più elementari norme di igiene.

4676 italiani vivono a Gimma

GIMMA, 4.

La vita del capoluogo in costante evoluzione di progresso e di incremento in ogni suo aspetto trova una evidente conferma anche nei dati del censimento attualmente in corso presso l'ufficio anagrafe del municipio. La popolazione nazionale residente a Gimma risultava al 30 giugno di 4676 persone, di 242 donne. Dal censimento sono esclusi i militari.

Delitto di evasi

CAUNAS, 4

Nella regione di Caunas due prigionieri hanno assassinato un guardiano a colpi di martello e sono poi fuggiti.

Il bellissimo volo di Stefano Horthy

BUDAPEST, 4

Il figlio del reggente Horthy, Stefano, ha compiuto il volo di ritorno da Bombay a Budapest in 4 giorni con perfetta regolarità, confermando le sue non comuni doti di pilota già dimostrate nel volo di andata. I giornali sottolineano che tutta la Nazione ungherese è fiera di questa impresa che è stata realizzata senza alcun allenamento speciale con un semplice apparecchio sportivo di serie.

Le impressioni su Hitler di tre danzatrici inglesi

LONDRA, 4.

Tre ballerine londinesi, arrivate a Londra da Berlino, avendo ballato alla presenza di Hitler, sono state intervistate dai giornalisti. L'impressione riportata dalle tre giovanette, giacchè la maggiore di esse conta 19 anni, è sintetizzata in queste parole «Occhi meravigliosi, personalità, dinamica ed un'attrazione magnifica». «Quando Hitler ci guardava ballare — ha detto una di esse — non stava fermo un secondo; parlava con le persone che si trovavano ai suoi lati accennando al palcoscenico; neppure le sue mani erano mai ferme. Tutti i tedeschi, con i quali ci siamo trovate insieme, ci hanno trattato come amici personali, ed il giorno della prima rappresentazione c'è stato offerto un banchetto».

Le tre ballerine sono giunte a Londra cariche di regali ricevuti durante il loro soggiorno a Berlino.

Notizie militari
Encomi solenni alla memoria
Promozioni per merito di guerra

ROMA, 4.

Il «Giornale militare» ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Encomio solenne all'artigliere Fasoli Fortunato del 132 regg. D. Cr. (alla memoria): «Feritosi nella esecuzione di un esercizio ginnico manteneva calma esemplare e contegno virile. Sopportava con eccezionale forza d'animo il vano intervento chirurgico e, conscio della prossima fine, rivolgeva il pensiero al Reggimento, esprimendo ai superiori il suo rammarico per non poter partecipare all'imminente scuola di tiro. Esempio di salde virtù militari. - Rovereto 2 luglio 1939 XVII».

Encomio solenne all'alpino Pina Luigi del 5. Reggimento: «Gravemente mutilato per scoppio prematuro di una bomba a mano, dimostrava eccezionale forza d'animo e teneva contegno altamente virile. Incurante del suo stato, esprimeva ai superiori e compagni elevati sentimenti di amor patrio e di devozione al Re ed al Duce. Esempio di salde virtù patriottiche e militari. - Melles Venosta (Bolzano), 14 giugno 1939 XVII».

Trasferimento in S.P.E. per merito di guerra: Ragno Guglielmo di Pietro ten. fant. complem.: «Ufficiale di alte virtù militari partecipava a tutta la campagna etiopica al comando della banda dell'Hamazoc. In terreno aspro e difficile contro nemici agguerriti e con compiti di superiore importanza, si distingueva in numerosi combattimenti per intelligente iniziativa, coraggio e sprezzo del pericolo. Successivamente nelle operazioni di polizia nella zona fra la frontiera del Sudan e il Semien dava prova nella costituzione di altra banda di alto spirito organizzativo di capacità e di valore. - A.O.I., ottobre 1935 - dicembre 1937 XVI».

Alessandri Oscar di Luigi, sottotenente fant. compl.: «Comandante di mezza compagnia mitraglieri svolgeva brillante ed intelligente azione di fuoco per tutto il combattimento portandosi in linea e manovrando con celerità, arginava con tempestivo ed efficace fuoco vari aggiramenti dei ribelli, permettendo che l'avanzata sugli obiettivi fosse più sicura e rapida. Indi, con slancio ed ardimento sventava, a colpi di bombe a mano, un agguato teso dai ribelli. - Ciociolo, 19 ottobre 1937».

Santoro Nicola di Antonio sottotenente fant. compl.: «Ufficiale di ardente fede, partecipava con valore pari all'entusiasmo prima in un battaglione Camicie nere alla campagna etiopica, poi in un gruppo di bande irregolari ai cicli di grande polizia coloniale, dando sempre magnifiche prove di spiccate virtù militari. In uno scontro particolarmente sanguinoso attaccava alla testa dei suoi fedeli gregari una formazione ribelle annidata in fitto bosco infliggendo al nemico forti perdite. Gravemente ferito continuava a tenere il comando dei suoi uomini incitandoli nella lotta fino al completo successo delle nostre armi. - Endertà, febbraio 1936 - Ovest etiopico marzo 1937».

Guarnera Francesco, tenente cavall. compl.: «Ufficiale di provato valore partecipava a più azioni di grande polizia contro notevoli forze ribelli, dando costante prova di capacità ardire e sprezzo del pericolo ed animando con l'esempio i proprio uomini. In un combattimento guidava brillantemente il suo mezzo squadrone contro il nemico al quale infliggeva sensibili perdite apportando così vantaggi decisivi al grosso della colonna. Esempio di completa dedizione al dovere e di alte belle virtù militari. - Zona Ifag Debra Tabor 20 ottobre - 4 novembre 1937».

Ufficiali in servizio permanente. Arma del Genio. Ruolo comando. — Primi capitani promossi maggiori: Mirone Augusto, G. F. Califano Goffredo, Ministero guerra. - Ufficiali di complemento, arma di Fanteria: il consigliere nazionale Feliciangeli Torquato di Pasquale è nominato sottotenente di complemento nella arma di fanteria.

Arma di Artiglieria. — Le alte personalità sottoindicate, sono nominati sottotenenti di complemento ai sensi dell'art 45 del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito, approvato con R. D. 14 maggio 1938 n. 596 e destinate per il servizio di prima nomina all'8. A. C. A.: Meregazzi Renzo di Cesare, Grassia Giuseppe di Arcangelo, Baroni Guido di Ugo, Franciosi Gino di Giovanni, Mancini Guido di Filippo.

La missione speciale dell'Ordine di Malta ritorna dalla Spagna

GENOVA, 4.

Proveniente da Barcellona con il «Conte Grande», è arrivata a Genova la missione speciale dell'Ordine di Marta, che recentemente ha visitato diverse città della Spagna ed è stata ricevuta dal Caudillo. La missione aveva per iscopo di prendere gli opportuni accordi per la sistemazione delle Chiese e dei Cimiteri distrutti o devastati dai rossi.

Le pellicole tedesche alla Mostra del cinema

VENEZIA, 4.

Il consigliere ministeriale Ernst Leichtenstern, della direzione generale della cinematografia tedesca, delegato del Governo per la VII Esposizione internazionale d'Arte cinematografica, comunica che verranno presentati i seguenti filmi a soggetto: *«Un'inebriante notte di ballo», «Robert Koch», «Carnevale», «Almerico», «Tutte bugie», «Il governatore».*

I ribelli della Canea graziati da Re Giorgio

ATENE, 4

In occasione della ricorrenza della festa nazionale, il Re ha condonato il resto della pena ai detenuti per la ribellione avvenuta l'anno scorso alla Canea. Il presidente Metaxas ha lanciato un messaggio facendo appello all'unione della Nazione.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Il Molinella rinuncia al Campionato di Serie B

La Federazione Italiana Gioco Calcio, nella sua ultima seduta ha preso atto, tra l'altro, che la squadra romagnola del Molinella, neo promossa alla divisione nazionale B, ha rinunciato alla disputa del campionato di tale categoria.

Conseguentemente, l'undici bianco-nero che dopo l'esordio di Livorno doveva misurarsi al Campo Moretti il 24 settembre appunto con il Molinella, in tale giornata sarà costretta al riposo e si presenterà quindi agli appassionati friulani soltanto l'8 ottobre nella partita contro il Siena, dopo cioè la seconda trasferta di Alessandria.

"Trofeo A. Q. Cibert"
O.N.D. Romanut - G.I.L. Codroipo

Domenica, sul campo del «Giovinezza» (S. Gottardo), alle ore 16.30 si svolgerà la partita di ritorno fra le due forti squadre della Romanut e del Codroipo. Ambedue non hanno bisogno di presentazione, poichè negli ambienti sportivi cittadini è nota la loro levatura agonistica e calcistica. Se un pronostico è possibile, la Romanut dovrebbe vincere, poichè gioca su campo conosciuto, e perchè è uscita dal confronto sostenuto a Codroipo con un attivo di tre punti.

Seguirà sullo stesso campo un incontro amichevole fra le nuove formazioni dell'Ausonia e della San Marco, composte dai migliori elementi della I. divisione.

CICLISMO

La squadra azzurra per la prova mondiale

ROMA, 4.

La F.C.I. ha iscritto al campionato del mondo professionisti su strada che si svolgerà il 3 settembre prossimo a Varese i seguenti corridori: Bartali, Bizzi, Cinelli, Cottur, Leoni, Simonini, Valetti, Vicini.

La Targa Bottecchia

Domani a Pordenone verrà data la partenza alla gara ciclistica per la targa Ottavio Bottecchia, manifestazione che oltre all'interesse che aveva già assunto nei nostri ambienti sportivi, aumenterà la sua importanza per il carattere di gara di selezione, dotate dalla F.I.C. che invierà un suo Commissario Tecnico per la scelta degli elementi da includere nella rosa dei partecipanti italiani al giro di Romania ed eventualmente a quello dell'Ungheria.

Alla corsa pordenonese è pertanto assicurato il successo poichè saranno presenti numerosi ciclisti di buon valore in campo nazionale dilettantistico.

La Coppa Antonio Cattapan
(Marghera - Venezia 6 agosto)

Organizzata dal Dopolavoro «A. Cattapan» di Marghera si svolgerà domani una corsa ciclistica su 120 chilometri, valevole per l'assegnazione della «Coppa Cattapan», e riservata ai dopolavoristi, sotto il controllo della F.C.I.

Il IV Gran Premio Cragno

Come abbiamo precedentemente annunciato, lunedì 7 corrente nella frazione di Pantianicco si svolgerà la corsa ciclistica denominata «IV Gran Premio Cragno», gara riservata esclusivamente ai Giovani fascisti non federati.

Si rammenta che la competizione avrà effettuazione sul seguente percorso: Pantianicco, Sedegliano, Coderno, Mereto di Tomba, Pantianicco, da ripetersi quattro volte per un totale di km. 62.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 15 presso la Trattoria Manazzone in Pantianicco il via sarà dato alle ore 16.

VOLO A VELA

Le prove di Asiago
Un'affermazione di Venturini

ASIAGO, 4.

Stamane all'aeroporto Romeo Santori, si sono iniziate alla presenza del generale Mecozzi presidente della RUNA le gare nazionali per alianti organizzate dalla RUNA. Le prove degli alianti che sono state ostacolate dalle condizioni meteorologiche non propizie per il volo a vela, hanno registrato buone affermazioni di Venturini udinese ma concorrente per la RUNA di Milano e di Casana della RUNA di Torino.

PUGILATO

Anastasi sfida Urbinati

ROMA, 4.

Il procuratore del pugile Anastasi, residente a Tripoli, ha inviato alla Federazione pugilistica italiana la sfida per Urbinati. L'incontro per la disputa del titolo nazionale dovrà svolgersi prossimamente a Tripoli.

Spicciole di sport

Il quinto torneo di pallanuoto per la Coppa Horthy che si disputa ad Amsterdam sta volgendo alla fine. La squadra italiana ha battuto quella francese ed ha buone possibilità di classificarsi al terzo posto dietro le rappresentative d'Ungheria e di Germania.

I Giovani fascisti ciclisti ed i giovani della Hitler Jugend, partiti da Garmisch alle ore 14 sono giunti alle 18.30 di giovedì a Scougan, ridente cittadina dell'Alta Baviera.

Il Venezia, prima di affrontare il prossimo campionato giocherà le seguenti partite amichevoli: 17 agosto a Vicenza; 30 agosto a Valdagno; 3 settembre a Mestre; il 7 settembre a Treviso ed il 10 settembre a Udine.

Veniga II e Marzari, attaccante e portiere del S. Daniele, sono passati rispettivamente nelle file del Potenza e della Ponziana.

Il Legnago (serie C, girone A) ha rinunciato alla disputa del campionato.

La Federazione italiana Rugby, ha reso note le norme per il tesseramento dei giocatori per la prossima stagione.

Si è costituita a Mestre, con regolare nulla-osta della F.A.S.I., una squadra corridori Automobilisti Veneti.

Il Presidente della F.I.A.P., ha convocato il Direttorio nazionale per il giorno 11 agosto alle ore 9.30 nei locali della Federazione di Atletica pesante allo Stadio del Partito.

Domani a Carpi, su circuito chiuso, si disputerà il Campionato nazionale di maratona sulla classica distanza olimpionica di Km. 42,195. Vi parteciperà, fra gli altri, l'udinese Balbusso.

A m. 58.69 ha lanciato il martello il finlandese Vairila, durante i giochi Baltici.

Su per Carnia dopo la tempesta

Mantovani — buon centauro che montate una ottima motocicletta se pur polverosa ed antiquata — ricorderemo, io e voi, a lungo la nostra cavalcata rumorosa iniziatasi a Grado, l'isola d'oro fra mare e laguna, per concludersi a Paluzza di Carnia, fra una corona di monti candidi di neve.

Io ho scoperto Paluzza quel giorno; voi la conoscevate già. O, per lo meno, vi eravate ben spinto fino ad Arta, a pochi chilometri, e la vostra «puntata» vi aveva soddisfatto a giudicare dal desiderio che era in voi di ritornarci.

Ma, generoso ed umano, non avete fermato il motore per quella tappa; un saluto veloce, in corsa, ed anche Arta scomparve dietro di noi. Io agognavo Paluzza e voi non avete voluto rendermi lunga la attesa. Ve ne ringrazio.

Paluzza io l'ignoravo; ma da venti giorni essa era al centro della mia attenzione attentissima e del mio cuore che batte oggi, come tanti anni fa quando ancora per ogni sguardo era un palpito che mi saliva su su fino in gola fino alla testa, a rattenere lì il respiro, a colorare o scolorire qui lo strato visibile dell'epidermide del volto.

Ricorderemo a lungo la nostra cavalcata rumorosa.

Sembrava che qualcosa si opponesse al nostro andare. Eravamo partiti all'alba con un sole splendente. Poi il cielo s'era oscurato e a Udine ci aveva costretto ad una tappa forzata. Caduta una prima pioggia, l'aria s'era fatta fredda, gelida, come per un improvviso trasferimento del luglio nel febbraio.

La gente, per vie, s'era incappottata su e guardava, con un misto di meraviglia e di compassione, il mio vestito candido, candido, prepotentemente estivo.

Faceva un freddo cane, vero? Tanto ch'io ricorsi al riparo di una tuta. Ma tant'era: anche la tuta candida e di tela poco serviva al rigore del freddo pel quale trovammo una sola difesa: un paio di giornali stesi sul petto a neutralizzare l'effetto del vento.

Questo valse a conciliarmi un po' con la carta stampata!

Udine, capitale guerriera, è sempre bella; era bellissima quella mattina dopo il bagno improvviso e torrenziale di una pioggia violenta; come più forte, più fresca, più decisa.

Per qualche minuto le strade s'erano ingolfate d'acqua che scorreva veloce giù per le sensibili discese. Poi era venuto un po' di sole. Ma in fondo, verso i monti, verso le altezze che noi dovevamo scalare, le nubi erano nerissime minacciavano tempesta; ma non valsero a farci desistere. E ripartimmo veloci prima, poi velocissimi. Inutilmente: un vero ciclone frammisto di pioggia e vento ci arrestò a pochi chilometri in un provvido casolare accanto al fuoco (sì, di pieno luglio) che ardeva su di un focolare.

Fuoco, vino, pane e formaggio. Bastò a rinfrancarci, a riscaldarci e a render più lieta la sosta. Nè mancò la musica per la fisarmonica di uno zoppo suonatore ambulante piombato lì, anche lui, a chieder rifugio.

Passò anche il ciclone; dopo aver spezzato rami, sradicato alberi, sconvolta la terra; ma passò. E venne il sole e un cielo terso e limpido come un cristallo azzurro senz'ombra.

All'orizzonte i monti si stagliarono netti nella volta celeste; senza incertezze e senza nebbie. Solo le cime erano candide di neve, improvvisamente vestite di un abito invernale, stranissimo a noi reduci dalla sabbia infuocata e dal mare caldissimo.

Io e voi, Mantovani, non siamo disposti a cedere quando abbiamo deciso. La nostra consultazione fu una decisione. Ripartire; e ripartimmo.

Ce ne siamo pentiti? Forse quel giorno, non ora. Abbiamo rotta una monotonia, col battito dei denti magari; ma che importa? A Paluzza io ci volevo andare quel giorno e ci siamo andati. Ricordare la corsa forse non vale: vale questa magnifica Carnia che noi abbiamo percorso veloci senza che il freddo ed il vento sapessero distoglierci dall'ammirazione attenta.

Voi, Mantovani, amate scherzare; ed ogni tanto vi abbassavate tutto in avanti quasi disteso sulla macchina per lasciare a me, ch'ero dietro a voi, in mano alla vostra perizia di guidatore, la sferza del vento gelido.

Ebbene: ogni volta era un sobbalzo, un attimo di pericolo sotto la minaccia d'essere proiettato lontano sul ciglio della strada. Gli è che l'attenzione era tutta per il paesaggio d'intorno e nulla per la necessità dell'equilibrio e della solidità in groppa al cavallo d'acciaio.

Ricordare la corsa non vale: vale questa stupenda sfilata veloce segnata da pilastri coi nomi di Tarcento, di Artegna, di Venzone, di Stazione per la Carnia, di Tolmezzo, di Arta. Valgono i corsi dei fiumi incastonati fra i monti, le vallate ampie, le gole strette, i picchi enormi e fermi a guardare dall'alto noi piccolissimi e veloci. Vale l'aria nuova, leggera, inconfondibile, valgono le ampie distese verdi di prati e di pascoli, le foreste magnifiche, gli impareggiabili paesaggi.

Noi correvamo veloci; e mentre voi, pilota, eravate attento alla guida io sognavo, salivo sulle più alte vette con la fantasia, ascoltavo dentro di me il nascere di una vena nuova di poesia. La poesia della natura che ha il piano e il monte e che si divide e spartisce fra queste due eterne divinità pagane.

Forse io sentivo meno di voi! amico, il freddo; per questo calore che mi s'accendeva dentro.

Poi venne Paluzza, gaia e sorridente nella profonda vallata del torrente But, come felice d'esser guardata e difesa dal massiccio del Pizzo Timau.

Anche i colossi, a esserne amici e devoti, non fan più paura.

A Paluzza là sosta è stata lunga: un pomeriggio, una notte e una mattina, interi. Il mio compagno ha inseguito tutti i sentieri col suo rombante motore; s'è inerpicato su pei viottoli scoscesi, fra le pinete e i prati e le brevi rocce. Io ò percorso a piedi una piccola strada che menava a un bosco e un breve sentiero che si perdeva fra i campi.

La poesia, a volte, disdegna il motore e quella di Paluzza era per me una sosta poetica: poi che quando il cuore batte più forte e il respiro sembra mancare e in ogni fibra si sviluppa un tremito che non sai se sia gioia o tristezza, allora in quell'istante sta nascendo in te una nuova poesia.

Ogni poesia ha un suo volto; io non vi dirò quello di quel meriggio e di quel mattino. E' un segreto ch'io porto con me. Un gran segreto.

* * *

Mantovani, centauro provetto e generoso, in sella; ritorniamo al piano. Presto, di corsa. Che la poesia non si spenga ma venga alimentata dalla lontananza.

Attilio Tommasini

Saponi profumati al tabacco

LIPSIA, 4.

Un nuovo originale profumo è stato sperimentato per i saponi dall'industria cosmetica viennese: il profumo al tabacco. Chi non si contenterà più di servirsi di saponi odoranti di narciso, violetta, giacinto, rosa, legno di rosa, ciclamino ed altri fra i più delicati e ricercati profumi floreali, potrà ora far cadere la sua scelta sulle saponette al tabacco, ultimo prodotto della collaborazione fra la chimica tedesca e l'arte cosmetica viennese. Le prime di queste saponette, in bellissime confezioni artistiche dovute ad alcuni dei migliori disegnatori e pittori tedeschi, verranno presentate a Lipsia alla prossima Fiera autunnale, che quest'anno si celebrerà dal 27 al 31 agosto

I più noti archeologi al congresso di Berlino

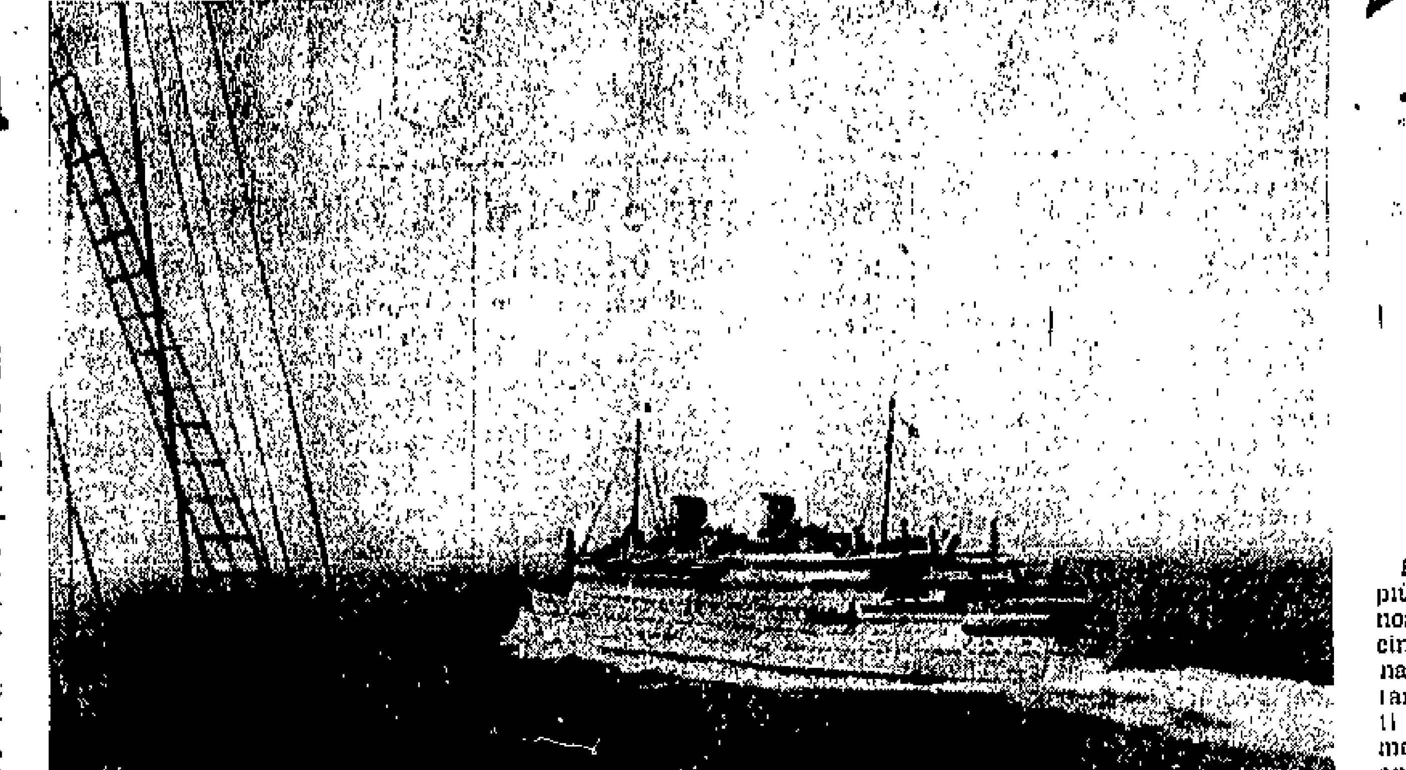
BERLINO, 4.

Nei giorni dal 21 al 26 del corrente mese di agosto sarà tenuto a Berlino il IV Congresso internazionale di archeologia, cui parteciperanno le delegazioni ufficiali di numerosi paesi europei e di oltremare. Il congresso verrà così a riunire in Berlino i più eminenti scienziati di tutto il mondo. Capo della delegazione italiana sarà il conte Pellati, cui si accompagneranno il «resuscitatore» di Ostia prof. Calza e il direttore generale degli scavi di Pompei ed Ercolano prof. Amedeo Maiuri. Dalla Grecia verranno i prof. Cikonomos e Marinatos: per la Inghilterra saranno presenti il direttore del British Museoum Forsyke e il prof. Strong - Sellers. Per la Francia interverranno gli archeologi Albertini, Picard e Schlumberg. Ancora una numerosa delegazione interverrà in rappresentanza delle maggiori università olandesi

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Il «Giornale della Domenica» pubblica un articolo sulla cleptomania, da cui sono affette specialmente molte signore nei grandi magazzini, o che ancora non si sa bene se sia una malattia vera, o un vizio.

Nello stesso numero del popolare giornale Naro Barbato pubblica un bellissimo disegno, a illustrazione di un articolo di Filippone sui Berberi. Seguono: Erasmo da Narni, di Giuliani; Il Palazzo Strozzi a vita nuova restituito, di R. Moretti; Danze del tempo nostro, di Eleonora Della Pura; Soltanto donna, novella di Vito Mar Nicolosi, con una bella illustrazione di Barbato; Alatri città Saturnia, di Elisa Armeni; e la vera Storia della Cavalleria Rusticana narrata al popolo, deliziosa parodia di Nino Bombi. Seguono: L'Arte di star bene, un articolo del dott. Tau su l'eterno conflitto fra le mamme e le nonne, uno di moda, e le rubriche linguistiche, grafologiche, astrologiche, cucinarie, ecc. Un numero molto interessante.



Crociere estive: in navigazione

MEMORIE ELBANE

Gli inglesi gabbati da Napoleone

Nell'aprile del 1814 Napoleone abdicò a Fontainebleau ed accettò l'esilio dell'Elba facendo buon viso a cattiva sorte. «Ho scelto l'«Elba» — scriveva a Dalesme — per mio soggiorno in considerazione della dolcezza dei suoi costumi e per la bontà del suo clima. Gli elbani saranno l'oggetto costante del mio più vivo interesse»

La Gran Bretagna masticò amaro, lo avrebbe voluto avere nelle sue grinfe. Infatti, Lord Castlereagh, ministro degli esteri inglese, appena seppe che Napoleone era destinato all'Elba, adoperò tutta la sua arte suasiva per deciderlo a preferire invece l'Inghilterra come luogo delizioso del suo esilio. L'imperatore respinse sdegnosamente le proposte di Lord Castlereagh «perchè non scevre di fondati sospetti». Fin d'allora infatti la Gran Bretagna meditava l'orribile trattamento che più tardi gli fece soffrire a S. Elena.

Napoleone conosceva troppo bene la doppiezza secolare della diplomazia inglese e questo suo pensiero lo cesellò in un memorabile discorso: «I Ministri inglesi non trattano mai una questione con franchezza e lealtà. Tutti gli agenti diplomatici sono in dovere di redigere due diverse relazioni sullo stesso argomento: una pubblica menzognera per la politica estera del loro paese; l'altra riservata ai ministri e quando essi nei dibattiti parlamentari, si trovano a mal partito, il rapporto falsificato può essere un'ancora di salvezza ministeriale

«Così facendo, però, anche le istituzioni migliori divengono viziose, perchè cessano di appoggiarsi sulla moralità e sulla lealtà sono direttive loro l'egoismo l'orgoglio e l'insolenza»

Non si può negare che Napoleone conoscesse «intus et in cute» la psiche inglese

Il 20 aprile 1814 l'Imperatore su di una carrozzella insieme al fido Betrand e seguito dalla scorta dei commissari delle Potenze alleate di cui era «capo in testa» il Col Sir Neil Campbell per l'Inghilterra, raggiunse dopo sette giorni di viaggio Frejus, rischiando d'essere linciato dalle popolazioni di Avignone e di Orgon che lungo il percorso lo accoglievano minacciose.

Di qui col Brick inglese «Indomabile» si diresse all'Elba, dove giunse, come è noto il 3 maggio

Campbell era la sua ombra Napoleone non faceva un passo senza che Campbell non lo seguisse, non faceva un atto senza che Campbell non lo sapesse Poi Campbell diradò la sua assiduità, aveva organizzato un servizio formidabile di spionaggio intorno all'Imperatore. Questo «Intelligence Service» era al corrente delle più piccole mosse, sapeva bene che Egli meditava la fuga a breve scadenza. Bisognava incoraggiarlo. Quelli di Avignone avrebbero fatto a suo tempo giustizia sommaria

Ma c'è di più. Questo modo di agire del Campbell fece credere alla «polizia» che Napoleone fosse d'accordo addirittura con gli inglesi. Infatti in una lettera del Direttore Generale della Polizia di Corsica — l'originale si trova nell'Archivio Nazionale di Parigi sotto la segnatura F. 7 Police Générale *n. 9019 — datata da Ajaccio 3 marzo 1815, con la quale si dava notizie degli avvenimenti di quei giorni e degli umori dell'opinione pubblica, il Prefetto della Corsica fra l'altro affermava che «la partenza» di Bonaparte dall'Elba — testuale! — era stata combinata con l'Inghilterra».*

Venne il giorno che Napoleone decise la partenza; lo sapevano anche i famosi boccali di Montelupo, figuratevi se non lo sapeva Campbell, o per meglio dire l'Inghilterra.

Cosa fece Campbell, «che ne aveva l'esclusiva vigilanza», per impedire la fuga dell'Imperatore? Il finto tonto. Proprio in quei giorni tagliò la corda per Livorno, accettando un invito ad un ballo da Madama Filippi, come se niente fosse giunto al suo orecchio, come se vivesse nelle nuvole, come se Napoleone pensasse a rimanere, vita natural durante, all'Elba che aveva prescelto, a parole, per suo soggiorno in considerazione ecc. ecc....

Il Commissario inglese che in un primo momento del soggiorno albano era severissimo, divenne ad un tratto indulgente. Perchè mai il lupo si era fatto agnello? A Campbell erano giunti evidentemente ordini dal Foreign Office di cambiar tattica.

Pel Col. Campbell, Paolina Borghese, la sorella adoratissima dell'Imperatore, aveva una antipatia spaventosa, una specie di quella repulsa che si ha per un corpo schifosamente viscido.

In una festa da ballo, Campbell l'aveva pregata di un waltzer. Gli rispose secca che era impegnata col Generale Cambronne.

— Non è vero, Cambronne

Cambronne mangiò la foglia e assentì e dovette ballare, corpulento ed incapace, con la Principessa:

Fu allora che Cambronne disse a Paolina:

— Avrei faticato meno in una marcia forzata con armi e bagaglio. Se dovevo continuare mi sarei arreso

— Agli inglesi? — gli domandò con molta grazia Paolina

— Jamais — rispose con fierezza il generale

Anche Madama Madre, la genitrice virile di Napoleone, era riuscita a mettere elegantemente alla porta il Campbell, che aveva preso il vezzo di farle troppo frequenti visite. Con una scusa o con l'altra la porta di Letizia era ermeticamente chiusa alla spia camuffata da gentleman

— Quel bieco figuro — ebbe a dire Madama Madre — è capace di commettere qualsiasi viltà ai danni del mio povero figlio!

Il piano diabolico che aveva macchinato Campbell per sbarazzarsi definitivamente di Napoleone era quello di farlo assassinare in terra di Francia, per mano del suo popolo E per meglio nascondere la sua perfidia si decise di trasformarsi da carceriere a plenipotenziario

Ma l'Imperatore sapeva di quan a cattiveria fossero capaci gli inglesi e diffidò più che mai

La sera del 26 febbraio 1815, come ho già detto precedentemente, Napoleone fuggì sul brick «Incostante» e raggiunse golfo Juan

Mare facendo incontrò una nave, la quale incrociava per accertarsi se l'Imperatore era partito. Dice la leggenda che il capitano di essa domandasse come stava l'Imperatore e che lui stesso rispondesse: — Benone!

La mattina del 28 l'«Incostante» era all'altezza di Noli. Nell'ora stessa a Portoferraio scendeva dal veliero «Partridge» il Campbell, il quale dopo aver recitato la commedia per la «strana» ed improvvisa partenza di Napoleone, faceva sollecite pressioni per indurre con moine e minacce il Governatore Lapi a consegnare Portoferraio a Sua Maestà Britannica. Tutto calcolato: anche l'attimo fuggente. Cadeva la maschera. Ma il Lapi recisamente si rifiutava e Campbell andò su tutte le furie e minacciando fulmini si imbarcava frettolosamente sul «Partridge» asserendo di voler seguire le piste dell'Imperatore. Ma invece di fare rotta per la Francia, seguì l'opposta direzione. Vattela a pesca cosa stava tramando il furfante.

Otto giorni dopo lo sbarco in Francia di Napoleone dal «Consolato Generale di Genova» venne comunicato a Metternich questo dispaccio: «Il commissario inglese Campbell si è presentato per sapere se l'Imperatore è stato visto a Genova giacchè dall'Elba è sparito». Campbell, dirò col Giusti, continuava a render zenzero per pepe bono

Fatto sta che gli inglesi furono gabbati in pieno, perchè Napoleone, sceso a Golfo Juan, marciò trionfalmente acclamato anche da quelli di Avignone e di Orgon che dovevano accopparlo per far piacere all'Inghilterra, ed entrò trionfante a bandiere spiegate a Parigi. Il prodigio era compiuto. Rompendo il bando — scrive Chateaubriand — gettando i ferri sulla faccia dei re, egli venne solo, da Cannes a Parigi, a coricarsi tranquillamente alle Tuileries.

La brigantesca imboscata era fallita

La perfida Albione rimase come suol dirsi, con tanto di naso.

Dopo, purtroppo, contro il destino invan si cozza, l'Imperatore cadde inesorabilmente nei suoi artigli a Waterloo...

Sandro Foresi

I fedeli del mare

ANCONA, agosto

I pescatori adriatici, quelli che non hanno potuto salutare il Duce nella sua breve visita alla Fiera di Ancona, mostra nazionale mercato della pesca, perchè costretti al largo dal loro duro lavoro, al ritorno a riva oggi hanno appreso una notizia che li ha colmati d'orgoglio.

Il Duce, a sottolineare ancora una volta che in Regime fascista il lavoro è il soggetto e non l'oggetto dell'economia, ha voluto segnare la sua presenza in Ancona con l'atto di nascita della fondazione «Fedeli del mare» che ogni anno qui, in riva all'azzurro Adriatico, testimone muto a tanti noti e ignoti eroismi dei pescatori e dei marinai d'Italia, premierà coloro che, figli di marinai, e marinai anch'essi possono vantare una discendenza nobilitata nei secoli dal lavoro sul mare.

Lavoro sul mare vuol dire scuola d'ardimento e di sacrificio sprezzo per il pericolo e cuore saldo. Queste le virtù tutte che occorrono tutti i giorni e tutte le ore a chi sul mare si guadagna la vita, su uno scafo, il cui motto può essere, degnamente, il mussoliniano «pericolosamente vivi».

Il Duce ha annunciato la sua manifestazione in Rassegna internazionale della Fiera di Ancona.

I due provvedimenti, quello che istituisce il premio ai fedeli del mare e la trasformazione della fiera da mostra nazionale in mostra internazionale, sono collegati tra essi.

Infatti, è necessario che ai pescatori di tutto il mondo, sia noto come l'Italia fascista tratta e considera i suoi figli che dal mare traggono i motivi del proprio lavoro.

I pescatori che altrove non conoscono ancora l'organizzazione cooperativa fascista, le imprese, che in altre terre non sanno dei benefici che nel settore ittico porta la stretta collaborazione corporativa, e che non hanno, in una parola, posto coloro che lavorano sul mare su quel piedestallo di rispetto che il Regime ha creato per il pescatore in Italia, vedranno in Ancona quello che in pochi anni il Fascismo ha fatto per quella categoria di lavoratori che passione ed ardimento legano al mare.

Moltissimi dei problemi della produzione ittica, sono del resto comuni a moltissimi popoli che vivono sul mare, e specialmente a quei popoli mediterranei a noi prossimi. La cattura del pesce, la sua conservazione, il suo trasporto, la sua vendita, il credito peschereccio, sono problemi identici a noi e ai rivieraschi mediterranei: e qui in Ancona la tecnica della produzione ittica nella quale gli italiani sono ormai maestri potrà essere ricca di preziosi insegnamenti per tutti

Non si deve dimenticare poi che il mare non dà solamente un contributo al settore alimentare con i prodotti della pesca.

I «Fedeli del mare» sono i re di questo regno. Ad essi, siano capitani arditi di quei motopescherecci che si spingono sino in Atlantico, siano i mozzi dei «Chioggiotti», siano i padroni dei «barchi» catanesi, o delle svelte golette pugliesi, o delle paranze picene, va il premio, che il Duce per essi ha creato.

Nel prossimo anno, qui in Ancona, il premio sarà per la prima volta assegnato e fra tre anni, alla cerimonia che suggestivamente riunirà a terra, coloro che sul mare quotidianamente e arditamente lavorano, assisteranno i pescatori delle altre Nazioni, i quali vedranno nella festa del lavoro che si celebrerà allora, come sotto il segno del Littorio, in Italia il lavoro, vero protagonista della economia fascista corporativa sia onorato e premiato.

Giorgio Picceno

TEATRO DI IERI

Un prodigioso palcoscenico - Una sola parola salva una celebre commedia - Un giovanetto quasi analfabeta destinato alla gloria - L'ultimo desiderio d'una grande attrice

Per un prodigio d'arte tutti i più noti e celebrati interpreti del nostro teatro, in questi ultimi cinquant'anni, sono rivissuti innanzi a noi in tutta la loro palpitante umanità. Si sono presentati ad uno ad uno, quasi furtivamente e, quando poi se ne sono andati, hanno lasciato nel nostro cuore un indefinibile rimpianto.

Ciascuno di essi portava un gran nome, uno di quei nomi che, per anni ed anni, si sono visti stampati a caratteri cubitali sui manifesti di tutte le cantonate. Ciascuno ha recato con sè un fardello di ricordi, di cari ricordi, che il tempo potrà affievolire, ma non cancellare. Ciascuno ha ripreso per pochi istanti la sua maschera d'attore o di attrice celebre e ci ha rivelato quello che è stato il segreto, sovente la magia, della sua arte inimitabile. Ciascuno ha popolato la nostra fantasia di immagini incancellabili che, con un sorriso con una lacrima, con una preghiera e con un'invettiva, hanno definito un tipo, rivelato un tormento, esaltato un sacrificio, schernito un vizio, illuminato una fede, smascherata una finzione, espressa un'aspirazione.

Ecco come Eleonora Duse, Ferruccio Benini, Emilio Zago, Laura Zanon, Edoardo Ferravilla, Ermete Novelli, Virginia Reiter, Virgilio Talli, Tina di Lorenzo, Ettore Petrolini, Angelo Musco e tutti gli altri che, a buon diritto, entrano nella storia del nostro teatro, ci sono apparsi ieri sera uscendo dalle pagine di un libro come dalle quinte di un prodigioso palcoscenico che muta sfondi ed ambienti ad ogni pausa.

Questa la prima impressione lasciata in noi dalla lettura di un volume che la Casa Garzanti ha presentato in una elegante e sobria veste editoriale e che s'intitola appunto «*Teatro di ieri*» (Ritratti e ricordi). E' un libro prezioso che poteva e doveva essere scritto solo da chi, per quarant'anni, ha seguito con l'affetto e la trepidazione di un amante appassionato le vicende, più o meno liete e gloriose, del nostro teatro di prosa: Renato Simoni, un nome, una firma, un'autorità, nota, diremo meglio, cara a tutti coloro che in Italia ed all'estero amano sinceramente il teatro ed i suoi maggiori interpreti.

Anzichè dilungarci a parlare dei pregi di quest'opera d'eccezione, che si raccomanda da sè con il nome del suo autore e per l'interesse dell'argomento, preferiamo, per dare un'idea della particolare attrattiva che la sua lettura potrebbe esercitare anche su coloro che aprissero il volume di Simoni per semplice curiosità, riferisce alcuni dei numerosi aneddoti che, insieme alle belle fotografie, arricchiscono il libro.

Vi sono attori di fama che purtroppo la nostra generazione, per una semplice questione di tempo, non ha conosciuto o dei quali ha un vago e lontano ricordo uno di questi è indubbiamente Ferruccio Benini, anima e vita delle più note e fortunate commedie di Giacinto Gallina. Ci voleva la penna di Renato Simoni per ricostruire con poche linee essenziali la figura di questo sovrano del teatro dialettale che, per anni ed anni, ha commosso e divertito i pubblici di tutta Italia. La potenza di espressione del grande interprete del teatro veneziano deve aver avuto infatti un carattere di eccezione se pensiamo che Ferruccio Benini salvò con *«una di quelle parole semplici e profonde dense di umanità che solo gli artisti veri sanno trovare»*, l'esito di quello che, indubbiamente, è il capolavoro di Giacinto Gallina: *La famiglia del santolo».*

Come è noto, la commedia in questione è la storia di Micel, modesto, mite, gracile, miope mercantino di occhiali che da anni, senza saperlo, campa, quasi alle spalle del vecchio amante di sua moglie e... suo grande amico. Quando, infine, dalle indiscrezioni interessate di una serva del vecchio libertino, Micel comprende tutto il disonore nel quale, ignaro, vive da anni, egli prova un sentimento che è qualcosa di ben diverso, di ben più alto e più nobile della gelosia. *«Il suo disonore non è tragico: è una miseria grande».* E quando, dopo una notte insonne, rivede la moglie vecchia e rugosa *«nella quale la donna è già morta da tempo»* non sa dire che una sola parola: *«Vergognosa!».*

Il pubblico, che aveva ascoltato con freddezza i primi due atti e sembrava assistere con indifferenza al naufragio della commedia, a quel *«Vergognosa!»* che, come dice Simoni, *«pronunziato da Ferruccio Benini, esprimeva tutto ed era così semplicemente, umanamente, stupendamente proporzionato a chi lo diceva e a chi n'era colpito»*, scattò in piedi in prolungati ed incontenibili applausi salutando *«in quella battuta sì inattesa, sì diversa dalla solita retorica indignazione teatrale, un tratto inspirato, una invenzione potente».*

Da questo insostituibile interprete, del teatro dialettale passiamo a quel principe della scena, signore del drammatico e del comico, che fu Ermete Novelli. Questo attore, dotato di un ingegno e di una spontaneità impareggiabili che talvolta si permetteva il lusso di mutare un finale d'atto o di commedia per rialzarne le sorti ed aumentare l'efficacia emotiva, questo colosso dell'arte drammatica italiana è quello stesso Ermete Novelli che, giovinetto, quasi analfabeta e alle sue prime armi in arte, stillava per il padre, povero guitto senza speranza di fortuna, la seguente lettera:

«Caro pappa, ricevo tue lettere col franchino: grazie sto bene, sono economo, ti baco, benedichi tuo Metino.»

Ma quello che sarà l'impareggiabile interprete di *Alleluja*, di *Papà Lebonnard* e di *Papà Martin* imparerà poi alla perfezione la ortografia e la grammatica e, con esse, l'arte sublime di far piangere e far ridere il pubblico come e quando vorrà.

Note di una melanconia quasi accorata accompagnano la presentazione della gentile figura di Tina di Lorenzo, la bella ed elegante signora della scena, interprete applauditissima dei capolavori di Bracco, Rovetta e Praga. Ella volle restare per tutti quanti l'avevano ammirata attrice ed aristocratica dama, la creatura di sogno e di poesia che aveva conquistate tante simpatie. Negli ultimi giorni della sua lunga malattia Ella desiderò infatti che nessuno vedesse l'opera di distruzione che il male aveva compiuto su lei e svanì, così nell'azzurro di una eterna giovinezza.

Ci sembra inutile continuare a.... rosicchiare dal libro di Simoni altri aneddoti e particolari: potremmo scrivere molte e molte colonne, e, pur dando un'idea della varietà e della ricchezza della materia, non riusciremmo mai a porre in giusta luce quello che è il reale valore dell'opera in esame: *Teatro di ieri* non si deve raccontare: si vive.

Al volume di Renato Simoni ci siamo affezionati come a qualcosa di caro, di nostro, di intimo che ci parlerà sovente di un mondo meraviglioso che, anche se è d'ieri, è ancora tanto vivo, attraente e vicino.

Pino Del Prà

E. M. I.

Domani «Faust» all'Arena di Verona

VERONA, 4.

Dopo l'entusiastico successo che ha coronato il ciclo delle rappresentazioni di «Rigoletto», nella edizione superbamente allestita dall'Ente Spettacoli Lirici, l'Arena di Verona si appresta al nuovo conclusivo trionfo di «Tosca», che avrà domani sera, 5 agosto, la sua quarta ed ultima rappresentazione, interpreti Maria Caniglia, Giuseppe Lugo, Antenore Reali.

Sorge frattanto, nella cavea grandiosa, l'edificio musicale e scenografico della terza opera in cartellone: «Faust» di Gounod, che rinnoverà nell'anfiteatro romano un memorabile successo di Giovanni Malipiero, Mafalda Favero, Tancredi Pasero, i tre insigni cantanti ai quali sono affidate rispettivamente le parti di Faust, Margherita, Mefisto. Per quanto riguarda le realizzazioni coreografiche, che hanno in *Faust* una parte così notevole, è vivamente attesa la presentazione del quadro della «Notte di Valpurgis», che arricchito dalle suggestive coreografie di Nives Poli sarà un numero di eccezionale interesse artistico. *Faust* andrà in scena domenica 6 agosto, in serata di gala per l'intervento delle rappresentanze nazionali e germaniche del «Premio Goethe». Dirigerà il maestro Franco Capuana.

Giovedì 10 agosto si avrà la prima di «*Giulietta e Romeo*» di Riccardo Zandonai diretta dallo autore stesso.

Fiori rabdomanti

VIENNA, 4.

Secondo quanto scrive una rivista viennese «Blätter für Naturkunde und Naturschutz», si dovrebbe convenire che il prosperare di certe piante stia in rapporto con la presenza nel sottosuolo di determinati metalli. Per esempio è stato constatato che nel terreno dove fiorisce la viola gialla si trova — a una certa profondità — minerale di zinco. Ove non si tratti di una mera coincidenza — cioè ove sia possibile stabilire una correlazione tra la flora e i tesori del sottosuolo — è chiaro che tutto un appassionante campo di indagini e di pratici risultati s'apre alla futura opera dei geologi.

Libri di storia

Dopo la grande *Storia d'Inghilterra* del Trevelyan (diligentissima ricognizione degli elementi secolari che concorsero alla formazione dell'attuale Inghilterra), pubblicata dell'Editore Garzanti, ecco ora in preparazione presso la stessa Casa una *Storia di Russia* ed una *Storia del Secondo Impero*, tradotte entrambe dal francese.

Autore della prima è un russo, emigrato dall'inferno bolscevico: *Brian Chaminov*, storico insigne ed ammirato collaboratore del *Mercure de France.*

Dopo un capitolo introduttivo, nel quale sono compendiate le notizie tramandateci dagli antichi intorno alle genti che popolavano la Russia attuale e alle ondate successive di Asiatici che attraverso le steppe sul Danubio, vennero a premere sui confini dell'Impero Romano, il racconto ci trasporta in pieno secolo X, quando per tutta Europa già s'è iniziato il tramonto del Medioevo. Le romanzesche avventure degli Zar, da Ivan il Terribile a Nicola II sono esposte nel libro con obbiettiva efficacia che riesce attraente sopratutto quando è condita con gustose notizie aneddotiche e con particolari piccanti (come nel periodo che va da Pietro il Grande alle due Caterine, a Paolo). Da Alessandro in poi l'esposizione diventa più spedita e più densa: l'autore la contiene entro l'ambito dell'alta politica, guerresca e diplomatica, e della vita di Corte. Ma pur entro questi ristretti confini, il dramma della grandezza e della decadenza dello zarismo ha tale rilievo da suscitare effetti di commozione e d'interesse. La narrazione ha fine con la caduta dell'ultimo Zar, agli albori del bolscevismo.

Quest'opera non ha il carattere di introduzione ai conflitti della guerra mondiale nè vuol essere una preparazione alle disperate illusioni bolsceviche, ma è una pacata, serena, obbiettiva ricostruzione della Russia «storica», riassunta nelle vicende drammatiche, spesso tragiche delle famiglie che vi hanno regnato dal secolo X al secolo XX.

* * *

La *Storia del Secondo Impero* è di Ottavio Aubry. Opera di sintesi conclusiva, essa riassume e chiarisce gli avvenimenti dei quali fu centro politico Parigi nel periodo che va dalla caduta della Repubblica del '48 alla Rivoluzione del '70; rende giustizia all'imperatore e all'imperatrice senza tacerne i difetti, gli errori, le perplessità; studia i fatti nelle loro origini sociali, rifugge dai preconcetti e dai partiti presi, indaga anche per gli uomini storicamente minori le ragioni ideali e contingenti della loro condotta, senza indulgere alle passioni deformanti, e alle valutazioni iperboliche dei polemisti. Il periodo presidenziale, la preparazione e l'esecuzione del colpo di Stato, il primo costituirsi della clientela di Corte, la bontà sognatrice e ondeggiatrice del dittatore, il suo amore sincero del popolo, la sua fedeltà segreta alle idee della prima giovinezza come carbonaro italiano, la sua propensione per il libero scambio. Il suo costante interessamento per la questione operaia, gli eventi drammatici e decisivi della politica imperiale (guerra d'Italia, di Crimea, la sconfitta diplomatica del '66); tutto ha in questo libro un rilievo ed una evidenza apprezzabili, un'ammirabile armonia di disegno, di sviluppo, di esposizione, una accurata serietà di documentazione, pur nello svolgimento sommario ed essenziale. Non è un libro scritto per i raccoglitori di figurine da salotto, perchè rifugge dalla riproduzione del solito «cliché» della «fête impériale», nè indugia nelle facili compiacenze della narrazione aneddotica (Eugenia e le sue dame, Napoleoni e le sue amanti, la corruzione dilagante nell'alta società e nei costumi, le dame aux camelias, Offenbach ecc.), ma è un libro per quanti vogliono attingere da una narrazione obbiettiva, coscienziosa, serena, gli elementi per una sicura conoscenza dei fatti che rendono singolarmente interessante quel periodo tormentato e drammatico della storia europea.

* * *

Il gen. Percy Sykes, reputato studioso delle discipline geografiche ed autore di una *Storia della Persia*, giudicata fondamentale per la conoscenza di quelle regioni dall'antichità ai giorni nostri, ha recentemente pubblicato in inglese una *Storia delle esplorazioni*, che uscirà tra breve in traduzione italiana coi tipi dell'Editore Garzanti.

E' un rapido compendio della storia universale delle esplorazioni, nel quale l'autore tien conto equamente degli sforzi compiuti dagli avventurosi pionieri di tutte le nazioni nell'ardimentosa, progressiva conquista della conoscenza della terra. Vi hanno ampio e opportuno sviluppo le gesta, le imprese memorabili iniziate, condotte o favorite dai più famosi esploratori, navigatori, missionari e scienziati italiani; da quelli sopratutto che si dedicarono alla scoperta delle Americhe e del continente africano.

Il libro ha non soltanto un valore storico e scientifico, ma anche una sua significazione morale ben espressa dai versi finali citati dal Sykes: «Siano le nostre gioie per tre quarti fatica! Lottare e che lo sforzo sembri lieve! Imparare e non guardare alla pena! Osare e non misurare il sacrificio!».

Ricco, pregevole e raro è il materiale illustrato di quest'opera, che fa onore all'Autore e all'Editore.

Sull'opera dello scultore Giuseppe Foglia

LUGANO, 4.

In signorile edizione artistica, pei tipi della Casa editrice «Arte e Libro» di Lugano, è uscito un volume di «Scritti, sculture, pitture e disegni di Giuseppe Foglia», l'apprezzato artista ticinese che per la sua vasta ed originale produzione si è nel corso degli ultimi anni affermato come uno dei maggiori rappresentanti della scuola artistica italiana in Isvizzera.

Il volume, la cui edizione è stata curata da Roberto Doehm, comprende una serie di scritti, di cui uno autobiografico e 48 tavole di sculture, pitture e disegni del Foglia e si chiude con una serie di giudizi dei più autorevoli critici non pochi dei quali apparsi sulla stampa italiana. Di questi giudizi Enrico Talamona coglie e riassume con perspicacia i lineamenti essenziali in un lucido articolo.

Fra gli iscritti particolarmente significativi appaiono il primo, «Tempo autobiografico», nel quale Giuseppe Foglia ritraccia il corso turbolento e impetuoso dei suoi primi anni fino agli esordi scolastici e all'incontro con l'«orrenda femmina» che è per lui l'anatomia, e che per il tenero ricordo della madre bresciana ha anche il tono di un reverente omaggio all'Italia; ed un altro, «Coscienza», nel quale sono ordinatamente raccolti alcuni meritati pensieri sull'arte

La serie di tavole permette di seguire le più importanti tappe del cammino percorso dall'artista, dalle prime prove fatte partecipando alle battaglie d'avanguardia con Boccioni, Carrà e Sironi a Roma, Padova, Venezia e Milano fino alle ultime opere, testimonianze sicure di una vigorosa personalità artistica.

Sette tartarughe giganti alla Mostra di Stoccarda

STOCCARDA, 4.

Sette tartarughe giganti, di una specie che vive ormai solo in alcune isole del Pacifico e dell'Oceano Indiano, figurano da alcuni giorni alla Mostra Nazionale tedesca del giardinaggio di Stoccarda. In Germania, solo i giardini zoologici di Berlino ed Amburgo possiedono alcuni esemplari di queste tartarughe che riescono a misurare poco meno di due metri sulla corazza e la cui età supera il secolo.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio Pubblicità 9-59

La seconda giornata dei Gerarchi al Campo

La giornata di ieri, seconda di permanenza dei Gerarchi al Campo di Piani di Luzza ha avuto inizio alle ore 6 con la sveglia, seguita dall'alza bandiera alla presenza del Federale che ha passato in rassegna la formazione dei Gerarchi ordinando il saluto al Duce. Al canto di «Giovinezza» i sette plotoni si sono addestrati al maneggio e conoscenza delle armi in dotazione alla Fanteria.

Alle ore 10, il Federale ha tenuto rapporto, illustrando l'attività dei singoli Fasci di Combattimento della Provincia, ed ha impartito precise direttive per il potenziamento delle organizzazioni dipendenti.

Dalle 10.30 alle 11, il Capo di Stato Maggiore Federale ha tenuto una conversazione sull'inquadramento del Comando G.I.L. di Fascio.

Alle 11,30 è stato consumato il rancio.

Dopo la trasmissione del Giornale Radio delle ore 13, ed il riposo, dalle 14,30 alle 16 i Gerarchi hanno compiuto la lezione di scherma ed esercitazioni di atletica leggera.

Alle 16.30 il Federale ha adunato nuovamente i Gerarchi per il secondo rapporto, e alle 18 l'ammaina bandiera ha concluso la seconda giornata di vita al campo, che nonostante l'inclemenza del tempo, si è svolta secondo il preciso programma.

Fascio di Udine

La visita al «Campo dei Gerarchi»

Domattina, domenica, per le ore 7,15, si troveranno alla Casa del Littorio tutti i Consultori, i Capi Settore ed i Capi Nucleo del Fascio cittadino.

Le vetture e gli automezzi della colonna si schiereranno in via Carducci.

L'autocolonna partirà alle ore 7,25 per il «Campo dei Gerarchi» di Piani di Luzza ove il Segretario Federale terrà rapporto ai convenuti alle ore 10.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Terzo elenco dei fascisti autorizzati a indossare la «Sciarpa Littorio»

Fascisti di Udine

Alciati Lorenzo fu Giuseppe — Alessandro Pietro di Vincenzo — Bernardinis Sergio di Stefano — Blasco Giuseppe di Giovanni — Bonoris Giovanni fu Gio Batta — Brazzani Domenico fu Giuseppe — Carlini Giulio fu Luigi — Ceccherelli Galliano di Antonio — Cecchini Renato di Vittorio — Crivellari Dino di Arturo — D'Attimis Arbeno di Odorico — Degani Ugo fu Antonio — De Majo Evaristo di Gerardo — Di Prampero Antonino di Giacomo — Di Prampero Artico di Giacomo — Di Prampero Giacomo fu Antonino — Donati Pietro di Andrea — Gianelli Andrea fu Annibale — Gremese Danilo di Amedeo — Krin Adamo fu Giovanni — Liberati Luca fu Luigi — Lucchini Umberto fu Carlo — Mambrini Fiorentino di Angelo — Manin Sandro fu Orazio — Merluzzi Lino fu Ottavio — Messina Francesco fu Giuseppe — Murero Gino — Paglia Bonaventura fu Francesco — Pagnutti Guido fu Eugenio — Panseri Mario di Enrico — Pozzi Riccardo fu Tobia — Piuzzi Taboga Gracco — Piccoli Ermes di Adriano — Pietti Vito fu Giorgio — Rolatti Giannino fu Luigi — Sferragatta Michele fu Enrico — Tamburlini Manlio fu Antonio — Valentinuzzi Luigi di Lodovico — Venier Giuseppe fu Angelo — Veritti Franco di Angelo.

Fascisti della Provincia

Asquini Nino, S. Daniele — Agostinis Antonio Lodovico, Forni Avoltri — Barbieri Serafino, Venzone — Bertoni Angelo, S. Vito al Torre — Bassarutti Angelo, Basiliano — Bernardis Giuseppe, Rivignano — Barbacetto Egidio, Ravascletto — Bainella Virgilio, Pocenia — Bravo Giuseppe, Morsano al Tagliamento — Bertoni Gaetano, Malborghetto — Borgnolo Giulio, Faedis — Borgnolo Eugenio, Faedis — Bonitti Francesco, Cividale — Boldrin Luigi, Pavia di Udine — Basso Virginio, Artegna — Cassan Massimiliano Domenico, Tramonti di Sopra — Comisso Riccardo, Teor — Coren Giovanni, S. Pietro al Natisone — Cossettini Adelchi, Reana del Roiale — Candotti Ugo, Cordenons — Cordovado Giuseppe Luigi, Codroipo — Cozzarolo G. Battista, Cividale — Cocetta Aldo, Bicinicco — Della Maestra Assuero, Basiliano — Del Giudice Emilio, Tolmezzo — Di Tomaso Giovanni, S. Maria la Longa — De Crignis Giuseppe, Ravascletto — Di Toma Giuseppe, Osoppo — De Puppi Raimondo, Moimacco — De Antoni Giovanni, Comeglians — De Clara Natale, Codroipo — Danelutto Riccardo, Chiusaforte — Damiani Antonio, Cervignano — Dominici Marcellino, Basiliano — D'Este Giuseppe, Bicinicco — Chiaradia Emilio, Caneva — Ferroli Luigi, Tramonti di Sotto — Fant Emilio, Tarcento — Faleschini Antonio, Osoppo — Freschi Rizieri, Branco-Tavagnacco — Guglielmi Attilio, Barcis — Gottardis Antonio, Cividale — Giuseppe Gressani, Pavia di Udine — Imbasciati, Assunto, Pordenone — Liberale Attilio, S. Giovanni al Natisone — Leonarduzzi Edgardo, Majano — Lovaria Antonio, Pavia di Udine — Marzona Tullio, Verzegnis — Mansutti Guglielmo, Tricesimo — Marmai G. Batta, Tramonti di Sotto — Marin Marco, Spilimbergo — Masutti Guglielmo, Fanna — Molinaro Amadio, Dignano — Meneghini Mario, Dignano — Molinaro Davide, Codroipo — Malattia Giuseppe, Barcis — Olivo Gino, Palmanova — Piccini Ermenegildo, Codroipo — Paludet Antonio, Chions — Piazza Ottavio, Aviano — Perini Edo, Artegna — Righi Leone, Tarvisio — Ritella Pietro, Sacile — Romanin Luigi, Forni Avoltri — Sormani Guido, Venzone — Schiavi Angelo, Tolmezzo — Stua Marcello, Comeglians — Salino Giovanni, Pocenia — Scarpa Guido, Latisana — Tenca Luigi, Tricesimo — Topa Attilio, Tarvisio — Taverna Archimede, S. Giorgio di Nogaro — Travaglianti Salvatore, Palmanova — Turolo Faustino, Bicinicco — Tolazzi Elci, Bertiolo — Tissi Ferruccio, Artegna — Vidale Eugenio, Forni Avoltri — Venuto Ugo, Codroipo — Vintani Ippolito, S. Maria la Longa — Venuto Natale, Codroipo — Velliscig Antonio, Cividale — Venier Guido, Cervignano — Valentinis Valentino, Tricesimo — Vidal Natale, Bagnaria Arsa — Zorzi Antonio, Codroipo.

G. I. L.

La piscina del Collegio Magistrale della G.I.L.

Ricordiamo che è concesso l'uso della piscina del Collegio magistrale della Gil di via Pradamano, dal 1° agosto al 10 settembre, a tutti gli appartenenti alla Gil ed alle altre Organizzazioni del Partito.

Da lunedì la piscina sarà a disposizione degli organizzati nelle ore sottoindicate:

dalle 9 alle 11 per le femmine; dalle 11 alle 13 per i maschi, dalle 15.30 alle 18 per i maschi.

Tassa d'ingresso lire 1. Abbonamento per l'intero periodo: lire 30.

I nuotatori dovranno essere provvisti del costume da bagno e dell'occorrente per asciugarsi.

Apposito personale presterà la dovuta assistenza tecnica agli organizzati.

L'utile iniziativa permette agli appartenenti alle organizzazioni del Partito di usufruire nella stagione estiva di un sano e desideratissimo sport.

L'orario dell'autoservizio per Grado

Aderendo alle varie richieste del pubblico, per domani 6 corrente, la direzione dell'INT ha disposto una corsa speciale per Grado, in partenza da Udine al mattino alle ore 7 (Piazza Venerio) oltre alla corsa normale delle ore 9, ferme restando le corse per il ritorno serale.

Per prenotazione ed informazione rivolgersi alla SAITA tel. 514 piazza Venerio.

Per l'Armadio dell'Assistenza

Al Fascio Femminile di Udine Gabriele Carlini ha versato per L'Armadio dell'Assistenza» lire 50.

Alla Mostra del Pordenone

Un invito dell'Unione Industriali

In questi giorni, per interessamento del Comitato per le onoranze al Pordenone, e particolarmente per diretta opera del Podestà della città natale del grande artista, l'ing. Enrico Galvani, l'Unione Provinciale Fascista degli Industriali ha diramato un invito alle ditte associate, invitandole a dare iniziativa ad opera per promuovere e facilitare in tutti i modi possibili visite collettive di dipendenti operai ed impiegati scelti fra i collaboratori migliori. Il mese di agosto — continua la circolare — durante il quale si avranno a Udine altre manifestazioni, essendo il periodo consuetudinario delle ferie ai dipendenti, è particolarmente indicato per una visita in gruppo alla Mostra. Da parte del Comitato saranno poi messi a disposizione dei visitatori degli appositi incaricati che illustreranno la gloria e l'arte del maggior pittore friulano».

In tal modo, dopo gli artigiani, saranno riprese le visite collettive dei Dopolavoro aziendali, con perfetta aderenza e comprensione dei postulati spirituali del Fascismo, che vogliono il popolo partecipe delle grandi sagre dell'arte

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

In memoria di Vittorio Piazzogna gli amici dei figli offrono la somma di L. 250 di cui L. 100 pro E.C.A. e L. 150 pro Casa Ozanam. Hanno offerto: Emilio Giacobbi, Renato Usoni, Mattioni Enrico, Mattioni Antonio, Cristante Cirillo, Comino Luigi, Giorgio Podrecca, Giacomo Della Mea, Angelo Angelini, Andrea Toldo, Antonio Berti, Ermes Tabessa, Luigi Favero, Ettore Filipponi, Aldo Conti, Vittorio Angeli, Ireneo Del Fabbro, Luigi Tosolini, Attilio Loria, Michelino Gori, Luigi Cantarutti, Ezio Da Pozzo, Dino Marini, Dante Sburlino, Antonio Furlani.

Ritorno di alpini dall'Albania

Con il treno delle ore 20.25, è giunto ieri sera, proveniente dalla Albania, un reparto di Alpini richiamati, formato di 128 uomini di truppa al comando degli ufficiali De Filippi e Francescato.

Alla stazione ferroviaria a riceverli i baldi soldati della montagna, che hanno fatto parte del Corpo di spedizione e che per quattro mesi hanno compiuto lodevolmente servizio di presidio nella nuova terra italiana, erano convenuti alla stazione il ten. col. Codelli in rappresentanza del Deposito dell' 8.o Alpini col maggiore Cardano, nonchè ufficiali di varie armi.

Con in testa la banda presidiaria, gli Alpini si sono messi in marcia e hanno proseguito per le vie Roma, Carducci, Vittorio Veneto e Manin, raggiungendo il Deposito.

Al passaggio del reparto, incedente con il caratteristico lento passo delle balde truppe alpine, la cittadinanza ha rivolto ai reduci cordiali dimostrazioni di simpatia. Questo arrivo non era stato preannunciato e pertanto lungo il tragitto molti udinesi hanno riconosciuto inopinatamente fra i reduci dall'Albania, amici e famigliari. Così sono sbocciate toccanti e simpatiche scenette.

Ai bravi alpini, che ritornano in famiglia dopo aver compiuto il proprio dovere al servizio della Patria, rivolgiamo il più fervido saluto.

Intensa attività dell'Artigianato friulano

Censimento delle Aziende Artigiane dei trasporti

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica per opportuna conoscenza delle aziende interessate, che in adempimento alle disposizioni di legge gli ufficiali di censimento stanno distribuendo i questionari per la rilevazione particolare dei gruppi sottoelencati:

Trasporti a trazione animale su via ordinaria (compresi i trasporti di pietra con lizzatura); servizi sussidiari dei trasporti a trazione meccanica ed animale su via ordinaria; autorimesse, stazioni di autoservizio, rimesse, scuderie, stallaggi ecc.; corrieri, agenzie di spedizione, agenzie di città; servizi ausiliari delle ferrovie, delle tranvie e dei trasporti lacuali, fluviali e lagunari; trasporti marittimi; servizi ausiliari dei trasporti marittimi; imprese d'imbarco e sbarco nei porti marittimi; compagnie trasporti marittimi; imprese d'imbarco e sbarco nei porti marittimi; compagnia o gruppo di lavoratori portuali; imprese di carico, scarico e facchinaggio; imprese esercenti impianti di sollevamento sussidiari ai lavori di carico e scarico; servizi ausiliari delle poste e telegrafi in appalto o in concessione ad aziende private.

I proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i gestori o gerenti o conduttori a qualsiasi titolo che non avessero ricevuto dall'Ufficiale di censimento, entro il 6 agosto p. v. i prescritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso l'Ufficio Comunale di Censimento.

Si ricorda che, come è norma generale dei censimenti, anche dal censimento in oggetto esula qualsiasi scopo fiscale.

Corso di disegno per falegnami a S. Vito al Tagliamento

Lunedì 24 luglio u. s., nell'Aula di disegno della R. Scuola di Avviamento di S. Vito al Tagliamento, presente il Direttore della Scuola, il Direttore del Consorzio Provinciale dell'Istruzione Tecnica, in rappresentanza anche del Segretario Provinciale dell'Artigianato e il Fiduciario di Zona dell'Artigianato, si è inaugurato il corso di disegno per falegnami, carpentieri ed ebanisti indetto dall'Istituto Veneto per il Lavoro con la collaborazione della Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Il corso, che sarà diretto dal professor Antenore Beffagna ed avrà la durata di un mese, è frequentato da quaranta fra artigiani e dipendenti.

Attività organizzativa ed assistenziale

Situazione organizzativa: Rappresentati al 31 luglio 1939 XVII numero 15.315 — Tesserati al 31 luglio 1939 XVII n. 9.314 — Recapiti periodici effettuati in Provincia durante il mese di luglio 1939 n. 10 — Visite effettuate in Provincia per integrazione di censimento ed assistenza, n. 11 — Riunioni del Capoluogo n. 6 — Assemblee generali in Provincia n. 2.

Attività assistenziale: Durante il mese di luglio vennero iniziate dall'Ufficio assistenza della Segreteria le pratiche sottosegnate:

Pratiche di assistenza legale iniziate nel mese n. 4 — Ricorsi e rettifiche contro accertamenti R. M., n. 25 — Pratiche di assistenza per rilascio e rinnovo licenze di macinazione di P. S. di commercio ecc. n. 36 — Pratiche legali e tributarie varie, n. 2 — Pratiche riguardanti le assicurazioni contro gli infortuni, n. 8 — Pratiche riguardanti le assicurazioni sociali, n. 7.

Recupero crediti: Pratiche di recupero credito iniziate nel mese, n. 41 — Importo da recuperare riferibile a dette pratiche, L. 19.658.05 — Somma riscossa dalla Segreteria nel predetto mese per tutte le pratiche in corso, L. 1.644.50 — Somma riscossa direttamente dagli artigiani, giusta segnalazione fornita alla Segreteria, lire 13.650.15 — Somma totale riscossa nel mese, L. 15.294.65.

Assemblea artigiana a Malborghetto

Il 30 luglio, nel Municipio di Malborghetto-Valbruna, ha avuto luogo l'assemblea degli artigiani. Presente il Fiduciario, un Funzionario della Segreteria, dopo aver esaminato la situazione locale s'è intrattenuto sull'assistenza sindacale, spiegando e distribuendo un'apposita circolare che mette al corrente gli associati delle più importanti disposizioni di legge e contrattuali che regolano i rapporti di lavoro che intercorrono con i dipendenti e tutte le assistenze gratuite che offre la Segreteria in materia tributaria e recupero crediti.

E' stato provveduto seduta stante alla nomina degli esperti e del fiduciario frazionale di Ugovizza, ai quali sono stati illustrati gli scopi e le finalità della collaborazione tra la Segreteria ed i Dirigenti locali.

Pellegrinaggio dei bersaglieri a "quota 144"

Domani, domenica, sulla quota 144 che vide il sacrificio del bersagliere E. Toti, sarà commemorato il suo 23. anniversario, alla presenza ambitissima del padre e della sorella dell'Eroe leggendario.

Alle ore 8 adunata dei Bersaglieri a Monfalcone e partenza per la Quota. Ivi sarà celebrata la messa da Campo e sarà inaugurato il nuovo Labaro di quella Compagnia. Indi verranno benedetti i lavori stradali compiuti da quei camerati ed infine la orazione ufficiale. Ore 10.30 circa ritorno a Monfalcone.

Alla cerimonia interverranno le rappresentanze dei reparti di Trieste, Gorizia, Portogruaro, Treviso, Gradisca, un Reparto armato dell'11 Reggimento Bersaglieri, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Idria.

I camerati udinesi che intendano partecipare sono avvertiti di trovarsi alle ore 6.25 precise di domani domenica 6 agosto sul piazzale della stazione ferroviaria per poco dopo partire alla volta di Monfalcone (Via Cervignano).

Viaggio a tariffa militare del 70 per cento. Rancio al sacco a Monfalcone. Ritorno a Udine per le prime ore del pomeriggio.

Una pubblicazione sulle tasse di bollo

In questi giorni il camerata Giuseppe De Piero, Segretario ai Consorzi di Bonifica ha pubblicato in una nitida edizione dello Stabilimento Tipografico Doretti, un libretto in materia di bollo. E' un lavoro preciso ed esatto, piccolo di mole ma denso di contenuto.

Nella prima parte si espongono le principali disposizioni di legge nella seconda le applicazioni pratiche — e non sono poche — che si presentano ai funzionari delle pubbliche amministrazioni, alle Ditte appaltatrici, ai liberi professionisti in tema di progettazione appalti contabilità e collaudazione lavori, e nelle quali il bollo ha una parte preponderante per la validità degli atti.

Il De Piero ha saputo fare opera seria e praticamente utile.

avv. E. T.

I «popolari» Trieste-Udine Udine-Gorizia per il 13 agosto

ROMA, 4.

Ecco il programma di alcuni treni popolari per il giorno 13 agosto 1939 XVII:

Trieste-Udine: terza classe adulti L. 10, ragazzi L. 5. Gita facoltativa a Cividale L. 2.50. Trieste partenza 7.50, Udine arrivo 9.31; Udine partenza 20.55, Trieste arrivo 22.27.

Udine-Gorizia: terza classe adulti L. 5, ragazzi L. 2.50 (treni ordinari) Udine partenza 9.11, Gorizia arrivo 9.53. Gorizia partenza 21.20. Udine arrivo 22.11.

Conferenza a Laipacco

L'altra sera, nella sala delle adunanze del Dopolavoro «D. Birago» di Laipacco, presenti, nella quasi totalità gli iscritti al Partito e alle Organizzazioni dipendenti, il prof. Cardin, Consultore del Gruppo Rionale «Beltrame», ha tenuto una conversazione a carattere popolare sul tema «Asse Roma-Berlino».

L'importanza dell'argomento e la facilità delle argomentazioni dell'oratore, hanno suscitato il più vivo interesse nell'uditorio.

Per i partecipanti alla gita della Mutua agenti

Gli organizzatori avvertono i partecipanti alla gita della Mutua Agenti che avrà luogo domani, che nella chiesa di S. Francesco d'Assisi alle ore 4 antim. sarà celebrata la santa messa per coloro fra i gitanti che desiderano intervenirvi.

La disgrazia di un vecchio alla stazione

Ieri mattina alle ore 11.40 alla partenza del treno per Tarvisio, il settantacinquenne Sante Noè della casa invalidità e vecchiaia, si intratteneva sul predellino di una vettura indugiandosi a salutare una nipote partente. Il convoglio si è mosso ed il vecchio, nel discendere cadeva pesantemente a terra.

A mezzo dell'autolettiga dei vigili al fuoco è stato trasportato all'Ospedale e ivi ricoverato per contusioni alla spalla destra ed al naso che sono state giudicate guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

Signorina borseggiata in piazzale Osoppo

La signorina Teresina Tambozzo, sere or sono alle 22.30, mentre transitava in piazzale Osoppo, e precisamente presso il chiosco, veniva avvicinata da due ciclisti, uno dei quali la derubava della borsetta che teneva sotto il braccio. Risaliti immediatamente in bicicletta i due pedalavano velocemente in direzione del viale della Vittoria mentre un signore, richiamato dalle grida della borseggiata, si dava all'inseguimento dei mariuoli. Ma egli era a piedi e perciò doveva ben presto desistere dalla impari gara di velocità.

La borsetta conteneva dieci lire, un orologio da donna ed altri oggetti.

I ladri in giardino

L'altra notte dei mariuoli rimasti ignoti, dopo aver scavalcato il muro di cinta, sono penetrati nel giardino dell'abitazione di Salvatore Preioni in viale Venezia, 50. I ladri hanno spogliato di tutti i frutti un pesco e si sono impossessati di un vaso di ciliegie sotto spirito e di un termometro che erano posti sul davanzale di una finestra. Infine si impadronivano anche di due belle galline. Il tutto valutato 130 lire.

Federzoni e Volpi per Giuseppe Girardini

Dopo la pubblicazione del volume «*La riconquista di Misurata e l'azione di G. Girardini*» presentato da una Prefazione del Maresciallo Emilio De Bono e stampato dallo Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, giungono al collega Guido Buggelli molte manifestazioni di consenso da parte di personalità che conobbero e stimarono il grande patriota Friulano.

Ricordiamo tra esse Pier Arrigo Barnaba Podestà di Udine, il Maresciallo Badoglio Duca di Addis Abeba, S. E. Rolandi Ricci Ministro di Stato, il Senatore Bevione, S. E. Paolo Rugger Ministro di Svizzera a Roma, S. E. il Gen. Mario Ajmone Gat Comandante la IV Zona aerea territoriale e altri.

Particolarmente significativi sono i messaggi di S. E. Luigi Federzoni Presidente della R. Accademia che così ha telegrafato a Guido Buggelli:

«*Ringrazio vivamente per il cortese invio della vostra interessante e opportuna pubblicazione*».

Il Sen. conte Giuseppe Volpi di Misurata, così scrive:

«*Ho ricevuto il vostro volume sulla riconquista di Misurata e l'azione di G. Girardini e voglio ringraziarvene. Anche la parte che si riferisce alla conquista di Misurata marina e storicamente e obbiettivamente esposta. Non vi è dubbio che in tempi tristi e oscuri la figura di Girardini emerge come quella di un patriota e uomo di coraggio*».

Riunione di venditori ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti comunica che domani domenica alle ore 9.30 presso la propria Sede — via Aquileia n. 33 — è indetta una riunione per trattare importanti questioni relative alla sistemazione del Mercato di Via Zanon e dell'adozione dei banchi-tipo.

Tutti i venditori ambulanti sono invitati ad intervenire a tale riunione.

Oggetti rinvenuti

Dal 26 luglio al 3 agosto sono stati depositati all'Ufficio Economato del Municipio i seguenti oggetti rinvenuti in più disparati luoghi della città:

Varie cedole Debito Pubblico, 1 penna stilografica nera, una piccola somma di denaro, 1 portamonete, una bicicletta da donna, un portafoglio con documenti varii.

Infortunio agricolo

Il 17nne Angelo Barberio, da Pagnacco, lavorando alla trebbiatrice rimaneva colpito all'avambraccio sinistro da una cinghia in moto. Accompagnato all'Ospedale Civile ivi è stato medicato e dichiarato guaribile in 20 giorni per ferite lacero contuse.

Rimane ferito lavorando alla piallatrice

Intento al lavoro presso una piallatrice meccanica, il sedicenne Arrigo Leotti, da Tavagnacco, finiva col prodursi una ferita lacero contusa lungo tutto il margine esterno del carpo sinistro.

Il sanitario di guardia del Civico Ospedale gli praticava otto punti di sutura e lo dichiarava guaribile in 15 giorni.

Piccino che inghiotte un bottone

Al piccino Lino Bassi di un anno da Belvars, capitava in mano un bottone ed egli si metteva a succhiarlo finchè finiva con l'inghiottirlo. La mamma, spaventata, ha portato il piccino all'Ospedale Civile, ove il sanitario di guardia lo ha subito messo fuori dal pericolo di complicazioni.

Operaio travolto da un tronco

E' stato ieri ricoverato all'Ospedale civile il 25enne Verino Del Guezzo da Variano di Basiliano, il quale, mentre era intento al lavoro gli rotolava addosso un tronco d'albero travolgendolo. Nell'incidente riportava una grave contusione all'emitorace sinistro e fratture costali. Guarirà in un mese

La caduta di un bimbo

Il piccolo Luigi Treleani di 6 anni di Pasquale, abitante in via Porta Nuova sdrucciolando nella propria abitazione batteva con la fronte nell'impiantito. Riportava una ferita lacero contusa, giudicata guaribile in 5 giorni.

Le conseguenze di una caduta

Il 17nne Bruno Albran da Tavagnacco ancora 8 giorni or sono, cadendo mentre lavorava in giardino riportava una lussazione al radio destro. Soltanto ieri si è recato all'Ospedale ove è stato ricoverato e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un torello non approvato

E' stata posta in contravvenzione l'amministrazione agricola Antonio Villa di Pagnacco, perchè deteneva un torello di razza bruna per uso privato, non approvato dalla Commissione provinciale.

Pollaio svaligiato

Il pollaio di Amerigo Pontelli di Giuseppe di 33 anni, residente a Tricesimo, è stato l'altra notte visitato dai ladri. Sono sparite sette galline per il valore di circa 100 lire.

IL GIORNO

Sabato 5 agosto (217-148)
S. Virginio martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Comuzzi Angiola di Giacomo; Pelizzo Giovanna di Francesco; Maestrutti Gustavo di Ersilio; Degano Luciano di Angelo.

Pubblicazioni di matrimonio: Orlando Dino impiegato con Zanoni Ester casalinga.

Morti: Braidotti Domenico fu Giuseppe di anni 47 seggiolaio; Contardo Luigina di Domenico di mesi 8.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Variabile sull'alta e media Italia con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, più probabili sulle regioni settentrionali. Discreto sulle regioni meridionali con aumento di nebulosità.

IN CUCINA

Pomodori alla ligure - Questo piatto si fa pochi minuti prima di doverlo servire. Prendete 9 pomodori di media grossezza (dose per sei persone), lavateli, asciugateli, tagliateli a fette. Togliete i semi, metteteli in una padella che contenga tre cucchiai di olio. Condite con sale, pepe, spezie. Fate friggere a fuoco vivo per 3 minuti circa. Voltate i pomodori con delicatezza per non farne una poltiglia. Cospargete tutto con prezzemolo trito, uno spicchio di aglio schiacciato, un cucchiaio di pane grattugiato. Rifate friggere a fuoco vivo per altri tre o quattro minuti. Servite subito quale contorno per carne lessata o arrosto. Un piatto semplice ma gustosissimo.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue o vitello al forno, contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, manzo all'ungherese, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.30: Musiche operistiche — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: «All'insegna delle sorelle Kadar» tre atti di Renato Lelli (prima trasmissione) — 22.30 circa: Concerto del violista Giuseppe Matteucci (al pianoforte: Germano Arnaldi). Indi: musica da ballo fino alle ore 0.30.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21 (escluse PA - CT): Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Fulvio Pazzaglia, Nera Corradi, Ubaldo Torricini. — 22: Notiziario aeronautico — 22.10: Musica varia, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino — 23.15-0.30: Musica da ballo.

Programma delle Stazioni di Palermo e Catania: ore 21: «Il taccuino del diavolo» tre atti quasi gialli di Arago. Dopo la commedia musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 20.55: Trasmissioni dalle Terme di Caracalla: «Aida» opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni musica di Giuseppe Verdi, maestro direttore e concertatore: Oliviero De Fabritiis maestro del coro: Giuseppe Conca. Negli intervalli: 1) «Un pezzo di carta», intermezzo di Amerigo Gomez; 2) «L'opera solare di Verdi», lettura.

Pittore che precipita da una scala a piuoli

Il pittore ventitreenne Guerrino Ambrosini di Vittorio era intento ieri al suo lavoro sopra una scala a piuoli quando ad un tratto scivolava precipitando a terra.

Nella caduta riportava una contusione al gomito sinistro che il sanitario di guardia del Civico Ospedale ha giudicato guaribile in una settimana.

Agricoltore che si ferisce col tridente

Maneggiando un tridente, l'agricoltore Adelchi Miani, di 15 anni abitante in via Laipacco, si feriva accidentalmente al piede destro, riportando una ferita giudicata guaribile in 7 giorni dal sanitario di guardia dell'astanteria del Civico Ospedale.

Una notte a Piedigrotta al Dopolavoro Lavoratori del Commercio

Il giardino del Dopolavoro Lavoratori del Commercio (Via Marinoni 14) si stà letteralmente trasformando per dare brillante cornice alla festa di questa sera «Una Notte a Piedigrotta».

La particolare fatica degli organizzatori vuole rendere sempre più accogliente ed elegante questo già noto ritrovo che specialmente questa sera promette quanto di meglio possa veramente offrire.

Continuando nella tradizione, alla mezzanotte, mentre il «Vesuvio» eruterà in modo più veemente e mentre le canzoni napoletane saliranno ai toni più acuti, verranno distribuiti eleganti doni agli intervenuti. Doni gentilmente offerti dalle Ditte: Casa della Moda di A. Molini, (un superbo modello di vestito femminile), Libreria Aquileia, ed altre.

Naturalmente, suonerà l'orchestra Basso.

STATO CIVILE DI UDINE

4 agosto 1939 XVII

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	zero

Notturno gemonese

Stasera, sabato e domani sera, domenica, il castello di Gemona calerà il suo ponte levatoio per accogliere gli ospiti. Speriamo che vi siano tutti contenuti, poichè domenica scorsa la folla era fin troppo numerosa, quassù. Le luci riappariranno ad illuminare i muri smozzicati dell'antico fortilizio, creando uno scenario degno della notte di Valpurga; le note ampie e multanimi della fisarmonica, affidata al giovane Bellina (uno dei più agguerriti e precisi suonatori d'Italia, conteso dall'E.I.A.R. e dalle stazioni estere), inviteranno con l'accompagnamento degli strumenti che sapete; riapparirà la visione sottostante della cittadina che pare inerpicarsi, quasi gregge di pecore, alle propaggini del Glemina e del Ciampon. E riapparirà, tra i lauri e i sempreverdi delle conifere, la pianura chiusa dalla rocca di Osoppo e dal monte di Ragogna, dal monte Corno e dalle colline di Buia, dalla vigile chiesa di Artegna e dal Quarnàn, incoronato del suo monumento. Luci rade, nella notte, a segnare i paesi, le case: luci che si confondono con le stelle che ammiccano in cielo. (A proposito, otto giorni fa c'era la luna; una luna — direbbe il Baretti — tonda e monda come una sposa). Stasera invece il pallido astro si accontenterà di occhieggiare tra la nuvolaglia, a rendere più romantica la scena, chiusa — me lo dimenticavo — a settentrione, dalla parete incombente del Glemina, che ispirò a mastro Giovanni Griglio la linea architettonica del magnifico Duomo sottostante.

La «Pro Loco» — così le informazioni inviateci dagli amici gemonesi, tutti concordemente affratellati nel valorizzare il tesoro dei loro monumenti e del loro singolare paesaggio — ha provveduto al completo ai servizi, come sarebbe a dire, logistici, aggiungendo varii numeri ai prodotti locali, di larga e solida fama. Così, per esempio ci si assicura che sotto il torracchione che funge da casa del custode sarà pronta la birra, a dissetare i sopraggiunti e a ristorare le loro forze provate nella salita (non dimenticate che chi beve birra campa cent'anni), e che a fornirla sono proprio le friulane fabbriche Dormisch e Moretti di Udine; così, per esempio, ci si informa che saranno attaccati dal lungo coltello affettatore i migliori salami affumicati del luogo, i quali s'accompagnano stupendamente con la bionda cervogia. E ci si assicura.... sottovoce, di una festa del ciclamino, che promette omaggi di agreste profumo e di sottili abbandoni alle signore e signorine presenti. Come a dire una passeggiata in un bosco, una sera d'estate, magari non soli...

TRATTENIMENTI

TARCENTO - Parco Ristoro - Danze alle ore 21. Tram dopo mezzanotte.

UDINE - Giardino Moretti - Festival danzante alle ore 21

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO (Via Marinoni 14). Questa sera: «Una notte a Piedigrotta». Orchestra Basso.

CASTELLO DI GEMONA - Questa sera dalle ore 21, gran de serata danzante: «La festa del ciclamino».

DOPOLAV. MANZANO - Nel suggestivo parco dell'Impero, oggi, domani e il 12 corrente, feste danzanti.

BALLO a Ziraccò di Remanzacco

Domani, domenica, e lunedì in ricorrenza della annuale sagra, organizzato dal Dopolavoro locale, avranno luogo giochi popolari e alla sera ballo pubblico su vasta piattaforma. Suonerà la distinta orchestra udinese diretta dal m.o Marcotti.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - UN'OMBRA NELLA NEBBIA. Film avventuroso con Ronald Colmann e Loretta Young. Ore 17.

IMPERO - L'ANELLO TRAGICO Una vicenda avventurosa e passionale con Hans Albers. Successo. Ore 17.

CECCHINI - SPAVALDERIA. Film drammatico e avventuroso con Wallace Beery e Jackye Cooper. Segue comica: «Ridolini alla segheria». Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - (Cinema e trattenimenti). Schermo: CONIGLIO O LEONE. Comicissimo film interpretato da Eddie Cantor. Dopo lo spettacolo trattenimento danzante con l'orchestra ritmica Casieri e ritrovi familiari nella Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20.30.

REX - SCIPIONE L'AFRICANO. Il grandioso film italiano che ha ottenuto ovunque un grande successo. Ore 20.30.

S. GIORGIO - LA PORTATRICE DI PANE. Riduzione dal famoso romanzo popolare con Germaine Darmoz e Francois Roset.

Trasferimento degli insegnanti

Completiamo le liste di trasferimento di insegnanti elementari disposte dal R. Provveditore agli Studi di Udine:

(Segue quinta categoria): Pravisani Luigia Pia da Ruda (cap.) a S. Giorgio di N. (Torre di Zuino) — Presta Pizzutelli Maria da Sacile (S. Giovanni al T.) a Sacile (cap.) Querini Cerella Romilda da Valvasone (cap.) a Casarsa (cap.)

Radina Barecchia Valli da Chions (cap.) a Moruzzo (cap.) — Regattin Bighellini Duilia da S. Giorgio di N. (Nogaro) a S. Giorgio di N. (cap.) — Riva Madrassi Pia da Maiano (cap.) a Maiano (Pers) — Rola Anita da Bordano (Interneppo) a Maiano (Casasola) — Romano Valentino da Gonars (cap.) a S. Giorgio Nog. (Torre di Zuino) — Rovatti Carino Eugenio da Tarvisio (Cocau) a Tarvisio (cap.).

Sabbattini Raffaela da Orsano (S. Paolo) a Zoppola (Castions) — Sagramora Prudenziati Alma da Castelnuovo Friuli (Mondel) a Casarsa (S. Giovanni) — Santarossa Zaia Norma da Budoia (S. Lucia) a Polcenigo (S. Giovanni) — Sarno Cotturi Pierina da Manzano (cap.) a S. Maria la Longa (cap.) — Scandalo Marchetto Nelda da Brugnera (Tomai) a Caneva (Sarone) — Sciacca Butatta Lucia da Lestizza (Galleriano) a Pasian di Prato (Passons) — Sciacca Picco Giovanna da Maiano (Casasola) a Maiano (cap.) — Selva Rosa Romana da Vivaro (Tesis) a Arba (cap.) — Silot Maria da Brugnera (cap.) a Sacile (S. Giovanni al Tempio) — Springolo Dobrowolnj Rina da Montereale Cellina (Grizzo) a Malborghetto (Ugovizza).

Taddio Grosso Anita da Tarvisio (Camporosso) a Tavagnacco (Pagnacco) — Tolusso Maria da Verzegnis (Chiaicis) a Villasantina (Invillino) — Toso Loria Angelina da Basiliano (Villaorba) a Cassacco (cap.) — Tozzi Maddalena ved. Pretto da Moruzzo (S. Margherita) a Martignacco (cap.).

Urcella Gallussi Emma da Treppo Grande (Vendoglio) a Buia (Madonna).

Vegner Redento da Sedegliano (Rivis) a Codroipo (Goricizza Pozzo) — Verderi Paola da S. Giorgio Nog. (Carlino) a S. Giorgio Nog. (Nogaro) — Zanello Moro Nerina da Gonars (cap.) a Tavagnacco (cap.).

Zanus Piazza Luigia da Aviano (Giais) a Aviano (Villotta) — Zanus Ernesta da Aviano (Villotta) a Aviano (cap.) — Zocco Francesca da Chions (Villotta) a Lignano (Bonzicco) — Zozzoli Gubana Teresina da Paularo (Salino) a Paularo (cap.) — Zugliani Damiani Gemma da Enemonzo (cap.) a S. Daniele (cap.) — Amadori Alma da Resia (S. Giorgio) a Pontebba (Pietratagliata).

Trasferiti da altra provincia: Arnò Marcotti Maria da Gorizia a S. Giorgio di Nog. (Torre di Zuino) — Canauz Montaruli Maria Rosaria da Gorizia a Aquileia. (cap.) — Canciani Elda da Padova a Codroipo (S. Martino) — Casarsa Parussini Regina da Gorizia a S. Giorgio di Nog. (Torre di Zuino) — Ceravolo Catalani Carmela da Caltanisetta a S. Giorgio di Nog. (cap.) — Collovini Candiago Caterina da Venezia a Basiliano (Orgnano) — Campostella Romano Cornelia da Trieste a Muzzana del Turgnano (cap.) — Dalmassons Guion Elena da Trento a Casarsa (cap.) — Dalmolin L'Abate Maria da Padova a Latisana (Latisanotta) — De Rosa Tessitore Rachele da Benevento a Trivignano Ud. (cap.) — Di Benedetto Primo da Gorizia a Rive D'Arcano (Rodeano) — Di Piazza Luciano da Gorizia ad Enemonzo (cap.) — D'Ovigno Teresa da Verona a Ravascletto (Campivolo) — Fumei Tamburlini Giacomina da Gorizia a Tolmezzo (Illeggio) — Musco Cominazzini Carla da Novara a Tricesimo (cap.) — Musich Cucavaz Antonietta da Treviso a Manzano (cap.) — Petracco Sgalbazzini Maria da Cremona a San Vito al Tagl. (Savorgnano) — Piazza Valleggia Maria da Treviso a S. Giorgio di Nog (cap.) — Piccotti Stroili Adelia da Gorizia a Pozzuolo (Sammardenchia) — Pizutel Nicolò da Treviso a Brugnera (Tamai) — Poles Bean Renata da Venezia a Pravisdomini (Frattina) — Pozza Andreoli Gemma da Bolzano a Tarvisio (Camporosso) — Sica Duratti Laura da Gorizia a Tarvisio (cap.) — Zar Ivonne da Gorizia a S. Giovanni al Nat. (Villanova).

Trasferimento per servizio: Foladore Ladi Elena da Paularo (cap.) a S. Giorgio di N. (S. Gervasio) — Marconato Lina da S. Giorgio di Nog (S. Gervasio) a Paularo (cap.) — Cosmaccini Di Lenardo Emma da S. Pietro al Nat. (Tarpezzo) a S. Leonardo (cap.) — Fiorillo Ernesto da Udine (Scuola «4 novembre») a Udine (Scuola «D. Alighieri») — Mangione Vincenzo da Maniago (cap.) a Cervignano (cap.) — Pazzut Giordano da Visco (cap.) a Bicinicco (Felettis) — Sions Leonardo da Codroipo (Beano) a Castions di Strada (cap.) — Tommasi Maria da Pontebba (Pietratagliata) a S. Giorgio di Nog. (Carlino).

Assegnazioni definitive di sede: Baracetti Pio a Palmanova (Ialmicco) — Bernardinis Beniamino a Maiano (Susans) — Bertolini Primo a Talmassons (cap.) — Buglian Mario a Ampezzo (cap.) — Burtulo Luigi a Zoppola (cap.) — Casaleggi Filippo a Gemona (cap.) — Chiaradia Marco a Caneva di Sacile (cap.) — Colussi Gino a Visco (cap.) — Cudin Guido a Aquileia (cap.) — Damele Aroldo a S. Giorgio di Nog (cap.) — Decilia Carlo ad Arta (cap.) — Falioni Valter a Moggio Udinese (cap.) — Fedri Dante a Cervignano (cap.) — Giacomet Antonio a Brugnera (Maron) — Gonano Dante a Ravascletto (Zovello) — Gostini Giorgio a Nimis (cap.) — Grava Valentino a Claut (cap.) — Giacchin Eugenio a Morsano al Tagliamento (S. Paolo) — Lancelotti Manlio a Fontanafredda (cap.) — Lunazzi Ipsen Nino a Mereto di Tomba (cap.) — Marcon Adolfo a Sesto al Reghena (Braidacurti) — Miorini Gino a Dignano (cap.) — Pagotto Ciro a Pasiano (Rivarotta) — Pascoli Luigi a Lestizza (Sclaunicco) — Peressutti Mario a Resiuta (cap.) — Pini Ercole a Latisana (cap.) — Rinaldi Pietro a Sedegliano (cap.) — Rossi Giovanni a Bordano (Interneppo) — Snidero Augusto a Codroipo (Beano) — Susanna Gino a Azzano X (cap.) — Urbano Guerrino a Treppo Carnico (cap.) — Viel Antonio a Pordenone (Borgomeduna) — Vivanda Ugo a Tarcento (Coia) — Zabotto Guido a Casarsa (cap.) — Zanello Luigi a Aquileia (S. Valentino) — Coos Giuseppe a Resia (Stolvizza).

* * *

I trasferimenti delle maestre delle scuole rurali, per ordine del Ministero saranno pubblicati nella prima quindicina di settembre.

CIVIDALE

Riapertura della Filanda

Lunedì 7 agosto p. v. alle ore 8 verrà riaperta la filanda ex Moro della ditta ing. Mazzucchelli. Lo stabilimento che da qualche mese era inattivo ritornerà così a dar lavoro ad un centinaio di filandiere.

Venditori ambulanti senza licenza

Per essere stati sorpresi dai vigili urbani ad esercitare il commercio di stoffe in forma ambulante senza la prescritta licenza commerciale, Alberto Savino di Antonio di 36 anni, nativo di Napoli e residente in Udine, Iago Boccassini di Aldo, nato a Comacchio e residente in via Castellana, sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria.

Furto di foraggio

Il fondo denominato «Pra Malignan» di cui il signor Giuseppe Zorzenone fu Giuseppe è fittavolo, subiva varie falciature di foraggio certamente non autorizzate. Aumentata la sorveglianza l'altro giorno venivano trovati intenti a legare tre grossi fasci di erba certo Cesare Rolatti fu G. Batta di 34 anni, residente in Montina di Torreano e la di lui moglie Assunta Pittioni di Giuseppe. Si trattava di circa 70 chilogrammi di erba che i due coniugi dichiarano di aver raccolta (e questo per la prima volta) per i loro bisogni agricoli. L'erba venne sequestrata e i due intraprendenti coniugi denunziati all'autorità giudiziaria.

Gara di bocce

Domani domenica alle ore 14, presso la trattoria «Al Giardino» in piazza Foro Giulio, avrà svolgimento l'eliminatoria della gara di bocce a coppie. Ricchi premi sono stati posti in palio dalla ditta Orter e dalla ditta Moretti.

Espurgo Roggia Torreano-Cividale

Dalle ore pomeridiane del giorno 20 al 27 agosto 1939, sarà provveduto all'espurgo della Roggia Torreano-Cividale e alla esecuzione di alcuni lavori di riatto della stessa. L'espurgo dovrà essere ultimato entro i primi quattro giorni. Si rammenta che ove esistono muretti di sostegno della sponda, devono anch'essi, se occorre, essere riparati nell'occasione. Si rammenta ancora che in caso di inadempienza da parte dei frontisti tutti i lavori occorrenti saranno eseguiti a cura del Consorzio, il quale naturalmente dovrà poi rivalersi sugli obbligati inadempienti.

Il corso d'acqua potrà essere riattivato anche prima del 27 agosto qualora i lavori venissero ultimati prima di tale data. Ciascun utente è tenuto ad osservare le norme vigenti sulla pesca fluviale e lacuale di cui al R.D. 22 novembre 1914, n. 1488, per non incorrere nelle penalità ivi previste.

MANZANO

Affermazione sportiva della G.I.L.

Al raduno ciclo-turistico indetto ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale e svoltosi a Cividale il 30 luglio u. s. la Gil di Manzano è stata premiata con la coppa destinata al gruppo Gil meglio equipaggiato.

Tesseramento

Il Comando Gil avverte che con il giorno 20 agosto corr. mese improrogabilmente si chiude il tesseramento degli organizzati. Tutti coloro che non fossero in regola con la tessera sono invitati a versare al Comando locale l'importo di essa.

S. Vito al Tagl.

Recapito artigiani

Oggi, primo mercato del mese, sarà alla Casa del Fascio dalle 9 alle 12, a disposizione degli artigiani, il funzionario incaricato della Federazione Fascista dell'Artigianato, per ogni assistenza occorrente agli organizzati nell'espletamento delle pratiche relative alla loro attività professionale.

Gare di Tiro

Domani domenica il poligono di Rosa è aperto per l'allenamento dei Gerarchi dalle ore 8 alle 10.30.

Alle ore 16 avranno inizio i tiri al piattello organizzati dal locale Dopolavoro.

Farmacia di turno

Domani 6 corrente rimane aperta la farmacia Beggiato, in piazza Vittorio Emanuele III.

Cinema Littorio

Questa sera e domani, domenica, al Cinema Littorio, il film della Minerva: «Senza famiglia». Una rappresentazione di alto contenuto morale, di trama umana ed avvincente. Un complesso di grandi artisti: Vanni Mareou, Robert Linen, Henry Dorville. Fuori programma la comicissima: «Ridolini e le spie».

CASARSA

Famiglie numerose

Domani domenica alle ore 9 nella sala municipale il Podestà consegnerà a tutte le famiglie numerose del Comune le rispettive tessere.

Gli interessati sono invitati ad intervenire.

Nell'Artigianato

Il fiduciario comunale degli artigiani avverte gli interessati che sono riaperti i termini entro il 30 agosto corr. per la presentazione delle domande per la concessione del diploma di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane.

Il diploma sarà concesso soltanto a quelle aziende che abbiano maturato un minimo di 50 anni di ininterrotta attività produttiva e che appartengono ad artigiani discendenti dalla famiglia dell'artiere fondatore della bottega.

Le domande debbono essere indirizzate alla Segreteria Provinciale degli artigiani di Udine.

Nel Dopolavoro Ferroviario

Oggi sabato dalle 21 e domani 6 dalle ore 15 (orario continuato) verrà proiettato al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il grandioso film «Susanna» interpretato dalla dinamica coppia Katharine Hepburn, Cary Grant.

Precederà Giornale Luce sonoro.

La Presidenza del Dopolavoro Ferroviario avverte che domani 6 corrente dovendosi effettuare la gita in Cadore, non avrà luogo il consueto trattenimento danzante dopolavoristico.

Cade dal fienile

Ieri il bambino Girardo Vittorio di Lorenzo d'anni 6 mentre giocava con un proprio compagno nel fienile di Luigi Bertolin (Tamaiot) scivolava e cadeva da una altezza di tre metri riportando un profondo taglio alla fronte ed escoriazioni multiple agli arti inferiori.

Capitombolo dalla bicicletta

L'altro giorno la signorina Luigina Colussi d'anni 20 mentre percorreva in bicicletta la strada di Pordenone accidentalmente faceva un pauroso capitombolo.

Riportava escoriazioni varie alle braccia ed agli arti inferiori.

Ne avrà per una settimana.

Note sportive

Domenica, scenderà nel campo del Littorio di Casarsa per una partita di calcio valevole per il torneo «Portus Naonis» la squadra della GIL di Tiezzo, reduce da una vittoria nel difficile campo del Dopolavoro di Borgomeduna.

Dato il valore della squadra avversaria, si prevede una partita veloce e movimentata ed i ragazzi di Fantin, faranno il possibile per cogliere una vittoria.

La partita avrà inizio alle ore 16 e 30 e siamo certi che la popolazione casarsese, accorrerà per sostenere i suoi beniamini.

Per la gara ciclistica «O. Bottecchia»

I corridori della gara ciclistica «O. Bottecchia» valevole per la selezione dei campionati del mondo, che si svolgerà domani 6 corrente sul percorso Pordenone, S. Daniele, Casarsa, Pordenone, saranno di passaggio per Casarsa alle ore 5 pomeridiane.

E' stato fissato a Casarsa un traguardo a premio.

Il traguardo avverrà sul viale Tagliamento e precisamente all'altezza della casa «Springolo» ad un centinaio di metri dall'entrata in paese.

Contravvenzione

Gli agenti provinciali hanno elevato contravvenzione a Giuseppe Colussi fu Luigi, di 28 anni, residente a Casarsa, perchè sorpreso a circolare con carro sprovvisto del contrassegno comprovante il pagamento della tassa di circolazione per il corrente anno.

PALMANOVA

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento sollecita i fascisti che ancora non l'hanno fatto, a voler regolarizzare la loro posizione amministrativa poichè tra breve si chiuderanno definitivamente le operazioni di tesseramento per l'anno in corso.

S. GIORGIO NOGARO

Tesseramento alla Gil

In seguito a comunicazione dei superiori comandi, si avvertono tutti i giovani organizzati della G.I.L. di questo Comune che il tesseramento per l'anno XVII si chiude improrogabilmente il 31 agosto a. c.

I giovani interessati sono invitati pertanto di regolarizzare con tutta sollecitudine la loro posizione amministrativa.

La Leva dei Giovani fascisti

I giovani fascisti della classe 1917 alla data del 16 ottobre XVII passeranno di Leva al P.N.F.

All'uopo si avverte che verranno senza altro esclusi coloro che non hanno regolarizzato la posizione amministrativa anno in corso.

Inoltre i giovani fascisti della classe 1916 saranno perduti di forza a tutti gli effetti con la XIII Leva fascista e quelli della classe 1917 continueranno a rimanere in forza alla G.I.L. sino alla successiva leva, ma ritireranno la tessera del P.N.F.

Farmacia di turno

Per la giornata festiva di domenica presterà servizio di turno la farmacia Montanari, sita in via Marittima.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Mutilati ai Campi di battaglia

Tutti i soci e loro familiari della locale sezione Mutilati, che desiderano prendere parte al pellegrinaggio ai Campi di Battaglia del Carso, indetto il giorno 3 settembre 1939 sono invitati di sollecitare la loro adesione e secondo le modalità indicate.

OVARO

Furto di pennuti a Cella

L'altra notte nella frazione di Cella, ignoti hanno svaligiato tre pollai realizzando un bottino di 15 pennuti, 11 nel primo, tre nel secondo ed uno nel terzo. E' stato fermato quale sospetto autore un pregiudicato da poco dimesso dal carcere.

RIGOLATO

Il nuovo medico

Con agosto ha preso servizio in questo Comune, quale medico condotto, il dott. Luigi Pasqualini, già assistente ai reparti di medicina e chirurgia dell'Ospedale di Udine.

All'egregio sanitario, che giunge dal Comune di Pozzuolo del Friuli, preceduto da ottima fama, il più cordiale saluto.

FORNI di SOPRA

La «Festa della Bambola»

Si sono iniziati in questi giorni i lavori per l'addobbo del giardino dell'albergo «All'Ancora» dove avrà luogo «La festa della bambola» in onore dei dopolavoristi lavoratori del commercio di Udine che domenica 13 agosto si porteranno in gita nel nostro Comune. La festa che si prevede avrà lieto successo è vivamente attesa.

Pordenone

Un problema della viabilità

Interpretando il vivo desiderio degli abitanti di quella popolosa zona che si estende fra le vie di S. Vito, Cappuccini, Fontanazze, e la linea ferroviaria Udine-Venezia, segnaliamo alle competenti autorità la necessità di aprire al transito il passaggio a livello sulla summenzionata ferrovia che collega via S. Vito con via Montello all'altezza delle officine automobilistiche industriali Bertoja.

Questo bisogno si fà ora maggiormente sentire date le migliorate condizioni dell'importante arteria Damiani - Montello nella quale le molte famiglie di quella zona trovano la via di comunicazione più breve con il centro cittadino e verso la quale dovrebbe orientarsi anche il traffico pesante.

Chi ora deve recarsi, per esempio, dal centro, alla fornitura foraggi per portarvi o prendervi del fieno o della paglia, o che so io, è costretto a seguire le vie Damiani, Montello, Fontanazze, Quattro Strade, Cappuccini trovando ostacolo, dalla parte di via Cappuccini nel basso e angusto cavalcavia e dalla parte di via S. Vito nel passaggio a livello in questione. Con delle sbarre da alzarsi ed abbassarsi dal vicino posto di blocco N. 15 prog.vo. Km. 77.268, il problema sarebbe risolto con grande risparmio per tutti di tempo e di denaro

Tanto più che la zona è ormai diventata urbanistica ed il traffico vi è veramente intenso specialmente dopo le opportunissime rettifiche apportate dal Comune anche alle maggiori arterie della zona suddetta.

Per gli Ufficiali in congedo

La Sezione di Pordenone dell'U.N.U.C.I. comunica:

Si avvertono gli interessati che il 31 corrente scade il termine per la presentazione delle domande per concorrere ai premi di studio stabiliti per i figli degli ufficiali inscritti all'U.N.U.C.I. Le domande dovranno essere fatte scondo le norme stabilite dalla circolare n. 751 pubblicata nel foglio d'ordini del maggio scorso, corredate da tutti i prescritti documenti, e vanno presentate al Comando della Sezione.

Non avranno corso le domande presentate direttamente alla Presidenza oppure incomplete, o presentate fuori data, o non rispondenti ai requisiti stabiliti.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 28 luglio al 3 agosto 1939 XVII:

Nati: maschi 4, femmine 6. Totale 10.

Pubblicazioni di matrimonio: nessuna.

Matrimoni celebrati: Benvenuti Arnaldo con Marcon Maria.

Morti: Trevisan Elda di Luigi di mesi 8; Morson Egisto di Romano di anni 19 da Zoppola; Finotello Gaetano fu Domenico di anni 80; Fantin Domenico di Parisio di anni 15 da Barcis.

Riassunto settimanale: nati 10; matrimoni celebrati 1; morti 4.

Movimento naturale della popolazione presente dal 1. al 31 luglio 1939 XVII: nati vivi 51; morti 28; matrimoni 8.

Si ferisce una mano lavorando alla pialla

L'operaio Torquato Tellan fu Giovanni di 28 anni da Pordenone, occupato presso la ditta Antonio Zanussi, lavorando alla pulitrice si prese il dito pollice della mano destra fra un dado e la mola. Ne riportò una ferita lacero contusa alla mano destra giudicata guaribile in 15 giorni.

Con un paranco

L'operaio Guido Franchi di Giovanni di 18 anni, occupato presso la ditta Giuseppe Bini di A. e S. Casaltoli di Torre, restava appeso ad un paranco con la mano destra e riportava una profonda ferita lacero strappata alla mano stessa. Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

Beone denunciato

L'altra sera i carabinieri di Cordenons incontrarono in un'osteria di via Romans certo Giovanni Scian fu Luigi, di 35 anni, pregiudicato, sarto disoccupato, che dava triste spettacolo di sè stesso, in preda, come era, ad una potente sbornia. Dopo avergli fatto passare la notte in camera di sicurezza a smaltire i fumi del vino, al mattino dopo i carabinieri rimandarono il Scian a casa sua, ma lo denunciarono per ubriachezza

Un incendio a Corva

In Corva di Azzano Decimo l'altro giorno per autocombustione del fieno, prese fuoco il fabbricato adiacente all'abitazione di Giuseppe Bellotto fu Antonio, di 58 anni, fabbricato adibito a stalla ed a fienile. Con l'aiuto dei volenterosi accorsi il Bellotto poteva trarre in salvo il bestiame e parecchi attrezzi agricoli. Il fieno ed il fabbricato andarono completamente distrutti, ma si è potuto evitare che il fuoco si appiccasse alla vicina casa di abitazione.

Si calcola che il danno si aggiri sulle ottomila lire coperte da assicurazione.

Domani si disputa la «Targa Bottecchia»

Domani il campo sportivo del Littorio vedrà la folla delle grandi occasioni in attesa dell'arrivo della grande gara su strada «Targa Ottavio Bottecchia», assistere alle interessantissime gare su pista che si svolgeranno nella attesa.

La ormai classica gara ciclistica, come è noto, servirà di selezione per il «Giro di Romania» e per il «Giro di Ungheria». Si sono iscritti numerosissimi corridori e fra questi molti bei nomi del ciclismo triveneto e nazionale.

CORDENONS

Mentre i proprietari prendono il fresco i ladri visitano la casa

Mentre Luigi Endrigo fu Antonio, di 34 anni, da Cordenons stava tranquillamente prendendo il fresco con i suoi familiari in cortile, ignoti ladri penetrati nella sua casa (che è isolata) si introducevano in camera da letto e da una busta di carta che era in un armadio rubavano cinquecentosettanta lire in biglietti di banca.

Nessuna traccia, per ora, degli audaci ladri che dovevano però essere bene a conoscenza delle abitudini del derubato e del nascondiglio della borsa.

SACILE

Treno popolare per Bolzano

Per domenica 13 agosto il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza con mèta Bolzano, una gita popolare. La quota di partecipazione andata e ritorno Sacile - Bolzano è di lire 73 per la seconda classe e di lire 43 per la terza.

Le prenotazioni per questa bella manifestazione vanno dirette presso il Dopolavoro di Sacile sino alle ore 12 del giorno 8 agosto.

Il mercato

Ecco i dati del mercato del 3 agosto 1939:

Buoi 380-400, 340-360; vacche da vita 1300-2300; vacche da carne 350-330; 180-220; vitellini 380-400, 340-360; id. 550-580, 510-500; maiali da macello 400-480; id. magroni 130-180; id. lattonzoli 55-90.

Polli 7,50-8; galline 7-7.50; tacchini 6-7; anitre 5-5.50; oche 4-4.50; piccioni 3,80-2,50; conigli 3,40-2,60; uova 0,40 l'una; patate 50-55.

Maniago

Per la Mostra artigiana

(Ugo) Un solerte comitato, presieduto dal podestà e dal segretario del Fascio di Combattimento, sta lavorando per le grandi manifestazioni che, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro, si susseguiranno dal 12 corrente al 12 settembre a Maniago.

L'indovinato «cartello», dovuto all'inspirato disegno del camerata Germano Beltrame ed alle grafiche Chiesa di Udine, ne annuncia il programma che comprende un po' di tutto.

Ad onore della verità, queste manifestazioni costituiranno una primizia poichè a Maniago è la prima volta che si dà luogo ad una serie completa di manifestazioni alle quali non mancherà certamente il buon esito così da premiare gli sforzi del comitato promotore che si prefigge sopratutto due scopi: elogiare l'industria artigiana del luogo invitando a visitare questa bella Maniago che noi definiamo giustamente «la perla del mandamento».

Importante riuscirà la mostra dell'artigianato; artigianato che ha, qui, radici secolari, aggrappata ad una storia che va dalle gloriose vicende della Serenissima ai giorni nostri.

A proposito della mostra artigiana, non sarebbe stato meglio estenderla a tutti i Comuni del Mandamento? Perchè soltanto l'arte fabbrile di Maniago?

Sappiamo che se i maniaghesi ne sono stati gli artefici, molti emigranti dei Comuni del Mandamento furono i propagatori, i presentatori, gli esportatori degli oggetti qui forgiati. Difatti, molti negozi, eserciti da gente da Andreis, da Barcis, da Fanna ecc si sono visti e se ne vendono oggigiorno, a Padova, a Bassano del Grappa, a Milano, a Pordenone, a Vienna, a Chicago, a Buenos Aires ed in tanti altri centri d'Europa ed oltre mare. Secondo il nostro parere, quindi, includendo nella mostra, l'arte, pura e fine, dei Comuni del Mandamento si avrebbe potuto ottenere due felici risultati: la mostra stessa più bella e si sarebbe reso omaggio a coloro che dell'arte maniaghese furono i propagatori.

Per la Colonia

Per la locale Colonia elioterapica «Principe Emanuele Filiberto di Savoia» al Fascio sono pervenute le seguentti offerte:

Ditta Pietro Rosa e figli L. 50; Paolo Simont 50; balilla Gian Carlo Ferrari 50; famigia Pantarotto 20; fam. Cipolli 20; fam. nob. Mazzoleni 20; fam. Sina 20; Maria Quencig vedova Selva 10; cav. Attilio Marchi e signora 25; Maresciallo Vallan 15; ditta Manutti Beltrame 50; Consorzio Agrario 50; sig. Curiatoribus 10; fam. Cisco 10; cav. Pietro Antonelli 10; Giuseppe De Noro 5; fam. co. Maniago: due forme di formaggio.

Promozione

Il C. M. dott. Carlo Piazza, della Milizia C. A., è stato promosso centurione. Rallegramenti.

Pro culle povere

Nella lieta occasione della nascita del suo primo figliolo il dottor Giacomo Zannier e la signora Ionne hanno offerto al Fascio Femminile che aveva segnata la casa felice col nastro bianco lire 25.

Congratulazioni ai genitori e auguri al nuovo balilla.

FRISANCO

Alla Colonia

L'ispettore di Zona ha visitato ieri la nostra ridente colonia elioterapica, situata in una bellissima posizione dell'alta Val Colvera ed ospitante circa ottanta organizzati della GIL.

Accompagnato dai dirigenti e dalle assistenti l'ispettore ha visitato tutti gli impianti della colonia riscontrandone la perfeta attrezzatura tecnica ed igienica. Ha quindi sostato fra i bimbi festanti ed acclamanti entusiasticamente al Duce ed ha assistito alla distribuzione del rancio che è stato riscontrato ottimo.

I benefici fisici e morali di questa bella istituzione del Duce sono ancora una volta visibili, nel sorriso abbronzato dei piccoli, nelle cure assidue ed amorevoli di dirigenti ed assistenti, nella affettuosa riconoscenza di tante mamme a Colui che, reggendo con fermezza le sorti della Nazione, non dimentica alcun bisogno del suo popolo.

TARCENTO

Esercitazioni di Tiro

Anche domenica scorsa i cacciatori hanno affollato il campo di tiro di Zomeais per le esercitazioni di tiro al piattello che si svolgono a cura della locale Sezione cacciatori, tutti i giorni festivi.

Il nuovo Pretore

A reggere la nostra importante Pretura è stato nominato il dottor Pio Maturo, che proviene, preceduto da ottima fama, da Firenze.

Al distinto funzionario, porgiamo il nostro benvenuto.

Gioventù del Littorio

Nel pomeriggio di giovedì sono partiti alla volta di Udine, 18 Giovani fascisti che si recheranno in Germania, con i reparti provinciali, per assistere al Congresso del Partito Nazional-socialista a Norimberga. I giovani erano accompagnati dal capo squadra Riccardo Atzori e dal giovane fascista legionario sergente Remo Sommaro.

TREPPO GRANDE

Sala Aquila

Nelle domeniche 6 e 13 agosto verranno dati trattenimenti danzanti con distinta orchestra che debutterà con nuovi ballabili. Inizio ore 16.



Spilimbergo

La riapertura della Colonia

Lunedì p. v. 7 corr., riaprirà i battenti la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte». La cerimonia avrà luogo alle ore 8,30. La cittadinanza è invitata a presenziarvi. I bambini ammessi a fruire della cura sono invitati a trovarsi alle ore 7,30 alla Casa del Fascio, da dove proseguiranno, dopo una breve funzione religiosa che avrà luogo al Duomo, verso la colonia.

La gara di Tiro a Segno

Esito della «gara comunale» svoltasi nel poligono di Tiro a Segno di Spilimbergo domenica scorsa:

Tiro accademico di classifica: 1. D'Andrea dott. Alessandro; 2. De Stefano Venilio; 3. Moro Attilio.

Tiro di esattezza: 1. D'Andrea dr. Alessandro; 2. De Stefano Venilio; 3. Colombo dott. Luigi.

Tiro di guerra: 1. De Stefano Venilio; 2. D'Andrea dott. Alessandro.

Tiro incoraggiamento: 1. Colonnello Antonio; 2. Martina Fioravante; 3. Cancian Bruno; 4. Mascherin Giacomo.

Borse di studio

Per onorare la memoria di Ida Corbi Delcroix, la locale Sezione Mutilati bandisce, per l'anno scolastico 1939-40, un concorso per l'assegnazione di 3 borse di studio a figli od orfani di invalidi di guerra del mandamento.

Per essere ammesso al concorso, occorre che l'aspirante frequenti o si apprestì a frequentare corsi medi (inferiori o superiori) di Istituti Scolastici del Regno o delle Scuole di Istruzione Tecnica professionale e che, allo scrutinio finale per la promozione alla classe superiore, abbia riportato una media non inferiore ai 7 decimi.

Per ogni utile chiarimento gli interessati potranno tuttavia rivolgersi alla Segreteria sezionale, ovvero presso i rispettivi fiduciari comunali.

Pro Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il settimo elenco dei doni pervenuti a favore della Pesca di beneficenza indetta dal locale Ente Comunale di Assistenza: Cominotto Evaristo, un lavabo in marmo. Della Colonnello, servizio liquori; Umberto Pignattin, articoli diversi; Sebastiano Comis, 2 valigie e 2 quadri a olio; Famiglia Siniecco, un pesce di cristallo e un cuscinetto ricamato; Associazione Giovanile di Azione Cattolica, cofanetto artistico; Associazione Uomini di Azione Cattolica, 2 lampade da studio; Ufficio Parrocchiale, articoli diversi; Carlo Zannier, lampadario in bronzo; famiglia Ilò Plato, un portalampade e un lampadario da giardino; Polentes Pietro, cento pacchetti di biscotti; prof. Rosalba Piccini, uno specchio con fiori in cristallo; famiglia Pezzetta Rodolfo, piatto in cristallo per giardiniera; Filiale Banca Cattolica del Veneto, 2 libretti di risparmio al portatore di lire 25 ciascuno; Giornalaio D'Innocenti, 6 bottiglie d'inchiostro; R. Privativa Masutti lire 10; Trattoria Agli Amici lire 10; Maso Amedeo, 4 bottiglie di vermut; Aviani Attilio, 1 bottiglia di vermut; famiglia cav. Antonio Tamai, servizio frutta per 12 in cristallo; Stanislao De Rosa, 4 cornici; Dusso Antonietta, 1 quadro; famiglia Zavagno Ivanoe, servizio da cucina completo; Giacomini Alfredo, 1 pentola e altri articoli; Penini Pilade, 1 valigia e 2 paia di scarpe; Scuola di mosaico, quadro in mosaico; famiglia Martina Luigi, servizio da camera completo; famiglia avv. Luigi Zatti, un orologio da tavolo; Cossarizza Italia, 10 pacchetti di biscotti; fruttivendola Tonelli, una sporta e una spazzola; Colesan cav. Andrea, 4 bottiglie di Marsala; Codogno Albino, lucchetto numerato; Venturini Edoardo, lire 10; S.V.E.M. lire 50; Zuliani Lodovico, buono per una risuolatura di un paio di scarpe; famiglia Zardo Olinto, servizio liquori; Patrignani Lea, servizio liquori; rag. Fausto Querini, un orologio da tavola

Il Campionato di bocce

Il campionato sociale individuale di boccie, organizzato dalla locale Sezione Bocciofila del Dopolavoro, iniziato lunedì scorso è nel suo pieno sviluppo. Le partite per la eliminatoria sono quasi terminate e delle grosse sorprese non sono mancate. Campioni anziani eliminati, reclute che si sono affermate, le lotte per la conquista dell'ambito titolo sono state veramente entusiasmanti. Tutte le partite si sono svolte alla presenza di folto pubblico. Ottima la organizzazione sotto la guida del presidente.

Domenica 6 corrente avranno inizio le finali che promettono di essere molto interessanti.

Ballo a Barbeano

Domani domenica nella vicina frazione di Barbeano, ed in quella sede del Dopolavoro, avrà luogo un trattenimento danzante. Orchestra: «La Giovanissima» del Dopolavoro di Spilimbergo.

LATISANA

Beneficenza

Per onorare la memoria di Antonio Trevisan, hanno devoluto alla Casa d'Invalidità e Vecchiaia:

Elvira Bearzi L. 25; Ettore Durigato 20; famiglia Loredan 10; Domenico Picotti 10; dott. Celso Diego Cassi 10; Fratelli Zardo 10; dottor G. Guiotto 5; geom. F. Fanton 5; N. N. 5; F.lli Mattiussi 5; Antonio Ravanello 5; Antonio Valle 5; Daniele Picotti 5; N. N. 5; cav. Nicola Torelli 5; cav. Giovanni Sburlino 5; Giovanni Matassi 5; Marco Sellenati 5; Mia e Caterina Gobbato 5; Probo Turello 6; Carlo Cigaina 5; Giovanni Piccolo 5; Angelo Ravanello 5; Attilio Gobbato 5; ing. Guido Bertoni 5; Tullio Martin 5; Domenico Gava 5; Luigia e Paolo Samueli 5; Angelo Donati 5; Mario Colonna 5; Innocente Cariutti 5; Celestino Petiziol 5; Coriolano Caneva 2; Leo Missana 2; Fines Benuzzi 2; Secondiano Bovolotto 2.

ARTEGNA

Pro Colonia

Anche quest'anno sono state fatte varie offerte pro Colonia elioterapica. Ecco l'elenco degli offerenti con le rispettive somme versate: Antonio Venturini L. 10, ing. Pietro Comini 50, Soc. Concordia e Progresso 50, Soc. Filatura Cascami Seta 200, Leonardo Comini 30, Soc. Idroelettrica Arteniese 150.

Il Fascio di Artegna ringrazia. Le offerte sono ancora in corso e si accettano presso la sede del Fascio locale

S. Daniele

Nella G.I.L.

Oggi, nelle ore pomeridiane, gli avanguardisti sono convocati nella Casa della G.I.L. per le esercitazioni del sabato fascista.

Assemblea venatoria

Questa sera, all'albergo Roma, avrà luogo l'annunciata assemblea venatoria con l'intervento del presidente provinciale della associazione. Scopo della assemblea è la conoscenza e il commento del nuovo testo unico sulla caccia.

Per la Fiera e Mercato - concorso

Stamane, presso la delegazione dei commercianti, alle ore 10, si svolgerà la riunione del comitato per prendere accordi per la prossima Fiera annuale bovina e il Mercato-concorso suini, che si terrà a San Daniele, il 26 andante con l'intervento del veterinario provinciale, l'ispettore zootecnico provinciale, il capo dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, il podestà e il delegato mandamentale dei commercianti.

FAGAGNA

Il pellegrinaggio dei Combattenti ai Campi di battaglia

L'annunziato pellegrinaggio della Sezione Combattenti si è svolto in un incanto di luce e di sole. Alle 6 partenza da Fagagna nei comodissimi torpedoni della S.A.I.T.A., mentre la brava banda musicale della GIL locale suonava gli inni della Patria e della Rivoluzione. Breve sosta a Cividale e quindi via velocemente a Caporetto lungo il meraviglioso nastro asfaltato, fiancheggiando il Natisone sino a Robic, lasciando a destra il Matajur, che segnò sino al 1918 l'ingiusto confine.

A Caporetto la comitiva è ricevuta da un componente del Direttorio di quel Fascio, e, perfettamente inquadrata, raggiunge il severo Monumento-Ossario, dominato dalla maestosa mole del Monte Nero che conobbe le gesta del più fulgido eroismo alpino. Irrigiditi sull'attenti i combattenti fanno deporre una corona di lauro all'ossario, mentre la Banda della GIL suona l'inno del Piave, seguito dalla Marcia Reale e «Giovinezza». Visita minuziosa all'austero Ossario e poi, dopo brevissima sosta la comitiva lascia Caporetto per Tolmino. Sosta breve anche qui e quindi partenza per Gorizia percorrendo la bella vallata del medio Isonzo, l'azzurro fiume che tanti eroismi conobbe e tanto purissimo sangue arrossò le sue acque.

Attraversiamo S. Lucia, Canale, Plava, Salcano per raggiungere alle 13 Santa Gorizia. Qui libertà a tutti per consumare le provviste. Visita rapida alla città, ai monumenti, al Museo della Guerra, al Castello e alle 18 partenza per Redipuglia che viene raggiunta in mezz'ora. In perfetto inquadramento e nel più religioso silenzio i combattenti raggiungono il ciclopico Monumento-Ossario. Anche qui viene deposta una corona di alloro con dedica, mentre la banda musicale della GIL fa risentire le note dell'inno del Piave. Visita particolareggiata al maestoso mausoleo e poi difilati a Buttrio, quale epilogo del pellegrinaggio.

Funebri di una Camicia nera

Si sono svolti i solenni funerali della Camicia nera Paolino Zuchiatti di Celeste di 26 anni, da S. Vito di Fagagna, immaturamente rapito all'affetto della famiglia e dei molti amici.

Oltre ad un'imponente massa di popolo, venuto da ogni parte del Comune e da fuori, hanno partecipato ai funerali il Podestà, il Commissario del Fascio di Combattimento, numeroso gruppo di fascisti in divisa e con gagliardetto. Dopo l'assoluzione della salma nella parrocchiale, il mesto corteo ha proseguito per il camposanto, dove prima della tumulazione il Commissario del Fasio ha compiuto il rito fascista.

Ai famigliari rinnoviamo sentite condoglianze

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

113

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Verlaci al Duce

Profonda riconoscenza per l'ospitalità ai bimbi nelle Colonie estive fasciste

Il Segretario del Partito visita la Colonia dell'Urbe

ROMA, 4

Al Duce è pervenuto da Tirana il seguente telegramma inviatoGli dal Presidente del Consiglio dei Ministri albanese:

«Mentre rientrano i bimbi albanesi, fiore della nostra gioventù, dalle colonie estive della grande Italia fascista, che li ha ospitati come propri figli e che devono all'alto Vostro interessamento le affettuose premure ricevute e la Vostra visita, Duce, che rimarrà per sempre indimenticabile nel cuore del popolo albanese, considero mio dovere esprimere in nome del Governo e mio personale al Fondatore dell'Impero e all'ideatore di ogni benessere del popolo nostro, la più profonda riconoscenza e i sensi di assoluta fedeltà. - SHEKVT VERLACI».

Stamane il Segretario del Partito, accompagnato dal segretario della federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, ha visitato i bambini albanesi ospiti del Comando federale della G.I.L. «Collegio IV Novembre» del Lido di Roma. Il Segretario del P.N.F. si è affabilmente intrattenuto coi bambini, interessandosi vivamente alle cure che vengono ad essi prodigate ed allo stato delle loro condizioni fisiche, che sono ottime sotto ogni rapporto. I piccoli albanesi hanno cantato gli inni della Rivoluzione, inneggiando entusiasticamente al Duce. Alla vibrante, significativa manifestazione si è unita la folla che in quell'ora era numerosa sulla spiaggia del Lido

Durante il ricevimento Bonamici cui era stato fatto omaggio di un quadro rappresentante il centro della città ha ricambiato un dono consegnando al Gauleiter un pugnale da combattimento. In serata i giovani fascisti hanno assistito all'aperto al Freilichtbuhne alla rappresentazione dell'opera «Friedenstag» (Girone di pace) di Riccardo Strauss che era presente alla rappresentazione. Domani essi compiranno la tappa Augsburg-Weissenburg di 190 km.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Cambio della guardia alla Federazione di Rovigo

ROMA, 4.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» n. 1379 DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. RECA:

«IL DUCE SU MIA PROPOSTA HA NOMINATO IL FASCISTA GIUSEPPE PALLADINO SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI ROVIGO, IN SOSTITUZIONE DEL FASCISTA GIUSEPPE PIZZIRANI. LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE SARA' EFFETTUATO IL 12 AGOSTO XVII ALLE ORE 10.30 PRESENTE IL PREFETTO, DINANZI AL VICE SEGRETARIO DEL P.N.F. SERENA».

La Dominante per Costanzo Ciano

GENOVA, 4.

A perenne memoria dell'eroico ammiraglio Costanzo Ciano verrà eretto nella Dominante un monumento che sorgerà nella zona di piazza Corvetto all'Acquasola.

L'interesse del Duce per musica inedita di Vincenzo Bellini

CATANIA, 4.

Il Duce, informato dal Prefetto che esistevano composizioni di Vincenzo Bellini del tutto inedite, ne interessava l'Accademia d'Italia e il Ministero dell'Educazione Nazionale. La prima diede incarico al maestro Cilea che si trovava di passaggio per Catania di prenderne visione. L'illustre musicista e Accademico d'Italia, dopo aver esaminato le preziose composizioni, ha dato incarico per la copiatura dei medesimi, dopo di che gli scritti stessi saranno raccolti in un volume con intercalati fac-simile delle composizioni in parola comprendenti musica sacra, da camera e strumentale

I cadetti navali festeggiati a Durazzo

DURAZZO, 4

Tra l'ammiraglio Jachino e le autorità politiche e militari italiane e albanesi ha avuto luogo il rituale scambio di visite. Gli allievi della R. Accademia navale e dei Collegi navali della GIL di Brindisi e di Trieste, fatti segno a cordialissime accoglienze da parte delle autorità e della popolazione, hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Municipio

Il Luogotenente generale ha offerto un ricevimento in onore del comando delle navi scuola con la partecipazione dei membri del Governo, delle alte cariche militari e politiche italiane e albanesi e di una rappresentanza di allievi.

Feste a Augsburg in onore dei ciclisti italiani e tedeschi

AUGSBURG, 4.

1.000 fascisti e giovani hitleriani che compiono il viaggio ciclistico Roma-Berlino hanno qui sostato oggi ed hanno partecipato ad un ricevimento al Rathaus ove sono stati salutati dal Gauleiter e dal borgomastro il quale ha porto loro il benvenuto della città che fu fondata da Augusto e da lui prese il nome. Il comandante la colonna dei giovani fascisti ha risposto ringraziando per le manifestazioni di simpatia ricevute. I giovani erano stati ospitati nella notte dalle famiglie di Augsburg, sono stati poi accompagnati a gruppi nella visita della città e successivamente hanno partecipato ad una colazione offerta dalla Hitler Jugend.

Alle 17 il Gauleiter ha ricevuto il rappresentante del P. N. F. e gli ufficiali della colonna, presenti tutte le gerarchie del Partito e delle S S della città.

Le straordinarie brillanti avventure di Zog e famiglia

BERLINO, 4.

La stampa danese di questi ultimi giorni, adattandosi senza distinzione di colore al gusto apolitico e pettegolo della grande massa dei propri lettori, si occupa largamente dei fatti e gesta dell'ex Re Zogu, che da Varsavia è passato a Stoccolma e che forse onorerà della sua presenza anche Copenaghen. Ecco le vicende di questi viaggi e soggiorni attraverso i diversi giornali.

L'ex re Zogu, l'ex regina Geraldina, le 4 sorelle zitelle e un seguito di 14 persone, sono giunti a Varsavia con 60 bauli e ne sono ripartiti con 80, avendo l'ex monarca acquistato 7 vestiti nuovi da passeggio, tre frack e 12 paia di scarpe per lui e 30 paia per la consorte e sorelle. Inoltre Zogu ha comperato gioielli per 55 mila corone. **Egli ha paura di tutto e di tutti e si fa servire i pasti nel proprio appartamento. Siccome non ama vedere faccie nuove, i camerieri debbono essere sempre quelli che lo hanno servito per la prima volta. Zogu soffre di encefalite e depressione. Nel migliore albergo di Varsavia ha affittato 25 cameree salotti che gli costano 700 corone al giorno. Fra camere e pasti il signor Zogu spende giornalmente all'albergo 1500 corone. In alcune di quelle 25 camere sono stati collocati dieci pesanti bauli. Uno di essi da solo, pesa più di un quintale e dinanzi a quei bauli, giorno e notte, montano la guardia tre ufficiali. Quel baule contiene certamente il tesoro che l'ex re Zogu ha trasportato seco nella sua fuga dall'Albania.** L'ex regina dice a tutti che il suo augusto consorte scrive le sue memorie e che passa otto ore al giorno a tavolino. In quelle memorie sarebbero descritte le ultime drammatiche settimane del regno albanese ed il conflitto con Mussolini, che rimonterebbe a molti mesi prima della sua tragica conclusione. Le memorie sarebbero una accusa contro l'Italia e una difesa contro gli attacchi mossi a Zogu dalla stampa italiana. L'ex regina Geraldina, che brilla di salute e di freschezza, avrebbe dichiarato di non sentirsi nè ungherese nè americana, ma unicamente albanese. Il figlio, che pesa 6 chili e 300 gr. è sanissimo; la coppia ex regale penserebbe di stabilirsi a Versaglia. Tutto era fissato per la partenza della carovana dell'ex monarca per Stoccolma, quando all'ultimo momento, il viaggio dovette venire rimandato perchè, dovendo recarsi a Riga per prendere l'aire per l'ulteriore sbalzo verso la capitale svedese, l'ex re avrebbe dovuto discendere all'albergo «Roma» che è il migliore e più decoroso rifugio per i turisti di alta classe. Ora l'ex re di Albania ha trovato ributtante di dover scendere in un albergo portante un nome che gli ricordava la Nazione che lo aveva spodestato. Si dovette cercare a Riga altro albergo, che, se pure modesto, non ricordasse al sig. Zogu che esiste una città che si chiama Roma. Egli scelse pertanto l'albergo Pietroburgo. L'arrivo di Zogu, preceduto dalle narrazioni della mania spendereccia manifestata da lui a Varsavia, secondo quanto hanno riferito questi giornali da Stoccolma, avrebbe eccitato le aspettative dei proprietari dei magazzini, mentre i camerieri degli alberghi si raccontavano che il signor Zogu dà 5 dollari ogni volta che sale in ascensore. Siccome poi, da quanto è stato detto, l'ex monarca, giunto a Varsavia con 60 bauli, ne è ripartito con 80, si spera che a Stoccolma egli comprerà e riempirà di merci almeno altri venti bauli. Si dice che egli porta seco un tesoro in pietre preziose greggie per un valore di 3 milioni di corone da vendere ad Amsterdam.

Robert Taft candidato alla presidenza degli Stati Uniti

WASHINGTON, 4

Il senatore Robert Taft, figlio dell'ex presidente degli Stati Uniti, annuncia ufficialmente la sua candidatura alle elezioni presidenziali del 1940.

Il congresso panamericano degli studenti

RIO DE JANEIRO, 4

Si annuncia che domani avrà luogo l'inaugurazione del congresso panamericano degli studenti. Al lavori presiederà il ministro degli esteri brasiliano.

Per la difesa estone

TALLIN, 4

Oltre a quella sui tabacchi il Governo estone ha deciso di aumentare varie altre imposte allo scopo di accumulare fondi necessari alla difesa del Paese.

Nettuno

Sulle cifre fornite dal Lloyd's Register sulle costruzioni navali mercantili del mondo, i giornali francesi trovano modo di consolarsi della meschina figura che vi fa la loro marina, con le cifre delle costruzioni britanniche per affermare che la Gran Bretagna tiene nel suo solido pugno il tridente di Nettuno, scettro del mondo. Vogliamo esaminarle queste cifre? Cominciamo dalle Nazioni del triangolo Roma-Berlino-Tokio. Abbiamo: Giappone tonnellate 623.133; Germania 248.873; Italia 157.969 per un totale di 1.029.975 tonnellate. Per contro la Gran Bretagna figura con 203.299 e la Francia con la cifra assai modesta di 49.381, comprese le navi la cui costruzione è stata interrotta dagli incendi, per un totale di 252.680 tonn. Del totale di 1.600.000 tonnellate che rappresenta l'accrescimento totale delle marine mercantili del mondo, il resto, cioè meno di 320.000 tonn. va agli Stati che non sono nè con l'Asse, nè con gli accerchiatori. A parte le vecchie carrette che figurano numerose nelle marine mercantili britannica e francese, non vediamo che si possa dimostrare con tanta fiorita immaginazione ma con sovrano sprezzo della verità, come il tridente di Nettuno, scettro del mondo, sia ancora nelle solide mani della Gran Bretagna!

Le uova burlesche per i soldati inglesi

COPENAGHEN, 4

Il Ministero degli esteri danese, in seguito ad una protesta della Gran Bretagna, sta effettuando una rigorosa inchiesta per scoprire gli autori di uno scherzo che non è riuscito molto gradito in Inghilterra. Sopra un migliaio di uova, inviate in Inghilterra dalla città di Kolding è stato scritto: «Heil Hitler». Queste uova sono andate a finire nel campo militare inglese di Farmham, destando il più vivo stupore fra ufficiali e soldati e dando luogo ad una inchiesta che si sta eseguendo parallelamente a quella svolta in Danimarca.

200.000 disoccupati nella sola Parigi

PARIGI, 4

Il dilagare della disoccupazione in Francia, provoca l'esodo dalle provincie di giovani senza lavoro, che vengono a Parigi nella speranza di trovare una occupazione e che, viceversa, non trovano neppure il sussidio di disoccupazione, perchè non risultano residenti nel dipartimento della capitale.

La situazione in cui vengono a trovarsi questi disgraziati è tale, che l'ufficio di collocamento della regione, ha lanciato un appello ai disoccupati della provincia, sconsigliandoli dal venire a Parigi in cerca di lavoro. Nell'appello è precisato che, in data 22 luglio, nella sola Parigi i senza lavoro che ricevono un sussidio, ammontavano a 177 mila 298.

L'appello non parla dell'enorme quantità di parzialmente disoccupati, di gente cioè che lavora due o tre giorni al mese e che non risulta iscritta all'ufficio di collocamento.

Continua la guerriglia nel Waziristan

BOMBAY, 4.

Nel Waziristan continuano gli episodi di guerriglia e di violenza. Una banda di 150 seguaci del fachiro di Ipi ha assalito ed incendiato il villaggio di Nizambazar, uccidendo due uomini e portando via due donne.

Il direttore di Radio Lodz arrestato per furto

VARSAVIA, 4.

Informano da Lodz che la polizia di quella città ha tratto in arresto, per ordine del Procuratore di Stato, il direttore della stazione radio di quella città, il cassiere della stazione stessa e il cassiere della Banca Agricola di Lodz. I tre sono coinvolti nel furto di una cambiale scomparsa misteriosamente dagli uffici della Compagnia radiofonica, pochi mesi fa. Una persona, non ancora identificata, aveva presentato la cambiale in parola alla Banca Agricola di Lodz e ne aveva riscosso l'importo: 17 mila zloty. Gli arresti hanno creato viva sensazione tra il pubblico, tanto più che era attualmente in corso un processo a carico di un impiegato della stazione radio, sospettato quale autore del furto. Il disgraziato è stato ora riconosciuto innocente.

Il tedesco Otto Abetz querela De Kerillis

PARIGI, 4

L'ambasciatore di Germania a Parigi ha confermato ufficialmente la notizia che il tedesco Otto Abetz, che dopo richiesta delle autorità francesi ha lasciato il territorio della Repubblica, ha sporto querela per diffamazione contro il famigerato bellicista Henry De Kerillis perchè questi lo ha qualificato sul giornale «Epoque» come una spia tedesca e come un distributore di fondi di propaganda nazista. La notizia ha destato viva impressione negli ambienti giornalistici e politici francesi.

Il terremoto e alluvioni in Turchia

ISTANBUL, 4

Violente scosse di terremoto sono state registrate. L'epicentro a 125 chilometri dalla città costituisce la zona sismica in attività da tre giorni. Il terremoto è stato avvertito anche ad Ancara ed in altre località. A Sinob si sono avute piogge dirotte con inondazioni che hanno gravemente danneggiato il raccolto del tabacco. Un ponte è stato travolto dalla furia delle acque che hanno inondato parecchi scantinati nella cittadina.

Il compleanno di Maria di Piemonte

AOSTA, 4

Ricorrendo oggi il compleanno della Principessa di Piemonte è giunto al castello di Sarre S. A. R. il Principe Umberto. All'augusta Principessa sono pervenuti innumerevoli omaggi di fiori.

Il "Premio Goethe,, assegnato "ex aequo,, a Fattori e Giudici

VERONA, 4.

La commissione del II premio «Goethe» riunitasi nei giorni 29, 30 e 31 luglio nella sede dell'Unione Provinciale fascista professionisti ed artisti sotto la presidenza di S. E. Marinetti, dopo aver ripreso lo studio dei 12 risultati degni di un ulteriore esame, ha deciso di assegnare il premio «ex aequo» ai poeti Bruno Fattori di Pisa, per il volume Canto del ventimila *ed a Marianna Giudici per il volume* Bambini.

Fra i 104 concorrenti la giuria ha elogiato i poeti Sandro Bevilacqua di Verona, per il volume Camicia Nera, *Lorenzo Giusso di Napoli per* Umanesimo, *Raffaele Sabelli di Pescara per* Voli a sghembo, *Mario Venditti di Napoli per* Uomo che cammina.

Una squadra russa appare nel Mar Nero

BUCAREST, 4

Comunicano da Costanza che nel tardo pomeriggio è stata avvisata a circa otto miglia dalla costa, in direzione di Carmen Silva, una squadra navale sovietica composta di 11 unità e guidata da un incrociatore di grosso tonnellaggio. La squadra ha sostato per alcune ore ed ha poi ripreso la navigazione al calar della notte.

Proroga all' esonero del sabato fascista

LONDRA, 4.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto la proroga a tutto il luglio 1940 dell'esonero dall'applicazione della legge sul sabato fascista per le attività commerciali di vendita all'ingrosso e al minuto.

Incendiario condannato

TALLIN, 4

Terescikin, colpevole di avere provocato un'incendio nella città Pecciori, è stato condannato ai lavori forzati a vita. Come si ricorda lo incendio di Pecciori distrusse 220 case e provocò la morte di dieci persone.

Avanguardista che salva la madre e due persone in procinto d'annegare

PESCARA, 4.

Il tredicenne avanguardista Umberto Montanaro da Roma ha salvato al Mare Vecchio, mentre erano in procinto di affogare durante il bagno, la propria madre, la signora Brucciolotti e la di lei figlia, da Arezzo. Il piccolo Montanaro è stato molto festeggiato ed encomiato dai numerosi bagnanti presenti.

Lo statuto della Falange

BURGOS, 4.

Il *Giornale ufficiale* pubblica il nuovo statuto della falange. Essa, secondo lo statuto, significa disciplina attraverso la quale il popolo unito ed ordinato ascende verso lo Stato il quale infonde al popolo le virtù del lavoro, della fraternità dell'obbedienza. La Falange è costituita come guardia permanente dei valori eterni della Patria.

Bela Kum è morto?

RIGA, 4

I giornali apprendono da Mosca che il noto agitatore comunista Bela Kum, ex dittatore rosso dell'Ungheria, sarebbe morto in una prigione sovietica.

Il Segretario del Partito riceve il Segretario del P. N. F. albanese

ROMA, 4

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio il Segretario del Partito fascista albanese.

I moschettieri del Duce visitano Devoli

VALONA, 4.

I moschettieri del Duce, dopo la visita alla zona petrolifera di Devoli ove sono stati festosamente accolti dai dirigenti e dalle maestranze italiane ed albanesi, dell'Azienda petroli d'Albania, rientrati a Valona hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal podestà e quindi sono partiti a bordo della motonave «Città di Bastia».

San Paolo in Londra semidistrutta da una esplosione

Settanta persone ferite - Scene di panico per lo scoppio - Non si tratterebbe degli irlandesi

LONDRA, 4.

Una tremenda esplosione è avvenuta nel pomeriggio a Godlinan Street, presso la cattedrale di S. Paolo nella City, in un palazzo adibito ad uffici.

Settanta persone sono rimaste ferite.

Dopo l'esplosione si è sviluppato un tremendo incendio che ha semidistrutto la cattedrale. Squadre di pompieri con autopompe, sono accorse sul luogo. Lo scoppio è stato sentito a grandissima distanza ed a esso ha fatto seguito una scena di panico, poichè si era sparsa la voce che si trattasse di un attentato terroristico degli irlandesi irredentisti. Sembra invece si tratti di una esplosione di gas.

Disoccupazione e delinquenza a Mosca

RIGA, 4

Un fenomeno che preoccupa attualmente le autorità di Mosca è il grandissimo numero di delinquenti contro i quali ogni misura di polizia si dimostra vana, dato che il mezzo milione di disoccupati esistenti oggi a Mosca e che ha finito per costituire una popolazione a sè, alimenta continuamente la schiera dei criminali per ragioni di esistenza.

Bufera disastrosa sulla città di Stalin

MOSCA, 4.

Un violento temporale accompagnato da una forte grandinata si è abbattuta su Stalingrad, provocando danni ingentissimi. Si lamentano molti feriti. Varie case sono state distrutte e le comunicazioni sono rimaste interrotte per varie ore.

I sedici minuti fatali nelle strade americane

WASHINGTON, 4

Una persona ogni 16 minuti cade vittima di incidenti stradali negli Stati Uniti, informa una statistica americana pubblicata in questi giorni. Nel 1938, 324.000 persone sono rimaste uccise da automezzi Complessivamente si è avuta una perdita di 300 mila sterline per il risarcimento di danni ecc.

Il treno dei bambini

ISTANBUL, 4.

Un caso curioso è avvenuto su un treno della linea Osmaniye-Adana. Mentre il treno filava a grande velocità, una viaggiatrice è stata colta dai dolori del parto. Il caso ha voluto che sul convoglio si trovasse una levatrice, con l'assistenza della quale la donna ha dato alla luce un bel maschietto. Mentre i viaggiatori si felicitavano con la puerpera, un'altra viaggiatrice è stata assalita dai dolori del parto. La levatrice è corsa in aiuto della seconda partoriente, che si è sgravata di un bambino.

Fatale autooperazione di una cancerosa

TALLIN, 4

Una donna di Peciori, tale Fjokla Luikoja di 62 anni, non avendo ottenuto da nessun medico di essere operata da un cancro, decideva di effettuare da sola l'avulsione del male, servendosi di un grossolano coltello. La disgraziata decedeva però poco dopo l'auto-operazione in seguito ad una abbondante emorragia.

La traversata atlantica del panfilo "Iris"

GENOVA, 4.

Il panfilo «Iris» ha concluso stanotte il leggendario viaggio transoceanico, ormeggiandosi al molo del porticciuolo Duca degli Abruzzi.

L'«Iris» è attrezzato, oltre che della vela, di un motore ausiliario ed ha compiuto felicemente in 25 giorni la traversata dell'Atlantico, superando tutte le difficoltà che si sono presentate alla fragile imbarcazione, data la perizia ed il coraggio dell'equipaggio.

Il Caspio all'asciutto?

MOSCA, 4

Durante gli ultimi due anni il livello del mar Caspio si è ancora abbassato di un metro e mezzo. E' ormai accertato che l'acqua se ne va attraverso i nuovi canali del Volga e che inoltre il progressivo prosciugamento è dovuto agli eccessivi disboscamenti operati nella zona caspica durante gli ultimi dieci anni.

Cinestella perita in un incidente d'auto

HELSINKI, 4.

La nota attrice cinematografica finlandese Sirka Sari è perita in un incidente automobilistico. La giovane diva aveva appena 19 anni.

Disertori romeni

BUDAPEST, 4

Dieci soldati di nazionalità ungherese, incorporati nell'esercito romeno e che si trovavano di guarnigione a Nagyszeben, hanno passato il confine con armi e bagagli. Questi disertori sono stati scortati a Szeged dove sarà deciso della loro sorte.

La neutralità dei Balcani

BELGRADO, 4

Occupandosi del viaggio di Re Carol in Turchia ed in Grecia, il «Vreme» scrive che non è da escludersi che ad un eventuale conflitto gli Stati balcanici rimangano estranei. E' interessante constatare il desiderio degli Stati balcanici, anche di quelli che hanno accettato le garanzie franco-inglesi, di rimanere stranieri ad eventuali competizioni.

Un miliardo di banconote per Ciang Cai Scec

LONDRA, 4.

Si apprende che il Governo di Ciang Cai Scec, ha ordinato a due tipografie di Londra la stampa di un miliardo di banconote per suo conto. L'ammontare delle banconote ordinate, fa ritenere ad alcuni ambienti londinesi che il Governo di Ciang Cai Scec intenda iniziare un processo di infiltrazione monetaria su larga scala.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	4	3
Parigi	50.35	50.35
Londra	88.98	88.98
New York	19.—	19.—
Belgio	322.90	322.90
Olanda	1011.10	1011.—
Svizzera	428.85	428.85
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.45	72.45
Rendita 5%	90.90	90.85
Redimibile 3,50%	67.30	67.40
Redimibile 5% Imm.	92.30	92.20
Buoni Tesoro 1940	99.20	99.20
Buoni Tesoro 1941	100.55	100.50
Buoni Tesoro 1943	90.15	90.15
Buoni Tesoro 1944	96.—	95.70
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	91.—	91.—
I.R.I. Stet 4%	581.25	581.50
I.R.I. 4,50%	455.—	453.25
E.L.F.E.R. 4,50%	463.—	462.—
Pubbl. utilità 6%	497.50	497.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	507.—	507.—
Credito Nav. 6,50%	505.50	505.50
Edison em. 1931 6%	508.50	508.50
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. di elettr. 6%	506.—	506.—
Soc. Es. Tel. 6%	495.—	495.—
Azioni		
La Centrale	986.—	986.50
Mediterranee	493.—	494.—
Meridionali	807.—	806.—
Cot. Cantoni	3230.—	3228.—
Cot. Olcese	474.75	473.—
Tessuti stampati	884.—	883.—
Linificio can. naz.	500.—	497.—
Manif. Rossari	620.—	615.—
Manif. Rotondi	445.—	445.—
Manif. Tosi	81.—	81.25
Manif. Cot. Mer.	238.—	238.—
Unione Manifatture	301.50	300.50
Lanificio Gavardo	540.—	540.—
Lanificio Rossi	2415.—	2405.—
Lanificio Targetti	79.—	79.—
Cascami seta	320.—	319.—
Chatillon	77.25	77.—
Snia Viscosa	361.—	360.—
Ansaldo	43.50	44.50
Ilva	208.50	209.—
Monte Amiata	357.—	356.50
Montecatini	163.50	163.50
Dalmine	148.50	149.—
Breda	329.—	325.50
Bianchi	96.50	96.50
Isotta Fraschini	14.12	14.12
Fiat	468.—	465.50
O.M.I. già Reggiane	71.—	71.25
Adriatica di Elettr.	173.50	173.—
C.I.E.L.I.	337.—	337.—
Dinamo	438.—	348.—
Edison	312.50	310.25
Edison postergate	228.—	228.—
Elettr. Bresciana	356.—	350.—
Valdarno	197.—	196.75
Emiliana	575.—	575.—
Forze Idr. Lig	144.75	144.—
Cisalpina priv.	144.25	144.25
Cisalpina ord.	143.—	143.25
Seso	88.35	87.50
Sip	58.25	57.50
Tirso	137.—	137.—
Vizzola	455.50	456.—
Mer. di Elettr.	305.—	304.75
Terni	235.50	235.—
Unes	10.90	10.85
Tecnomasio Ital.	105.50	105.25
Distillerie Italiane	222.50	222.25
Eridania	573.50	575.—
Raffineria L. L.	720.—	722.—
Romana Zuccheri	85.75	84.75
A.N.I.C.	99.—	98.75
Fondi Rustici	96.25	96.25
Beni Stabili	204.50	204.50
C.I.G.A.	55.—	55.—
Cementi Bergamo	245.—	244.—
Pirelli Italiana	1635.—	1060.10
Pirelli e C.	572.—	576.—

Le ferie estive delle Borse da oggi al 20 corrente

ROMA, 4

A partire da domani sabato 5, fino a domenica 20 corrente, le Borse valori italiane rimarranno chiuse per le consuete ferie estive.

L'inizio di queste ferie — osserva l'«Agenzia Economica Finanziaria» — trova nei mercati finanziari italiani un tono di sostenutezza altamente significativo che non è mai venuto meno in questi primi sette mesi del 1939. Confrontando infatti l'andamento delle nostre borse con quello delle borse di qualsiasi altro Paese in questi ultimi mesi, risulta chiaramente la serietà e la disciplina dei mercati italiani rispondente con riflesso intelligente agli avvenimenti politici ed economici di fronte alla nervosa leggerezza di tutti i mercati esteri, vittime frequenti di paurose oscillazioni.

Il mercato finanziario italiano ha registrato un riflessivo rialzo destinato, salvo imprevedibili circostanze, a potenziarsi perchè esso risponde non a manovre speculative o ad insensata euforia o a calcoli sui ipotetici effetti della annunziata revisione dei prezzi bloccati ma a una giusta valutazione della ripresa e dell'evoluzione dell'economia italiana, dato che ogni attività del nostro Paese si è intensificata e si va sviluppando con ritmo veramente confortante quale è necessario per raggiungere in ogni settore la massima autarchia.

SPILIMBERGO (Mercato): Partenze: 12.5; 18 (sospesa la domenica e feste legali); 17.30 (si effettua la domenica e le feste legali). - Arrivi: 8.20; 14.50.

S. VITO AL TAGLIAMENTO (Sedegliano). Partenze: 12; 18 (sospesa la domenica e feste legali riconosciute); 19 (si effettua la domenica e feste legali riconosciute). - Arrivi: 8.25; 14.50.

ATTIMIS (Faedis). Partenze: 11.55, 17.45. - Arrivi: 8.26; 14.45. (La domenica si effettuano solo le corse antimeridiane).

TORRE DI ZUINO. Partenze: 12; 17.30. - Arrivi: 8.40, 14.30. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

Partenze e arrivi in via Crispi

LATISANA (Rivignano). Partenze: 11.45; 17.30. — Arrivi 8.35; 14.30.

LIGNANO (Pocenia, Latisana). Partenza 18. - Arrivo 9.

TOLMEZZO. Partenza 16.20. - Arrivo 9.5.

VARMO Partenza 17.30 - Arrivo 9.

LIGNANO (Latisana). Partenze 9.15 11.45 (via Rivignano), 18 (via Pocenia) - Arrivi: 9 (via Pocenia), 14.30 (via Rivignano); 20.25.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

Partenze

PER VENEZIA: 0.45 A; 3.50 D; 5.20 A; 6.38 D; 8.42 A; 9.10 DD; 12.10 D; 15.5 D; 18.20 A; 20.8 D.

PER TRIESTE: 4.30 O; 5.55 A; 7.19 D; 9.11 A; 11.11 A; 13.5 D; 16.16 D; 16.45 A; 17.40 A (per Gorizia); 18.28 A; 20.15 D; 20.30 A.

PER TARVISIO: 0.39 DD NV; 2.45 D; 4.40 MV; 6.50 D; 7.23 A; (per Villa Santina); 9.55 A (per Villa Santina); 11.17 D; 13.48 D; 14.5 A; 17.5 A (per Pontebba e Villa Santina); 18.53 A; 20.59 DD.

PER S. GIORGIO DI NOGARO: 4.55 A; 8.22 A; 12.6 A; 13.41 A; 15.10 A; 18.14 A; 19.40 A.

PER CERVIGNANO: 3.20 A; 6 A; 6.55 A; 9 A-AT; 9.5 A; 13.5 A; 13.41 A; 15.58 A; 18.50 A; 20.30 A-AT; 20.49 A; 21.45 A.

PER CIVIDALE: 5.50 O (soltanto la domenica); 7.25 A; 9.40 O; 12.15 O; 14.20 MV (escluso la domenica); 16.35 O; 18.15 O; 20.50 A.

Arrivi

DA VENEZIA: 0.31 A; 2.35 D; 7.8 A; 9.34 A; 11.7 D; 12.58 D; 16.25 A; 20.25 D; 20.44 DD; 22.35 A.

DA TRIESTE: 6.33 A; 7.55 A; 8.47 D; 11.3 D; 11.50 A; 13.36 D; 15 A; 17.53 A (da Gorizia); 18.8 D; 19.55 A; 20.23 D; 22.11 O.

DA TARVISIO: 2.44 D; 6.28 A (da Pontebba e Villa Santina); 8.2 A; 8.55 DD; 11.59 A (da Villa Santina); 14.55 A; 16.8 D; 18.8 D; 18.9 A; 19.33 A (da Carnia); 20 D; 23 MV.

DA S. GIORGIO DI NOGARO: 6.48 A; 9.50 A; 13.32 A; 15.25 A; 16.59 A; 19.32 A; 21.35 A.

DA CERVIGNANO: 2.11 A; 7.40 A; 8.15 A; 11 A; 13.32 A; 14.58 A; 18.5 A; 20.32 A; 21.35 A; 23.57 A.

DA CIVIDALE: 5.26 O (solo la domenica); 7.6 A; 8.50 O; 11.45 O; 14.11 O; 16.20 MV (escluso la domenica); 17.56 O; 19.26 O; 22.6 O.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

TARCENTO (Tricesimo). Partenze: 6.40; 7.40; 9.50; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 18.20; 19.30; 20.40; 21.40 (festivo); 22.40 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.10; 9.40; 12.10; 14.10; 15.10; 16.10 (festivo); 17.10; 19.10; 20.20; 21.30; 22.30 (festivo); 1 (festivo).

(Porta Gemona)

S. DANIELE - Partenze: 6.40; 9.20; 12.15; 15 (festivo); 17; 18.50 (feriale); 20 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.50; 14.35 (feriale); 14.50 (festivo); 17.36; 19.25; 22.20 (festivo).

AUTOCORRIERE

Partenze e arrivi piazza Venerio

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro) - Partenze: 12.3; 19 — Arrivi: 8.22; 14.49.

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto). Partenze: 12.5; 18 — Arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio). Partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50 — Arrivi: feriali 8.45; 14.47; festivi 14.47.

TRIESTE. Partenze: 8.25, 16.10 (sospesa la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre); 18 (soltanto la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre). Arrivi: 9.20, 17.25.

PORDENONE. Partenze: 12.5; 17.35 - Arrivi: 8.15; 14.35.

SPILIMBERGO (Silvella). Partenze: 10.30; 17.30. - Arrivi: 8.10; 15.5. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).